



COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA

Piazza San Rocco, 9 38034 CEMBRA LISIGNAGO (TN)

Tel.: 0461 680032 – Fax: 0461 683636

<http://www.comunita.valle.di.cembra.tn.it/>

comunita@pec.comunita.valledicembra.tn.it

Allegato n.2

Decreto del commissario n.105 del 31.05.2021

Il segretario Generale

Dott. Paolo Tabarelli de Fatis

RELAZIONE AL RENDICONTO 2020

INDICE

PREMESSA

SEZIONE 1: ANDAMENTO DELLA GESTIONE

IL CONTO DEL BILANCIO

- 1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**
- 2. LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA**
- 3. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**
- 4. LE VARIAZIONI DI BILANCIO**
- 5. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**
- 6. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO**
- 7. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**
- 8. LA GESTIONE DI CASSA**
- 9. L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA**
- 10. LA GESTIONE DEI RESIDUI**
- 11. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICETARIETA'**
- 12. ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL'ENTE**
- 13. ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETA' DI ALTRI SOGGETTI**
- 14. I CONTI DEI BENI AFFIDATI AI RESPONSABILI DI VIGILANZA E I CONTI DEL CONSEGNATARIO DEI BENI**
- 15. ELENCAZIONE E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO**
- 16. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI**
- 17. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO**
- 18. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

SEZIONE 2: MISSIONI E PROGRAMMI

ALLEGATI ALLA RELAZIONE:

- 1. Elenco dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002**
- 2. Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione**
- 3. Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione**
- 4. Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione**

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione costituisce allegato al Rendiconto della Gestione (art. 11 comma 4 lettera o), viene redatta ai sensi degli articoli 151 comma 6 e 231 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e sulla base dei contenuti esplicitati dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Più in particolare la Relazione al Rendiconto della Gestione è il documento con il quale l'organo esecutivo relaziona al Consiglio di Comunità sull'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La Relazione si limita all'analisi della parte finanziaria (conto del bilancio), in quanto con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 16 del 5 agosto 2019, la Comunità della Valle di Cembra ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale negli esercizi 2019 e 2020, dando atto che l'ente allegherà al rendiconto 2020 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 secondo gli schemi semplificati che verranno approvati con apposito decreto, così come previsto dal comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000.

Dal 2017 la riforma è entrata a pieno regime anche per gli enti locali della Provincia di Trento.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario – contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmati e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della Gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 comma 6 del T.U.E.L. dispone che: *"Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm."*.

L'art. 231 inoltre specifica: *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm."*.

La necessità, tuttavia, di rendere più esplicativi i dati contenuti nel Rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione; pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta Relazione al Rendiconto, ovvero:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non

oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escusione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

Per l'anno 2020 I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di Gestione sono inerenti al solo Conto del bilancio e la Relazione sulla Gestione che comprende la Nota Integrativa.

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- il prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni, per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014-2020;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la Relazione sulla Gestione dell'organo esecutivo;
- la Relazione del Collegio dei Revisore dei Conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilanci osi riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

SEZIONE 1

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come già esplicitato nella Premessa nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari limitatamente al conto del bilancio.

IL CONTO DEL BILANCIO

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito sono riportati i criteri di formulazione delle previsioni del triennio 2020-2022, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa, come rilevabili nella Nota Integrativa del Bilancio di Previsione 2020-2022.

Il Bilancio di Previsione 2020-2022 è stato predisposto sulla base delle previsioni elaborate dai Responsabili dei diversi Servizi di concerto con il Responsabile del Settore Finanziario.

Le previsioni sono state effettuate in conformità ai contenuti del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione), doverosamente ricondotte entro i limiti di sostenibilità complessiva, con attenzione alle spese sostenute in passato, alle spese obbligatorie, a quelle consolidate e a quelle derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti.

Le previsioni per ciascuna voce di bilancio sono state calcolate, a livello disaggregato sulla base delle risultanze del Bilancio di Previsione assestato dell'esercizio 2020, analizzando ogni singola voce di entrata e di spesa.

1.1 Le entrate

Per quanto riguarda la quantificazione delle entrate riguardanti gli oneri derivanti da attività istituzionali e da attività socio-assistenziali di competenza locale - Titolo II “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” - si è fatto riferimento ai contenuti del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2020.

Il Protocollo d'intesa conferma la necessità, anche per le Comunità di Valle, di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento, con particolare riferimento all'attività istituzionale.

Relativamente alle assegnazione per la gestione dell'asilo nido, per i canoni per gli alloggi locati sul mercato, per il Piano Giovani di Zona ci si è riferiti agli importi assegnati nell'esercizio 2019.

Le entrate iscritte al Titolo III (Entrate extratributarie), in particolare riferibili alla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, sono, rispetto alla quantificazione, grosso modo invariate rispetto alle risultanze dell'esercizio 2019.

Per quanto riguarda le entrate riferibili a:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata – collocati nel Titolo IV entrate in conto capitale -, si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A, si è fatto riferimento alle quote spettanti al territorio della Comunità per l'esercizio 2018.

1.2 Le spese

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa, ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati accanto all'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario ed economico-patrimoniale, ha resa necessaria la reimputazione a centri di costo delle spese del personale e alla disarticolazione analitica delle voci di spesa relativa alle utenze (a titolo d'esempio: energia elettrica, riscaldamento, telefonia mobile, telefonica fissa ecc...) e a tutti i costi generali (a titolo d'esempio fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione ecc...).

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base di:

- contratti in essere (personale, utenze, pulizie, servizio calore....);
- spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Comitato, alla luce delle risorse disponibili.

Il Conto del Bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel Bilancio di Previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il Conto del Bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Il Conto del Bilancio si conclude con la dimostrazione del Risultato della Gestione di competenza e della gestione di cassa e del Risultato di Amministrazione alla fine dell'esercizio.

2. LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che "*al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità*".

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., che espressamente recita:

"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del Rendiconto della Gestione possano avversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e il Comitato Esecutivo abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del Bilancio di Previsione, quando il Documento Unico di Programmazione individua i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità;
 - infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. che prevede l'illustrazione, da parte del Comitato Esecutivo, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli Enti Locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Con la Relazione al Rendiconto della Gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, le attività descritte nel D.U.P. e che l'Amministrazione si era proposta di attuare, trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consultiva.

3. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del Bilancio di Previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

3.1 Confronto con le previsioni iniziali e definitive:

Entrata

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	€ 4.224.500,00	€ 4.295.283,91	€ 4.175.800,52	97%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	€ 741.396,99	€ 655.746,75	€ 570.679,92	87%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	€ 5.851.500,00	€ 6.104.955,57	€ 817.923,85	13%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -			0%
TITOLO 6	Accensione di prestiti	€ -			0%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -	0%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 753.000,00	€ 766.000,00	€ 447.436,00	58%
TOTALE TITOLI		€ 11.670.396,99	€ 11.921.986,23	€ 6.011.840,29	50%

Spesa

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVE	IMPEGNI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Spese correnti	€ 5.097.800,00	€ 5.234.608,24	€ 4.037.279,09	77%
TITOLO 2	Spese in conto capitale	€ 5.772.500,00	€ 6.859.064,39	€ 1.038.769,54	15%
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ -			0%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -	0%
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 753.000,00	€ 766.000,00	€ 447.436,00	58%
TOTALE TITOLI		€ 11.723.300,00	€ 12.959.672,63	€ 5.523.484,63	43%

4. LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Il Bilancio di Previsione 2020-2022 è stato approvato dal Consiglio di Comunità con deliberazione n. 29 di data 17 dicembre 2019, prevedendo un totale di spesa per l'anno 2020 pari a € 11.723.300,00, finanziato per € 11.670.396,99 dai titoli d'entrata e per € 52.903,01 dal Fondo Pluriennale Vincolato d'entrata.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del Bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione e di adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

4. LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Il Bilancio di Previsione 2020-2022 è stato approvato dal Consiglio di Comunità con deliberazione n. 29 di data 17 dicembre 2019, prevedendo un totale di spesa per l'anno 2020 pari a € 11.723.300,00, finanziato per € 11.670.396,99 dai titoli d'entrata e per € 52.903,01 dal Fondo Pluriennale Vincolato d'entrata.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del Bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione e di adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

DELIBERA/DETERMINA	N.	DATA	OGGETTO
Deliberazione del Comitato Esecutivo	40	10/03/20	Prima variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2020-2022 e al documento unico di programmazione 2020-2022 (art. 175, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e s.m.).
Deliberazione del Consiglio della Comunità	5	16/04/2020	Ratifica deliberazione del Comitato esecutivo n. 40 di data 10 marzo 2020, avente per oggetto "Prima variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2020-2022 e al documento unico di programmazione 2020-2022 (art. 175, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e s.m.)".
Deliberazione del Comitato Esecutivo	49	20/04/20	Variazione al bilancio di previsione di cassa 2020, in seguito al riaccertamento ordinario dei residui
Deliberazione del Comitato Esecutivo	88	15/06/20	Variazione al bilancio di previsione di cassa 2020 ai sensi dell'art. 175, comma 5 bis lett, d) del D.Lgs. n. 267/2000.
Deliberazione del Consiglio della Comunità	9	24/06/2020	Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m. - Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Variazione
Deliberazione del Consiglio della Comunità	11	31/08/2020	Articoli 175 e 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio del bilancio di previsione 2020-2022
Deliberazione del Comitato Esecutivo	122	07/09/20	Variazione del PEG parte finanziaria 2020-2022 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio della Comunità della variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2020-2022.
Decreto del Commissario	23	30/11/2020	Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m. - Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Variazione.
Decreto del Commissario	24	30/11/2020	Variazione del PEG parte finanziaria 2020-2022 a seguito dell'approvazione da parte del

			Commissario della Comunità della variazione al bilancio di previsione 2020-2022.
Decreto del Commissario	48	29/12/2020	art. 2 comma 3 del D.L. 154/2020 e art. 175 comma 3 lettera a) del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.. bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Variazione
Decreto del Commissario	49	29/12/2020	Variazione del PEG parte finanziaria 2020-2022 a seguito dell'approvazione da parte del Commissario della Comunità della variazione al bilancio 2020-2022

Con deliberazione n. 15 di data 5 agosto 2019, il Consiglio di Comunità, nel rispetto dell'art. 193 del T.U.E.L., ha dato atto del permanere degli equilibri di bilancio sia in termini di competenza e cassa che in riferimento ai residui attivi e passivi; contestualmente, in base a quanto stabilito dal comma 8 dell'art. 175 del T.U.E.L., ha deliberato la variazione di assestamento generale delle previsioni di entrata e di spesa del Bilancio di Previsione 2019-2021.

Il Comitato Esecutivo ha adottato, ai sensi dell'art. 175 comma 5 bis, le seguenti deliberazioni di propria competenza:

DELIBERA/DETERMINA	N.	DATA	OGGETTO
Determina Responsabile Servizio Finanziario	13	27/01/2020	Variazione tra capitoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2020-2022 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m
Deliberazione del Comitato Esecutivo	21	13/02/20	Art. 175, commi 5-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m. Variazioni tra macroaggregati all'interno dello stesso programma - variazione piano esecutivo di gestione 2020-2022
Determina Responsabile Servizio Finanziario	29	21/02/2020	Variazione tra capitoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2020-2022 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Deliberazione del Comitato Esecutivo	28	24/02/20	Art. 175, commi 5-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m. Variazioni tra macroaggregati all'interno dello stesso programma - variazione piano esecutivo di gestione 2020-2022.
Determina Responsabile Servizio Finanziario	36	26/02/2020	Variazione tra capitoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2020-2022 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Deliberazione del Comitato Esecutivo	48	16/04/2020	Art. 3, comma 4 d.lgs. 23.06.2011 n. 118. riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2019. approvazione e conseguenti variazioni di bilancio.

Determina Responsabile Servizio Finanziario	82	04/05/2020	Variazione tra capitoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2020-2022 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Determina Responsabile Servizio Finanziario	88	18/05/2020	Variazione tra capitoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2020-2022 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Deliberazione del Comitato Esecutivo	69	18/05/20	Art. 175, commi 5-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m. Variazioni tra macroaggregati all'interno dello stesso programma - variazione piano esecutivo di gestione 2020-2022.
Determina Responsabile Servizio Finanziario	124	23/06/2020	Variazione tra capitoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2020-2022 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Deliberazione del Comitato Esecutivo	98	24/06/20	Art. 175, commi 5-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m. Variazioni del macroaggregato "Trasferimenti correnti" della Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma 2 – Giovani, tra articoli - variazione piano esecutivo di gestione 2020-2022 piano esecutivo di gestione 2019-2021
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	140	31/07/2020	Variazione tra capitoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2020-2022 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Deliberazione del Comitato Esecutivo	116	27/08/20	Art. 175, commi 5-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m. Variazioni del macroaggregato "Contributi agli investimenti" della Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa, Programma 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare, tra capitoli - variazione piano esecutivo di gestione 2020-2022.
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	172	14/09/2020	Variazione tra capitoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2020-2022 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Delibera Comitato Esecutivo	133	14/09/2020	Art. 175, commi 5-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m. Variazioni del macroaggregato "Trasferimenti correnti" della Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Programma 2 – "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", tra articoli - variazione piano esecutivo di gestione 2020-2022.
Determina del Responsabile	187	05/10/2020	Variazione tra capitoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG

Servizio Finanziario			2020-2022 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	204	30/10/2020	Variazione tra capitoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2020-2022 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	216	18/11/2020	Variazione tra capitoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2020-2022 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	240	03/12/2020	Variazione tra capitoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2020-2022 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	250	14/12/2020	Variazione tra capitoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2020-2022 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	273	30/12/2020	Variazione dei servizi per conto terzi del bilancio di previsione e al PEG 2020-2022 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m.
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	274	30/12/2020	Variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) e gli stanziamenti correlati, ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.lgs. 267/2000 – Esercizio finanziario 2020-2022

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.:

DELIBERA/DETERMINA	N.	DATA	OGGETTO
Deliberazione del Comitato Esecutivo	79	25/05/20	Arts. 166, commi 1 e 2 quater, e 176 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.. Primo prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione piano esecutivo di gestione 2020-2022.

5. IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Dal conto del bilancio emerge un risultato di amministrazione pari ad € 2.633.165,27.

DESCRIZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE

Fondo cassa al 1° gennaio 2019				830.901,87
RISCOSSIONI	(+)	3.321.933,51	3.482.197,33	6.804.130,84
PAGAMENTI	(-)	870.080,70	4.254.394,47	5.124.475,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.510.557,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.510.557,54
RESIDUI ATTIVI		662.143,30	2.529.642,96	3.191.786,26
<i>Di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stime del dipartimento delle finanze</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	477.259,39	1.269.090,16	1.746.349,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			239.177,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			556.985,79
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			3.159.831,13

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	1.440.416,76	2.025.824,34	2.473.087,53	2.633.165,27	3.159.831,13
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	-	-	-	-	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RISULTANTE DALLA GESTIONE FINANZIARIA	1.440.416,76	2.025.824,34	2.473.087,53	2.633.165,27	3.159.831,13

Di seguito si analizza il risultato di amministrazione suddividendolo tra la quota derivante dalla gestione dei residui e la quota derivante dalla gestione di competenza.

GESTIONE RESIDUI	RENDICONTO 2020
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (AVANZO + Disavanzo -)	2.633.165,27
Avanzo di amministrazione applicato	-231.556,90

MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	1.225,83
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	27.117,99
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	2.429.952,19

GESTIONE DI COMPETENZA	RENDICONTO 2020
Avanzo di amministrazione applicato	231.556,90
FONDI PLURIENNIALI VINCOLATI DI ENTRATA	806.129,50
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	6.011.840,29
IMPEGNI A COMPETENZA	5.523.484,63
FONDI PLURIENNIALI VINCOLATI DI SPESA	796.163,12
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	729.878,94

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente o dalla parte in conto capitale del Bilancio.

Si precisa che in attuazione della nuova disciplina contabile, il Risultato della Gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili. In tal modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa, non significando comunque l'adozione di una contabilità di cassa.

Il primo effetto dell'adozione del criterio della competenza finanziaria potenziata è la diminuzione dei residui attivi e passivi proprio perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

In sede di riaccertamento ordinario particolare attenzione è stata posta all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2020: gli accertamenti e gli impegni non esigibili entro il 31.12.2020 sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

Con esclusivo riferimento alla gestione di competenza, escludendo quindi il fondo di cassa finale e la gestione dei residui, di seguito sono riepilogate le entrate e le spese come rilevate e imputate nell'anno 2020:

RENDICONTO FINANZIARIO	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI
ENTRATE DI COMPETENZA	2020	2020
1) LA GESTIONE CORRENTE		
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	136.321,17	136.321,17
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	56.029,93	56.029,23
Entrate correnti (Titolo I, II e III)	4.951.030,66	4.746.480,44
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti		
Entrate in c/capitale destinate alle spese correnti	91.226,48	
TOTALE RISORSE CORRENTI	5.234.608,24	4.938.830,84
Spese Titolo I	5.234.608,24	4.276.456,42
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale		
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	0	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	239.177,33	239.177,33
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	5.234.608,24	4.276.456,42
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CORRENTE		662.374,42

2) LA GESTIONE CAPITALE	2020	2020
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	669.808,33	669.808,33
Utilizzo avанzo di amministrazione per spese di investimento	175.526,97	175.526,97
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	6.104.955,57	817.923,85
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti		
Entrate in c/capitale destinate alle spese correnti	-91.226,48	
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	6.859.064,39	1.663.259,15
Spese Titolo II	6.859.064,39	1.595.755,33
Spese Titolo II (codice 2.4) trasferimenti in c/capitale)	556.985,79	556.985,79
Spese Titolo III		0
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)		0
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	6.859.064,39	1.595.755,33
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE		67.503,82

Il risultato derivante dalla gestione dei residui è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

LA GESTIONE DEI RESIDUI	
MIGLIORAMENTI	
Per maggiori accertamenti di residui attivi	1.932,70
Per economie di residui passivi	27.117,99
	29.050,69
PEGGIORAMENTI	
Per eliminazione di residui attivi	706,87
	706,87
SALDO DELLA GESTIONE RESIDUI	28.343,82

Le variazioni conseguite tra i residui attivi sono state realizzate nei seguenti titoli di entrata:

		Minori residui attivi	Maggiori residui attivi
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	695,36	1.932,70
TITOLO 3	Entrate extratributarie	11,51	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale		
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro		
	TOTALE	706,87	1.932,70

Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:

TITOLO 1	Spese correnti	13.231,00
----------	----------------	-----------

TITOLO 2	Spese in conto capitale	13.886,99
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	
	TOTALE	37.897,68

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., che distingue il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (A)	3.159.831,13
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2020	5.524,34
Fondo TFR dipendenti a carico ente	339.296,38
Totale parte accantonata (B)	344.820,72
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi	
Funzioni fondamentali ex art. 106 DL 34/2020	71.510,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Piano giovani di zona	14.768,15
Fondo pianificazione socio-economica	22.156,55
Gestione asilo nido	1.289,36
Borsa di studio della Valle di Cembra	-
Contributi per lavori su mense scolastiche	4.350,43
Totale parte vincolata (C)	114.074,49
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	22.107,09
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.678.828,83

5.1 Fondi vincolati

Ai sensi dell'art. 187 comma 3 del T.U.E.L., costituiscono quota vincolata del Risultato di Amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
 - derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
 - derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

In tale ambito sono stati vincolati:

- i fondi non utilizzati del Piano giovani di zona, di cui la Comunità rappresenta l'Ente referente della Valle;
- i fondi assegnati dalla Provincia Autonoma di Trento per la pianificazione socio economica della Comunità;
- i fondi della gestione dell'asilo nido intercomunale,;
- i fondi comunali destinati al sostegno della iniziativa "Borsa di studio della Valle di Cembra";
- i fondi provinciali destinati agli interventi in conto capitale con riguardo alle mense scolastiche.

Le tabelle che dettagliano le risorse vincolate del risultato di amministrazione sono allegate alla presente relazione

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI	
Funzioni fondamentali ex art. 106 D.L. 34/2020 – delibera G.P. 2108 di data 14.12.2020	71.510,00
TOTALE	71.510,00

Come riporta la tabella di cui sopra, la parte vincolata per legge o secondo principi contabili ammonta ad euro 71.510,00. Le Comunità di Valle, anche se escluse dal Fondo Perequativo, hanno ricevuto nell'anno 2020 risorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui al D.L. 34/2020 e 104/2020, giuste delibere della Giunta Provinciale n. 2262 di data 22 dicembre 2020 e n. 2108 di data 14 dicembre 2020. Tali fondi, secondo anche quanto chiarito dal Consorzio dei Comuni Trentini, sono destinati alla copertura di tutte le eventuali maggiori spese causate dalla pandemia nel corso dell'esercizio 2020.

A tal proposito, si ritiene opportuno rammentare quanto segue. Secondo quanto previsto con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, n. 212342 di data 3 novembre 2020, le città metropolitane, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane, beneficiari delle risorse di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e all'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, trasmettono, entro il termine perentorio del 30 aprile 2021, successivamente prorogato al 31 maggio 2021, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il pareggio di bilancio nel sito web all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, attraverso un modello e con le modalità definiti con il sopra citato decreto interministeriale.

La Comunità della Valle di Cembra, secondo quanto risulta dai dati del rendiconto, ha avuto minori entrate extratributarie attribuibili alla pandemia, così come maggiori spese direttamente riconducibili a quest'ultima. Tuttavia, vi è stato contestualmente un risparmio di spesa, causato principalmente dalla sospensione nell'erogazione di molti servizi da parte della Comunità (a mero titolo esemplificativo, chiusura dei centri servizi per anziani, chiusura di centri diurni per i minori e dei centri socio-educativi e socio-occupazionali per persone con disabilità, chiusura delle scuole di ogni ordine e grado). Secondo i dati risultanti dal rendiconto, il risparmio è stato superiore alle minori entrate e alle maggiori spese sostenute per fronteggiare l'emergenza sanitaria per Covid-19; per questo, le somme concesse con le delibere sopra menzionate non sono state utilizzate e di conseguenza confluiscono interamente nell'avanzo vincolato.

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse traferite per la realizzazione di una determinata spesa.

VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	
Piano giovani di zona	14.768,15
Gestione asilo nido intercomunale	1.289,36
Contributi per manutenzioni mense scolastiche	4.350,43
Fondo pianificazione socio economica	22.156,55
TOTALE	42.564,49

Come previsto dalla novità normative, introdotte con il D.M. 1° agosto 2019, è compito dell'Ente definire l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli

derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Si riportano perciò in allegato gli elenchi analitici per capitoli delle quote vincolate.

5.2 Fondi accantonati

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede che la quota accantonata del Risultato di Amministrazione sia costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del Risultato di Amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono state accantonate. Quando si accerta che la spesa potenziale non può verificarsi, la corrispondente quota del Risultato di Amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il Risultato di Amministrazione.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di Amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

L'art. 167 comma 2 del T.U.E.L. prevede che una quota del Risultato di Amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187 del T.U.E.L., in sede di determinazione del Risultato di Amministrazione è accantonata una quota del Risultato di Amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è riferito ai seguenti capitoli:

- capitolo di entrata 2450 "Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini iva)" € 5.061,49;
- capitolo di entrata 2449 "Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi residenziali nel settore socio assistenziale" 442,85;

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 1, del T.U.E.L. e dall'art. 42, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., in caso di incipienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se state della spesa nel bilancio di previsione.

Per il 2020 l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad € 5.524,34. Questa quota è interamente coperta dal risultato di amministrazione.

Altri accantonamenti

L'altro accantonamento riguarda il Fondo TFR dei dipendenti a carico della Comunità, che è stato determinato in base ai prospetti forniti dall'Ufficio personale della Comunità. L'ammontare del fondo è pari ad € 339.296,38.

Nelle seguenti tabelle si dettaglano le risorse vincolate del risultato di amministrazione

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Capitolo di spesa	Risorse accantonate al 1/1/ 2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate e stanziate nella spesa del bilancio	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione Al 31/12/2020

			dell'esercizio N		
	a	b	c	d	e
	5.170,90	-		-186,56	5.524,34
Totale	5.170,90	-		-186,56	5.524,34

Fondo TFR dipendenti

Capitolo di spesa	Risorse accantonate al 1/1/ 2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione Al 31/12/2020
	a	b	c	d	e
	345.296,38	- 6.000,00			339.296,38
Totale	345.296,38	- 6.000,00			339.296,38

Le tabelle che dettagliano le risorse accantonate del risultato di amministrazione sono allegate alla presente relazione

5.3 Fondi destinati agli investimenti

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. Per l'esercizio 2020 risultano fondi destinati agli investimenti per € 22.107,09.

Le tabelle che dettagliano le risorse destinate agli investimenti del risultato di amministrazione sono allegate alla presente relazione

5.4 Fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il Bilancio di Previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'art. 193 del T.U.E.L.) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'Ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel Bilancio di Previsione dell'esercizio successivo a quello in cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il Risultato di Amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari a € 2.678.828,83.

6. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2020 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2):

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (trasferimenti correnti e proventi dai servizi pubblici).

Tabella 1 – Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO
A)Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	136.321,17	136.321,17
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B)Entrate Titoli 1.00-2.00-3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.951.030,66 0,00	4.746.480,14 0,00
C)Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D)Spese correnti <i>di cui:</i> -fondo pluriennale vincolato -fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	5.234.608,24 239.177,33 24.081,65	4.276.456,42 239.177,33
E)Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
F)Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00 0,00	0,00 0,00
G)Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 147.256,41	606.344,89
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, DEL T.U.E.L.			
H)Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	56.029,93	56.029, 23
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	91.226,48	-
M)Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		
O1) Risultato di competenza di parte corrente (O=G+H+I-L+M)		- 0,00	662.374,12
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel	(-)		-

bilancio dell'esercizio N			
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio			71.510,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO PARTE CORRENTE			590.865,12
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		-	186,56
O2) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			591.051,68

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo pari ad € 591.051,68.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

Tabella 2 – Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	175.526,97	175.526,97
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	669.808,33	669.808,33
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.104.955,57	817.923,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	91.226,48	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio – lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (spesa)	(-)	6.859.064,39	1.595.755,33
	(-)	556.985,79	556.985,79
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-
Z1) Risultato di competenza in c/capitale (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)	(+)	-	67.503,82
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio di esercizio n.	(-)		0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		0,00
Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale			67.503,82
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		0,00
Z3) Equilibrio complessivo in c/capitale			67.503,82

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo pari ad € 67.503,82. L'equilibri di bilancio complessivo è pari ad € 658.555,50

7. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
FONDO CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		830.901,87			
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	231.556,90		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	
FONDO PLURIENNAL VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	136.321,17				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	669.808,33				
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			TITOLO I - SPESE CORRENTEI	4.037.279,09	4.001.180,56
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.175.800,52	4.366.747,06	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	239.177,33	
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	570.679,92	577.970,80			
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	817.923,85	1.412.900,38	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.038.769,54	705.462,61
TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	556.985,79	-
			TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
			FONDO PLURIENNAL VINCOLATO PER ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI	5.564.404,29	6.357.618,24	TOTALE SPESE FINALI	5.872.211,75	4.706.643,17
TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	TITOLO IV- RIMBORSO DI PRESTITI	-	-
			di cui Fondo anticipazione di liquidità e successive modifiche e rifinanziamenti	-	-
TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	TITOLO V - CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00
TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	447.436,00	446.512,60	TITOLO VII - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	447.436,00	417.832,00
TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	6.011.840,29	6.804.130,84	TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	6.319.647,75	5.124.475,17
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	7.049.526,69	7.635.032,71	TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	6.319.647,75	5.124.475,17
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	729.878,94	2.510.557,54

TOTALE A PAREGGIO	7.049.526,69	7.635.032,71	TOTALE A PAREGGIO	7.049.526,69	7.635.032,71
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+)/ Disavanzo di competenza (-)	729.878,94	
			b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio (+)	0,00	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	71.510,00	
			d) Equilibri di bilancio (d=a-b-c)	658.368,94	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	658.368,94	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-186,56	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	658.555,50	

8. LA GESTIONE DI CASSA

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel Bilancio di Previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.e del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., infatti, il Bilancio di Previsione comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza per gli esercizi successivi.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2020	-	-	830.901,87
RISCOSSIONI	3.321.933,51	3.482.197,33	6.804.130,84
PAGAMENTI	870.080,70	4.254.394,47	5.124.475,17
FONDO DI CASSA RISULTANTE			2.510.557,54
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020			2.510.557,54

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli del Bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2020	830.901,87
--	-------------------

TITOLO	ENTRATE	RISCOSSIONI RESIDUI	RISCOSSIONI COMPETENZA	TOTALE RISCOSSIONI
II	TRASFERIMENTI	1.673.233,74	2.693.513,32	4.366.747,06
III	EXTRA TRIBUTARIE	227.704,80	350.266,00	577.970,80
IV	ENTRATE IN C/CAPITALE	1.411.906,67	993,71	1.412.900,38
VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	-	-	-
IX	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E	9.088,30	437.424,30	446.512,60

	PARTITE DI GIRO			
	TOTALE ENTRATE	3.321.933,51	3.482.197,33	6.804.130,84

TITOLO	SPESE	PAGAMENTI RESIDUI	PAGAMENTI COMPETENZA	TOTALE PAGAMENTI
I	CORRENTI	668.381,01	3.332.799,55	4.001.180,56
II	IN CONTO CAPITALE	126.359,75	579.102,86	705.462,61
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	-	-	-
VII	SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	75.339,94	342.492,06	417.832,00
	TOTALE SPESE	870.080,70	4.254.394,47	5.124.475,17

FONDO DI CASSA risultante	2.510.557,54
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	2.510.557,54

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2020 E AMMONTARE DEI DEBITI COMPLESSIVI AL 31/12/2020

TRIMESTRE	VALORE
2020 1^ TRIMESTRE	- 9,63
2^ TRIMESTRE	+ 5,15
2020 3^ TRIMESTRE	- 3,78
2020 4^ TRIMESTRE	- 0,11
ANNO 2020	- 0,15

L'indicatore dei pagamenti anno 2020 rinvenibile dalla piattaforma dei crediti commerciali riporta un "Tempo medio ponderato di ritardo" pari a -6, con un tempo medio ponderato di pagamento di 27 giorni.

L'ammontare del debito complessivo scaduto al 31/12/2020 è pari a **1.037,00** (€ 850,00+IVA).

Con riguardo all'elenco dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, viene riportato in allegato alla presente relazione

9. L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

L'anticipazione di tesoreria, secondo la normativa propria degli enti locali, risulta essere una concessione, da parte del tesoriere della Comunità, di liquidità al fine di dar fronte a momentanee necessità di cassa. La natura giuridico/economica di quanto appena proposto trova fondamento normativo nazionale nella legge 24 dicembre 2013 n. 350 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004) – articolo 3, comma 17, che al secondo periodo testualmente recita: «*Non costituiscono indebitamento, agli effetti del citato art. 119, le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.*».

Il quantum concedibile è valorizzato dalla lettera dell'articolo 222 del T.U.E.L. che lo identifica entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Il processo di armonizzazione ha integrato la modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria istituzionalizzando due complementari ed importanti fondamenti contabili. La principale originalità, nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

La modalità di contabilizzazione della posta di bilancio di entrata e spesa, infine, deve essere rispettosa del principio generale 4 il quale prescrive che le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di

altri eventuali spese ad esse connesse e, parimente, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite. Quanto enunciato, obbliga l'ente ad emettere tanti ordinativi di incasso e di pagamento quante siano le movimentazioni registrate dal tesoriere intercorse dal primo gennaio al trentun dicembre di ogni anno. Da qui la necessità che tali poste non siano soggette al principio autorizzatorio del bilancio e così facendo permettano una piena contabilizzazione delle partite pendenti entro la chiusura del rendiconto di esercizio.

Per l'anno 2020 la Comunità della Valle di Cembra non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

10. LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. 267/2000 e ss.mm. prevede che *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm."*

L'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede che, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'Allegato 1, si proceda, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. In base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui tale credito o il debito è esigibile.

Con deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità n. 78 di data 21 aprile 2021 sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza.

TITOLO	ENTRATE	2015 e antecedenti	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
II	Trasferimenti correnti	5.620,46			1.250,00	7.757,18	1.482.287,20	1.496.914,84
III	Entrate extratributarie	2.851,36	2.515,85	1.453,72	5.205,00	14.952,69	220.413,92	247.392,54
IV	Entrate in c/capitale		1.033,75	5.103,26	318.260,64	237.646,34	816.930,14	1.378.974,13
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							-
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro		53.248,92	-	5.244,13	-	10.011,70	68.504,75
TOTALE		8.471,82	56.798,52	6.556,98	329.959,77	260.356,21	2.529.642,96	3.191.786,26

TITOLO	SPESE	2015 e antecedenti	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
I	Spese correnti			2.566,67	49.767,37	44.407,69	704.479,79	801.221,52
II	Spese in c/capitale	9.000,00			304.500,00	57.123,41	459.666,68	830.290,09
V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							-
VII	Spese per conto terzi e partite di giro			-	250,20	9.644,05	104.943,94	114.838,19
TOTALE		9.000,00		2.566,67	354.517,57	111.175,15	.269.090,41	1.746.349,80

10.1 I residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni, nonché sulla fondatezza degli stessi.

ANNO PROVENIENZA	N. ACC.	CREDITORE	IMPORTO	MOTIVO MANTENIMENTO
2012	120	DIPENDENTI	615,36	Recupero da INPS del TFR di un dipendente
2012	240	DIPENDENTI	981,86	Recupero da INPS del TFR di un dipendente
2013	460	COMUNE DI LONA - LASES	5.120,46	Compartecipazione alla spesa per manutenzione sentieri
2014	172-173	Comuni della Valle di Cembra	500,00	Compartecipazione alla spesa per manifestazione
2014	Vari	Utenti servizi socioassistenziali	111,17	Compartecipazione utenti
2014	180	Utente edilizia pubblica	140,40	Recupero per revoca contributo
2015	Vari	Utenti servizi socioassistenziali	1.002,57	Compartecipazione utenti
TOTALE			8.471,82	

11. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi. Ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L., qualora almeno la metà di tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza, gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Per la Comunità della Valle di Cembra a rendiconto è la seguente:

DESCRIZIONE	PARAMETRI
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti maggiore del 60%	NO
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente minore del 20%	SI
Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0	NO
Sostenibilità dei debiti finanziari maggiore del 14%	NO
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore dell'1,20%	NO
Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%	NO
Debiti in corso di riconoscimento + debiti riconosciuti e in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%	NO
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione minore del 54%	NO

L'Ente non è strutturalmente deficitario

12. ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL'ENTE

Natura del bene	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione
Unità Immobiliare (1)	Località Bedin 4 -38034 Cembra Lisignago (TN)	SEDE DELLA RSA DELLA VALLE DI CEMBRA	In proprietà

13. ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETA' DI ALTRI SOGGETTI

Natura del bene	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Finalità
Unità Immobiliare (1)	Piazza San Rocco 9 Cembra Lisignago (TN) [38034]	SEDE DELLA COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA	In uso a titolo oneroso dal Comune di Cembra Lisignago	ISTITUZIONALE
Unità Immobiliare (1)	Piazza Degasperi Albiano (TN) [38041]	CENTRO ANZIANI DEL SERVIZIO SOCIO- ASSISTENZIALE	In uso a titolo gratuito dal Comune di Albiano	SOCIALE

14. I CONTI DEI BENI AFFIDATI AI RESPONSABILI DI VIGILANZA E I CONTI DEL CONSEGNATARIO DEI BENI

La Sezione Giurisdizionale per la Regione Trentino Alto Adige – Sede di Trento – della Corte dei Conti, con sentenza n. 32 dd. 15.06.2017, ha definito la differenza tra la figura del consegnatario per debito di custodia - tenuto alla resa del conto giudiziale della propria gestione ai sensi dell'art. 23 del DPR 254/2002 – e la figura del consegnatario per debito di vigilanza di cui art. 12 del DPR 254/2002, a cui compete “*la sorveglianza sul corretto impiego dei beni dati in uso agli utilizzatori*”.

La sentenza, in particolare, stabilisce che il consegnatario per debito di vigilanza è tenuto solamente ad esercitare la vigilanza sui beni somministrati agli utilizzatori finali con le modalità stabilite dall'art. 21 del D.P.R 254/2002.

Nel rispetto di quanto stabilito dalla Corte dei Conti, il consegnatario dei per beni per debito di custodia ha presentato il conto che è stato parificato dal Segretario generale quale Sostituto Responsabile del Servizio Finanziario con determinazione n. 110 del 5 maggio 2021.

15. ELENCAZIONE E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

La Comunità della Valle di Cembra non ha diritti reali di godimento su alcun bene.

16. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Con deliberazione n. 18 dd. 18.09.2017 il Consiglio di Comunità ha effettuato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, comma 10, L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 100/2017.

Con deliberazione n. 28 dd. 20.12.2018 il Consiglio di Comunità ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 18 c. 3 bis 1 della L.P. n. 1/2005 e ss.mm., art. 24 c. 4 della L.P. n. 27/2010 e art. 20 D.Lgs. 175/2016 e s.m..

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm., gli organismi/enti/società si riportano di seguito le società partecipate direttamente e indirettamente dalla Comunità della Valle di Cembra al 31 dicembre 2020:

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE / PARTIVA IVA PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE

Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,1104%	Mantenimento senza interventi	Conformemente alle direttive imposte dalla Provincia autonoma di Trento, azionista di maggioranza degli enti consorziati, la Società svolge le proprie attività non avvalendosi di dipendenti propri ma di personale distaccato dalle Società consorziate o dalla Provincia stessa, in numero superiore rispetto a quello degli Amministratori. Di conseguenza, l'enesistenza di personale dipendente della Società non integra - in concreto - un indice sintomatico di inefficienza della Società, e non giustifica l'adozione di alcuna misura di razionalizzazione.
Trentino Digitale S.p.A.	00990320228	0,0532%	Mantenimento senza interventi	In attuazione del "Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali" adottato con d.G.P. n. 448/2018, a far data dal 1.12.2018 la Società ha incorporato Trentino network s.r.l. ed ha mutato ragione sociale da "Informatica trentina s.p.a." a "Trentino Digitale s.p.a."
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	01533550222	0,51%	Mantenimento senza interventi	Successivamente alla data assunta a riferimento dalla presente rilevazione, l'Ente ha assunto, in esito a modificazioni statutarie approvate il 27 dicembre 2017 ed entrate in vigore il 1 gennaio 2018, la natura di società <i>in house providing</i> .

Partecipazioni indirette detenute attraverso Trentino Riscossioni S.p.A. (Società controllata)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Centro Servizi Condivisi S.c.a.r.l.	02307490223	9,09%	Mantenimento senza interventi	

Partecipazioni indirette detenute attraverso Trentino Digitale S.p.A. (Società controllata)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Centro Servizi Condivisi S.c.a.r.l.	02307490223	9,09%	Mantenimento senza interventi	

Partecipazioni indirette detenute attraverso Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.

(Società partecipata)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Federazione Trentina della Cooperazione S.C.	00110640224	0,153%	Mantenimento senza interventi	
Cassa Rurale di Trento S.C.	00107860223	0,045%	Mantenimento senza interventi	
Set Distribuzione S.p.A.	01932800228	0,05%	Mantenimento senza interventi	

Valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato e tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente, La Comunità della Valle di Cembra ha ritenuto di confermare il mantenimento delle partecipazioni

La deliberazione n. 28 dd. 20.12.2018 del Consiglio di Comunità di ricognizione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 18 c. 3 bis 1 della L.P. n. 1/2005 e ss.mm., art. 24 c. 4 della L.P. n. 27/2010 e art. 20 D.Lgs. 175/2016 e s.m., è stata inviata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti con nota del 14 gennaio prot. n. 215.

Inoltre con in data 25 marzo 2019 si è provveduto alla comunicazione delle partecipazioni detenute al 31/12/2017 attraverso l'applicativo Partecipazione del Portale Tesoro ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, dell'art. 21 del D. Lgs. 16.6.2017, n. 100, dell'art. 15 del D. Lgs. 175/2016,

Con riguardo alle Società partecipate direttamente si forniscono i seguenti dati:

- Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
Codice fiscale: 01533550222
Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico
Quota di partecipazione: 0,51%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2015	€ 3.386.594,00	€ 178.915,00
2016	€ 3.935.093,00	€ 380.756,00
2017	€ 3.760.623,00	€ 339.479,00
2018	€ 3.906.831,00	€ 383.476,00
2019	€ 4.240.546,00	€ 436.279,00

- Trentino Digitale S.p.A.
Codice fiscale: 00990320228

Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
 Quota di partecipazione: 0,0532%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2015	€ 43.214.909,00	€ 122.860,00
2016	€ 41.220.316,00	€ 216.007,00
2017	€ 40.241.109,00	€ 892.950,00
2018	€ 59.650.400,00	€ 1.595.918,00
2019	€ 56.372.696,00	€ 1.191.222,00

- Trentino Riscossioni S.p.A.
 Codice fiscale: 02002380224
 Attività prevalente: riscossione
 Quota di partecipazione: 0,1104%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2015	€ 4.099.950,00	€ 275.094,00
2016	€ 4.389.948,00	€ 315.900,00
2017	€ 4.854.877,00	€ 235.574,00
2018	€ 5.727.647,00	€ 482.739,00
2019	€ 6.661.412,00	€ 368.974,00

Esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., la Comunità deve allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate con riferimento agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso la Comunità adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. In tal senso, il Consorzio dei Comuni, con nota ns. prot. n. 509 di data 28 gennaio 2021, Trentino Riscossioni S.p.A., con nota ns. prot. n. 1733 di data 29 marzo 2021 e Trentino Digitale S.p.A., con nota ns. prot. n. 1861 di data 06 aprile 2021, hanno inviato il prospetto contabile dei saldi a credito e a debito, di cui sotto le risultanze. Per quanto riguarda il Consorzio dei Comuni e Trentino Riscossioni S.p.A., il saldo crediti/debiti reciproci è pari a 0, sia da quanto emerge dalla comunicazione della società, sia da quanto risulta dalla contabilità dell'Ente.

Dalla verifica in oggetto, sono emerse le seguenti discordanze:

Trentino Digitale S.p.A.

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUNITÀ AL 31.12.2020		CREDITI SOCIETÀ AL 31.12.2020		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/ NON RICONCILIATO			
	CAP	IMPORTO	DOCUMENTO	IMPORTO						
	N. IMPEGNO		N.							
	RES. / COMP.		DATA							
Impegno di spesa per l'adesione alla proposta tecnico-economica per l'erogazione di servizi	1216	Euro 127,49	Fattura	Euro 104,50	Euro 22,99	La differenza di euro 22,99 si riferisce all'IVA ricompresa negli impegni della Comunità e non indicata nella società per la	RICONCILIATO			
	414		1020671607							
	2020		23/12/2020							
	796, 795, 794		1020671669							
	2020		23/12/2020							

<p>professionali funzionali a supportare l'Ente nel passaggio della posta elettronica dalla attuale piattaforma SUN alla soluzione SaaS (Software as a Service) in cloud Google G-Suite per l'anno 2020 con Trentino Digitale SpA.</p>					<p>scissione dei pagamenti</p>	
--	--	--	--	--	--------------------------------	--

16.1 G.A.P. Comunità della Valle di Cembra: esiti della verifica dei crediti e dei debiti delle proprie partecipate

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 194 dd. 20.12.2018 si è proceduto all'Individuazione dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" - G.A.P. della Comunità della Valle di Cembra e del perimetro di consolidamento esercizio 2018. Sulla base dei criteri stabiliti dal nuovo ordinamento finanziario e contabile armonizzato e del principio 4/4 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm. sono risultati componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" della Comunità della Valle di Cembra:

1	Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
2	Trentino Digitale S.p.A.
3	Trentino Riscossioni S.p.A.

A seguito dell'istruttoria effettuata rispetto all'inseribilità nel perimetro di consolidamento è risultato che la Comunità della Valle di Cembra per l'esercizio 2020 non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, debbano essere oggetto di consolidamento.

16.2 Elenco delle e-mail delle partecipazioni dirette ed indirette

Codice fiscale	Denominazione	Email
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI - SOCIETA' COOPERATIVA	consorzio@pec.comunitrentini.it
00990320228	TRENTINO DIGITALE SPA	tndigit@pec.tndigit.it
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	trentinoriscussionisp@pec.provincia.tn.it

17. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le risultanze finali del conto del bilancio 2020, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	RENDICONTO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	RENDICONTO 2020	% REALIZZAZIONE
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	3.938.275,42	4.295.283,91	4.175.800,52	97,22%
Titolo 3 – Entrate extratributarie	812.953,84	655.746,75	570.679,92	87,03%
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	928.182,82	6.104.955,57	817.923,85	13,40%
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		100.000,00	-	0,00%
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	515.789,30	766.000,00	447.436,00	58,41%
Fondo pluriennale vincolato	232.038,37	806.129,50	806.129,50	100,00%
Avanzo di amministrazione applicato	505.000,00	231.556,90	231.556,90	100,00%
TOTALE ENTRATE	6.932.239,75	12.959.672,63	7.049.526,69	54,40%

Titolo 1 – Spese correnti	4.261.010,40	5.234.608,24	4.037.279,09	77,13%
Titolo 2 – Spese in conto capitale	734.315,14	6.859.064,39	1.038.769,54	15,14%
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	100.000,00	-	0,00%
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	515.789,30	766.000,00	447.436,00	58,41%
TOTALE SPESE	5.511.114,84	12.959.672,63	5.523.484,63	42,62%

18.1 Le entrate

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	RENDICONTO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	RENDICONTO 2020	% REALIZZAZIONE
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.938.275,42	4.295.283,91	4.175.800,52	97,22%
Trasferimenti correnti da famiglie				
Trasferimenti correnti da imprese				
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
TOTALE	3.938.275,42	4.295.283,91	4.175.800,52	97,22%

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

La Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e da altre amministrazioni pubbliche.

Nel 2020 sono stati accertati Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali per un importo pari a € 4.175.800,52, di cui € 4.039.234,72 fanno riferimento a trasferimenti correnti riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento, mentre € 136.565,80 dai Comuni e dall’Azienda sanitaria.

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE	RENDICONTO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	RENDICONTO 2020	% REALIZZAZIONE
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	559.091,93	423.470,07	372.208,29	87,89%
Proventi derivanti dall’attività di controllo e	-			

repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Interessi attivi	-			
Altre entrate da redditi da capitale	-	600,00	988,90	
Rimborsi e altre entrate correnti	253.861,91	231.676,68	197.482,73	85,24%
TOTALE	812.953,84	655.746,75	570.679,92	87,03%

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate sono state accertate in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al Fondo Crediti dubbia esigibilità.

L'importo accertato nel 2020, pari ad € 372.208,29 è notevolmente inferiore al dato del 2019 pari ad € 559.091,93, in quanto a causa dell'emergenza COVID 19 molti servizi (asilo nido, assistenza domiciliare) sono stati sensibilmente ridotti

In particolare in questa categoria si fa riferimento alle entrate dei Comuni per la gestione dell'acquedotto intercomunale (€ 48.946,30), ai proventi per la vendita di energia elettrica (54.245,76), al concorso degli utenti alla spesa dell'asilo nido intercomunale (€ 150.069,24), al concorso degli utenti alla spesa dei servizi socioassistenziali (€ 74.044,92), l'entrata della concessione della RSA della Valle di Cembra (€ 44.902,07)..

Rimborso e altre entrate correnti

Con riguardo ai Rimborsi e altre entrate correnti, l'accertato ammonta ad € 197.482,73 e anche qui si osserva una diminuzione rispetto al dato del 2019 pari ad € 253.861,91, solo in parte a causa dell'emergenza Covid 19, che ha interessato i servizi sociali residenziali e semiresidenziali.

Le principali entrate sono date dal rimborso del personale comandato presso altri enti e altri rimborso del costo del personale (€ 50.514,60), dal rimborso degli utenti e dei Comuni delle rette riferite ai servizi socioassistenziali (€ 131292,33), dal credito Iva della gestione dell'acquedotto intercomunale (€. 9.937,22)), dal concorso del Bim alle iniziative culturali della Comunità (€ 5.000,00).

TITOLO 4 –ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	RENDICONTO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	RENDICONTO 2020	% REALIZZAZIONE
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	928.008,46	6.104.955,57	804.723,44	13,18%
Altre entrate in conto capitale	174,36	-	13.200,41	
TOTALE	928.182,82	6.104.955,57	817.923,85	13,40%

Contributi agli investimenti

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

ENTRATE	RENDICONTO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	RENDICONTO 2020	% REALIZZAZIONE
Entrate per partite di giro	440.713,32	683.000,00	375.289,38	54,95%

Entrate per conto terzi	75.075,98	83.000,00	72.146,62	86,92%
TOTALE	515.789,30	766.000,00	447.436,00	58,41%

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese.

La differenza tra il preventivo definitivo delle entrate per partite di giro e l'accertamento (e così anche per l'impegno) si motiva con il minor ricorso all'utilizzo di incassi vincolati e quindi alla necessità di effettuare minori registrazioni di contabilizzazioni per gli utilizzi (e rientri) degli incassi vincolati per il pagamento di spese correnti, così come previsto dalle norme in materia di armonizzazione contabile.

18.2 Le spese

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

SPESE CORRENTI	RENDCONTO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	RENDCONTO 2020	% REALIZZAZIONE
Redditi da lavoro dipendente	1.065.477,30	1.103.794,70	1.001.344,15	90,72%
Imposte e tasse a carico dell'ente	89.629,11	91.500,00	56.313,92	61,55%
Acquisto di beni e servizi	2.439.939,58	2.909.100,00	2.284.336,78	78,52%
Trasferimenti correnti	466.590,30	580.309,77	452.061,76	77,90%
Interessi passivi	0	0,00	0	#DIV/0!
Rimborsi e poste correttive delle entrate	165.203,11	230.800,00	210.667,49	91,28%
Altre spese correnti	34.171,00	319.103,77	32.554,99	10,20%
TOTALE	4.261.010,40	5.234.608,24	4.037.279,09	77,13%

Redditi da lavoro dipendente

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2020 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il Fondo Pluriennale Vincolato, per la somma di € 100.003,19.

La spesa dei redditi da lavoro dipendente è diminuita rispetto all'anno 2019 di € 64.133,15.

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti. Con riguardo alla diminuzione delle spese per imposte la loro diminuzione è da imputare principalmente al passaggio al calcolo commerciale rispetto a quello retributivo con riferimento al personale domiciliare.;
- Tassa di circolazione sui veicoli sui mezzi in dotazione all'ente;
- Imposta di bollo e registrazione;
- Tariffa rifiuti.

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buone gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia).

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

Si riporta la tabella degli impegni di spesa e relativi pagamenti per codice del piano finanziario:

La spesa di beni e servizi risulta in diminuzione rispetto al consuntivo 2019 di € 155.602,80, dovuta principalmente alla riduzione dei servizi per effetto dell'emergenza COVID 19.

Acquisto di beni e servizi – Incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione

Gli importi totali previsti ed impegnati nell'esercizio 2020 per l'affidamento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione riguardano le seguenti materie:

INCARICHI DI CONSULENZA, STUDIO, RICERCA E COLLABORAZIONE	Soggetto incaricato	Tipologia	IMPEGNI
Consulenza in ambito fiscale	dott. Sighel Giuliano	Consulenza	1.268,80
Servizi di consulenza in materia di privacy	Consorzio dei Comuni Trentini	Consulenza	3.050,00
Certificazione Family Audit - Incarico di consulente del progetto	dott.ssa Baldessari Mascia	Consulenza	3.200,00
Certificazione Family Audit - Incarico di valutatore al	dott. Quattrini Alberto	Consulenza	601,04
TOTALE			8.119,84

Acquisto di beni e servizi – spese di rappresentanza

Si riportano nel seguente prospetto le spese di rappresentanza sostenute nel corso del 2020:

DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELLA SPESA	OCCASIONE IN CUI LA SPESA E' STATA SOSTENUTA	IMPORTO IMPEGNATO
Acquisto generi alimentari	Spesa per rinfresco presentazione iniziativa "Contest di giornalismo partecipativo 2020" e consegna attestati "Comunità partecipata" e "Giovani educatori 2019"	116,00
TOTALE		116,00

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi e i trasferimenti annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti:

- Contributi ad associazioni per organizzazione iniziative e manifestazioni;
- Assegno di mantenimento a tutela dei minori;
- Reddito di garanzia;
- Sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti;

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati anche gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. Le spese si riferiscono in gran parte al rimborso di personale in comando da altri enti (Comune di Altavalle per il Segretario generale, Comunità della Valle di Fiemme per la Responsabile del Servizio Socioassistenziale da settembre e Provincia autonoma di Trento per una figura professionale destinata alla gestione contratti). L'aumento rispetto al 2019 di € 45.464,38 è dato dall'utilizzo della messa a disposizione dalla Comunità della Valle di Fiemme della Responsabile del Servizio Socioassistenziale per l'intero 2020.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il Fondo di Riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 del T.U.E.L. in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30% e non può superare il 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Lo stanziamento iniziale è stato pari a € 19.918,31. Nella sezione "Variazioni" sono riportati i diversi prelievi eseguiti.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del Bilancio di Previsione finanziario un Fondo di Riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% delle spese finali, utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2 quater T.U.E.L.). Lo stanziamento iniziale è stato pari a 40.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo Pluriennale Vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

SPESE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	RENDICONTO 2020	% REALIZZAZIONE
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	192.930,64	5.214.708,70	126.129,26	2,42%
Contributi agli investimenti	541.384,50	1.087.369,90	912.640,28	83,93%
Altri spese in conto capitale	-	556.985,79	-	0,00%
TOTALE	734.315,14	6.859.064,39	1.038.769,54	15,14%

Le spese in conto capitale impegnate ed esigibili nel corso dell'esercizio 2020 risultano complessivamente pari a € 1.038.769,54

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Le spese si riferiscono:

- Acquisto di beni materiali € 50.095,66
- Beni immateriali € 76.033,60

Per investimenti in beni immateriali vi è la progettazione della "Via dell'Uva", la progettazione di lavori sul sentiero europeo C5 e il Piano stralcio di mobilità..

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce controprestazione. In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Si elencano i contributi agli investimenti finanziati nel 2020, per i quali sono state impegnate le somme necessarie, imputandole secondo esigibilità mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato.

I contributi agli investimenti comprendono i trasferimenti in materia di edilizia abitativa agevolata (€ 147.677,84), i trasferimenti ai Comuni e Associazioni per il Fondo strategico di 1° e 2° classe (€. 514.235,59), ai Comuni per l'abbellimento dei centri storici € 107.827,40, altri trasferimenti ai Comuni (€ 24.357,57), i contributi a soggetti privati ed aziende per manutenzione muretti a secco (€ 118.541,88).

TITOLO 7 – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RENDICONTO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	RENDICONTO 2020	% REALIZZAZIONE
Spese per conto terzi e partite di giro	515.789,30	766.000,00	447.436,00	58,41%
TOTALE	515.789,30	766.000,00	447.436,00	58,41%

18.3 Il Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata e di Spesa

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno. Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento, quindi, che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

Il fondo Pluriennale Vincolato ammonta al 31.12.2020 a € 796.163,12.-; di seguito la sua composizione per missione e programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riacertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno)	Riacertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 20120	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019 rinvia all'esercizio 2020 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	46.632,57	31.626,51	411,31	-	14.594,75	28.185,38	-	-	42.780,13
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	29.280,00	-	-	-	29.280,00	-	-	-	29.280,00

TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovani, sport e tempo libero	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	38.291,27	8.405,35	28.749,80	-	1.136,12	4.992,57	-	6.128,69
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	192.452,51	132.922,88	1.566,00	-	57.963,63	142.144,69	-	200.108,32
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	73.125,74	32.192,87	-	-	40.932,87	85.783,50	-	126.716,37
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	121.237,91	87.042,29	19.809,95	-	14.385,67	179.481,84	-	193.867,51
TOTALE MISSIONE 18 - Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	305.109,50	107.827,40	-	-	197.282,10	-	-	197.282,10
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	806.129,50	400.017,30	50.537,06	-	355.575,14	440.587,98	-	796.163,12

19. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- Donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- Condoni;
- Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- Entrate per eventi calamitosi;
- Alienazioni di immobilizzazioni;
- Accensioni di prestiti;

- I contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione, sono talmente destinati al finanziamento della spesa d’investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- Le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- I ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- Gli eventi calamitosi;
- Le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- Gli investimenti diretti;
- I contributi agli investimenti.

TITOLI DELL'ENTRATA	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	0	0	0
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	4.224.500,00	4.295.283,91	4.175.800,52
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>13.200,00</i>	<i>96.683,91</i>	<i>99.610,11</i>
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	741.396,99	655.746,75	570.679,92
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>896,99</i>	<i>896,99</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.851.500,00	6.104.955,57	817.923,85
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>5.501.500,00</i>	<i>5.646.042,39</i>	<i>580.894,40</i>
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TITOLO 6 – ACCENSIONE D PRESTITI			
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TITOLO 7 – ACCENSIONE DI PRESTITI	100.000,00	100.000,00	0
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>100.000,00</i>	<i>100.000,00</i>	<i>0</i>
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	753.000,00	766.000,00	447.436,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>5.000,00</i>	<i>5.000,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	11.670.396,99	11.921.986,23	6.011.840,29
TOTALE DI CUI NON RICORRENTI	5.620.596,99	5.848.623,29	680.504,51

TITOLI DELLA SPESA	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	5.175.521,05	5.234.608,24	4.037.279,09
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>280.000,00</i>	<i>564.303,77</i>	<i>215.135,11</i>
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	5.909.750,96	6.859.064,39	1.038.769,54
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>5.690.750,96</i>	<i>6.644.064,39</i>	<i>891.091,70</i>
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI			
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	100.000,00	100.000,00	0
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>100.000,00</i>	<i>100.000,00</i>	<i>0</i>
TITOLO 9 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	753.000,00	766.000,00	447.436,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>5.000,00</i>	<i>5.000,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	11.938.272,01	12.959.672,63	5.523.484,63
TOTALE DI CUI NON RICORRENTI	6.075.750,96	7.313.368,16	1.106.226,81

SEZIONE 2

MISSIONI E PROGRAMMI

DENOMINAZIONE	Residui passivi al 01.01.2019 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riacertamento residui (R)	
	Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)	
	Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)	
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	RS	209.427,27	PR	204.617,00	R	-2.165,03
	CP	887.058,28	PC	518.310,59	I	671.996,17
	CS	1.022.625,76	TP	722.927,59	FPV	42.780,13
MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	RS	39.045,87	PR	38.325,83	R	-720,04
	CP	40.280,00	PC	6.139,99	I	9335,75
	CS	50.045,87	TP	44.465,82	FPV	29.280,00
MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	RS	35.743,87	PR	31.243,87	R	-3.500,00
	CP	78.000,00	PC	20.240,69	I	70.264,94
	CS	113.743,87	TP	51.484,56	FPV	0,00
MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	RS	41.508,17	PR	40.104,01	R	-1004,16
	CP	276.550,42	PC	234.140,01	I	273.074,65
	CS	317.109,01	TP	274.244,02	FPV	0,00
MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	RS	3.914,73	PR	3.914,73	R	0,00
	CP	357.282,30	PC	232.541,44	I	235.556,84
	CS	345.526,87	TP	236.456,17	FPV	6.128,69
MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	RS	94.575,63	PR	34.432,21	R	-11.893,42
	CP	2.490.739,41	PC	163.894,85	I	258.847,39
	CS	2.327.107,82	TP	198.327,06	FPV	200.108,32
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	RS	19.411,46	PR	16.534,91	R	-198
	CP	3.481.359,31	PC	107.239,60	I	157228,87
	CS	3.368.697,31	TP	123.774,51	FPV	126716,37
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	RS	475.029,51	PR	384.157,96	R	-7.637,34
	CP	3.766.881,80	PC	2.571.567,84	I	2.999.231,45
	CS	4.007.265,54	PR	2.955.725,80	R	193.867,51
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	RS	370.567,38	PR	41.410,24	R	0,00
	CP	672.794,67	PC	57.827,40	I	400.512,57
	CS	846.079,95	PR	99.237,64	R	197.282,10
MISSIONE 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI	RS	-	PR	0,00	R	0,00
	CP	42.726,44	PC	0,00	I	0,00
	CS	38.726,48	PR	0,00	R	0,00
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	RS	-	PR	0,00	R	0,00
	CP	100.000,00	PC	0,00	I	0,00
	CS	100.000,00	PR	0,00	R	0,00
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI	RS	85.234,19	PR	75.339,94	R	0,00
	CP	766.000,00	PC	342.492,06	I	447.436,00
	CS	851.234,19	PR	417.832,00	R	0
TOTALE MISSIONI	RS	1.374.458,08	PR	870.080,70	R	- 27.117,99
	CP	12.959.672,63	PC	4.254.394,47	I	5.523.484,63
	CS	13.388.162,67	PR	5.124.475,17	R	796.163,12

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 01 – Organi istituzionali

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020	
Redditi da lavoro dipendente	€	-
Imposte e tasse a carico dell'ente	€	3.719,40
Acquisto beni e servizi	€	49.926,36
Trasferimenti correnti	€	-
Interessi passivi	€	-
Altre spese per redditi da capitale	€	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	-
Altre spese	€	2.684,88
TOTALE SPESE CORRENTI	€	56.330,64

Sono incluse le spese sostenute nel 2020 per:

- le indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica; spese per organo di revisione contabile;
- le quote associative, l'acquisto di beni e servizi di rappresentanza, spese per la divulgazione delle attività della Comunità.

Programma 02 – Segreteria generale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditì da lavoro dipendente	€ 118.734,04
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 6.696,23
Acquisto beni e servizi	€ 26.324,35
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 89.377,49
Altre spese	€ 1.365,26
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 242.497,37

L'attività è consistita nel fornire supporto e collaborazione all'Organo/Comitato esecutivo e all'Assemblea/Consiglio della Comunità, alla Conferenza dei Sindaci, al Segretario generale, ai Servizi/Uffici comunitari, curando anche la rappresentanza dell'Ente, i contatti ed incontri con i Rappresentanti dei Territori e con gli Enti associati.

Il personale addetto a tale attività:

1. si è occupato della gestione del centralino dell'Ente, della gestione di protocollo degli atti, anche sotto il profilo dell'adeguamento delle procedure alla nuova normativa introdotta dalla L. 69/2009, della tenuta delle delibere e delle determinazioni, della pubblicazione all'Albo, dell'archivio storico e della gestione ed aggiornamento del sito istituzionale della Comunità della Valle di Cembra garantendo un costante aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate, in conformità agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dalla normativa.
2. ha curato la predisposizione informatizzata delle proposte di deliberazione di competenza dell'Organo/Comitato esecutivo e dell'Assemblea/Consiglio della Comunità e degli altri provvedimenti amministrativi di competenza del Servizi, curando gli atti connessi alla regolarità formale.
3. ha curato la predisposizione dei verbali delle sedute dell'Assemblea/Consiglio e della Conferenza dei Sindaci.
4. ha curato i rapporti con le amministrazioni comunali, provinciali e regionali
5. ha fornito informazioni al pubblico relativamente all'attività dell'ente e alle diverse istanze.
6. a seguito dell'adesione al progetto "Portale degli Enti Locali del Trentino (Comun WEB)" e all'attivazione del sito internet della Comunità della Valle di Cembra, ha garantito un costante aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate, in conformità agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dalla normativa.

7. ha collaborato all'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Valle di Cembra 2019 - 2021
8. ha collaborato alla tenuta e all'aggiornamento del Documento Privacy
9. ha collaborato alla riorganizzazione informatica nella gestione di file e cartelle individuando le aree riservate che contengono dati sensibili limitati all'accesso e condivisione.
10. ha curato la stesura dei contratti e convenzioni in forma elettronica, la sottoscrizione e conservazione in forma digitale.
11. Ha collaborato nella stesura del il protocollo aziendale di gestione del rischio di contagio da Covid-19;
12. Ha fornito costante supporto ai colleghi che operano in smart working garantendo l'operatività degli uffici tra gli istessi dipendenti e tra il personale e l'utenza esterna.

Gestione del personale

L'attività in tale ambito è stata finalizzata allo svolgimento delle funzioni e delle pratiche giuridico - amministrative riferite al personale dell'ente ed in particolare a:

1. organizzare e gestire le procedure di selezione del personale partendo dall'indizione di concorsi e/o selezioni per l'assunzione di specifiche figure professionali fino all'assunzione dei vincitori e/o alla copertura dei posti vacanti;
2. gestire l'aspetto giuridico – amministrativo e previdenziale del rapporto di lavoro del personale della sede e del personale assegnato al Servizio Socio Assistenziale che opera sul territorio;
3. collaborare con il Segretario Generale al fine di provvedere, dal punto di vista sia amministrativo che economico, ai necessari adempimenti legati all'erogazione dei premi di produttività e delle varie indennità previste dal contratto collettivo e di settore al personale, all'assegnazione delle posizioni organizzative e delle indennità per area direttiva ed alla conseguente liquidazione dei compensi accessori connessi;
4. collaborare con il Segretario Generale perché possa effettuare la valutazione permanente di tutto il personale e dare il necessario supporto al Comitato esecutivo per la valutazione delle P.O. e del Segretario Generale;
5. collaborare con il Segretario Generale al fine di sottoscrivere i contratti decentrati valevoli per il personale in tutte le materie in cui è necessario od opportuno un confronto con le OO.SS.:
 - fornire supporto amministrativo al Segretario Generale, nella sua veste di datore di lavoro, al Rappresentante per la sicurezza, formalmente incaricato, ed al personale a cui è stata data la competenza in materia per la componente tecnica ;
 - garantire un'adeguata formazione e aggiornamento degli addetti all'evacuazione e al pronto soccorso e del personale dipendente in generale, attraverso l'organizzazione di idonei corsi formativi;
 - disporre, su indicazione del Segretario Generale e del Responsabile della Sicurezza, la revisione periodica e l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e del Piano di evacuazione;
 - provvedere, alle scadenze fissate dalla normativa, all'effettuazione delle visite mediche specialistiche allo scopo di offrire un'adeguata sorveglianza medico-sanitaria al personale addetto all'uso di videoterminali (personale amministrativo) e al personale addetto alla movimentazione di carichi (personale che presta servizio di assistenza domiciliare e presso i centri diurni);

Inoltre si è provveduto all'esecuzione di tutte le attività giuridico - contabili necessarie all'erogazione degli stipendi e dei contributi al personale dipendente in conformità alle disposizioni dei contratti collettivi, degli accordi di settore e dei contratti decentrati e della normativa vigente.

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 113.636,91
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 7.155,98
Acquisto beni e servizi	€ 11.109,67
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ 705,73
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 132.608,29

L'attività svolta dal Servizio Finanziario ricomprende:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente;
- l'amministrazione e il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente;

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Contabilità armonica

L'avvio della riforma contabile prevista dal D.Lgs 118/2011 che dal 1 gennaio 2016 ha interessato anche la Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento, ed ha obbligato l'intero Ente ma soprattutto il personale del Settore Finanziario a una serie di adempimenti per rispettare i quali, anche nel corso del 2019, numerosa è stata la frequenza a momenti formativi.

Realizzazione della programmazione economico-finanziaria

Sono stati predisposti nel rispetto della normativa:

- il Bilancio di Previsione 2020-2022 nel rispetto ai nuovi schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.- ed allegati, approvato dal Consiglio di Comunità con deliberazione n. 29 del 17 dicembre 2019. Il Bilancio, con la documentazione integrativa, è stato inviato al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento per le attività di controllo previste dalla normativa e al Tesoriere della Comunità, al Servizio Finanza Locale e alla B.D.A.P. BANCA DATI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.
- il P.E.G. – Piano Esecutivo di Gestione- approvato dal Comitato Esecutivo con deliberazione n. 2 del 13 gennaio 2020, per la parte finanziaria, e per piano delle attività e degli obiettivi gestionali con deliberazione n. 46 del 30 marzo 2020.

- il Bilancio di Previsione 2021-2023 nel rispetto ai nuovi schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.- ed allegati, approvato dal Commissario della Comunità con decreto n. 36 del 21 dicembre 2020. Il Bilancio, con la documentazione integrativa, è stato inviato al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento per le attività di controllo previste dalla normativa e al Tesoriere della Comunità, al Servizio Finanza Locale e alla B.D.A.P. BANCA DATI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Gestione di bilancio

Il servizio finanziario nel corso del 2020 ha visionato per esprimere il visto o il parere:

- n. 281 determinazioni adottate dai Responsabili dei Servizi;
- n. 141 deliberazioni assunte dal Comitato esecutivo e n. 13 dal Consiglio della Comunità.
- n. 60 decreti del Commissario della Comunità.

Ha assunto n. 881 impegni di spesa e n. 938 accertamenti;.

Ha emesso n. 2.458 mandati di pagamento e n. 1.275 reversali di incasso.

Sono state predisposte e inviate le dichiarazioni annuali per quanto riguarda il sostituto d'imposta (770 semplificato e ordinario).

E' stata predisposta e inviata la dichiarazione IVA e IRAP (metodo commerciale e retributivo), nonché le liquidazioni trimestrali IVA;

Sono state inviate le Certificazioni Uniche relative alle ritenute effettuate per i lavoratori autonomi, occasionali, per i beneficiari di assegni di studio e di contributi.

Si è provveduto all'invio del Certificato del Bilancio 2020 - 2022.

Le rilevazioni fiscali relative all'IVA sono tenute con regolarità e nel rispetto delle norme vigenti.

Tutti i dati contabili sono visionabili dagli uffici interessati tramite rete.

Rendiconto di gestione

Dopo la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi e in seguito all'approvazione del Conto del Tesoriere, del Conto degli agenti contabili, del Conto dell'economia, del Conto dei consegnatari dei beni, del Conto delle azioni, del Rendiconto del SIOPE, degli indicatori finanziari ed economici, dei parametri di efficacia ed efficienza, degli indicatori dei servizi a domanda individuale e servizi diversi, della relazione del Comitato esecutivo e assunta agli atti la relazione del Revisore dei conti, è stato predisposto il Rendiconto di gestione.

Il Rendiconto della Gestione, relativo all'esercizio finanziario 2019 è stato quindi approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 8 del 24.06.2020.

Il rendiconto è stato inviato:

- al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con la richiesta documentazione integrativa, per le attività di controllo previste dalla normativa;
- al Servizio Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento;
- alla B.D.A.P. Banca dati amministrazioni pubbliche;
- alla Corte dei Conti;

Nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs 118/2011 il Comitato Esecutivo con delibera n. 48 dd. 16 aprile 2020 ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011.

Con cadenza mensile sono stati effettuati i controlli di cassa previsti dalla normativa.

Controllo degli equilibri finanziari di gestione e di bilancio

Sono stati verificati e comunicati agli organi competenti i risultati dei controlli, introdotti dal D.Lgs 118/2011, della permanenza degli equilibri di bilancio.

Attività di economato e provveditorato

Vengono svolte regolarmente le funzioni di centro di acquisto di beni e servizi per il regolare funzionamento degli uffici, anche attraverso la costituzione di un magazzino economale in grado soddisfare le numerose e mutevoli richieste dei vari uffici. Inoltre in tale ambito si sta utilizzando la modalità di acquisto tramite rete informatica (e-procurament), soprattutto sfruttando la piattaforma Mercurio.

Programma 6 - Ufficio tecnico

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 50.782,28
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 7.146,02
Acquisto beni e servizi	€ 9.464,37
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 62.280,03
Altre spese	€ 999,54
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 130.672,24

Nel quadro della pianificazione territoriale, che si articola nei tre livelli, Piano Urbanistico Provinciale (PUP), Piano territoriale della Comunità (PTC) e Piano regolatore generale (PRG), in coerenza con il nuovo ordinamento istituzionale, la legge provinciale di pianificazione urbanistica e governo del territorio 4 marzo 2008, n. 1 come revisionata della legge provinciale per il governo del territorio 4 agosto 2015, n. 15, ha previsto una ridistribuzione delle competenze fra la Provincia e le Comunità di Valle in materia di gestione della tutela del paesaggio.

L'art. 8 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1, così come successivamente modificato dall'art. 7 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, ha previsto la costituzione in seno alle Comunità, di apposite Commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC) quale organo con funzioni tecnico-consultive e autorizzative.

Competenze:

In base all'art. 7 comma 8 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, alle CPC spetta in particolare:

- a) rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche di competenza nei casi previsti dall'articolo 64, commi 2 e 3, per i piani attuativi che interessano zone comprese in aree di tutela ambientale e per gli interventi riguardanti immobili ricadenti in aree soggette alla tutela del paesaggio;
- b) quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprimere pareri obbligatori sulla qualità architettonica:
 - dei piani attuativi, con esclusione dei piani guida previsti dall'articolo 50, comma 7;
 - degli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione del 50 per cento dell'altezza delle murature perimetrali di edifici inclusi negli insediamenti storici, anche di carattere spesso, specificatamente assoggettati alla categoria di intervento di ristrutturazione edilizia e sulle varianti di progetto relative a tali interventi, fatta eccezione per quelle in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 92, comma 3;
 - dei progetti di opere pubbliche di comuni e comunità consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche e, negli insediamenti storici, in interventi di generale sistemazione degli spazi pubblici;
 - degli interventi autorizzati con la disciplina della deroga urbanistica e degli interventi di demolizione e ricostruzione disciplinati dall'articolo 106.

b bis) quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprime parere obbligatorio e vincolante sulla qualità architettonica nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione su sedime completamente diverso da quello originario.

La CPC esprime inoltre, pareri o rilascia autorizzazioni paesaggistiche in tema di:

- interventi negli edifici storici (artt. 105 e 106);
- riqualificazione di edifici residenziali e ricettivi esistenti in aree insediate (art. 109).

Infine, il comma 13 del medesimo art. 7 stabilisce che i comuni possono avvalersi della CPC per l'espressione dei pareri spettanti alle commissioni edilizie comunali se non intendono istituire tali commissioni e per la richiesta di altri pareri previsti dai regolamenti edilizi, anche in luogo del parere della commissione edilizia.

Numeri e tempistiche:

Nel corso del 2020 la Commissione si è riunita per un totale di n. **16** sedute nel corso delle quali sono state esaminate le **140** richieste pervenute di cui **139** concluse nell'anno 2020.

Delle 140 pratiche pervenute, **98** hanno riguardato richieste inerenti autorizzazioni, pareri preventivi e sanatorie e le rimanenti **2** hanno riguardato richieste inerenti pareri sulla qualità architettonica, pareri per opere in deroga, pareri par opere pubbliche.

Inoltre n. **40** pratiche hanno riguardato richieste pervenute dai Comuni alla Commissione (CPC) per l'espressione di pareri in qualità organo tecnico consultivo in materia edilizia spettanti alla Commissione Edilizia Comunale (CEC).

Delle 140 pratiche pervenute si sono riscontrati i seguenti esiti:

- n. 56 rilasciate senza condizioni;
- n. 69 rilasciate con condizioni;
- n. 2 negative;
- n. 13 non trattate/archiviate oppure sospese oppure da esaminare.

Sportello a favore dei progettisti:

Infine, con verbale di deliberazione del 31 agosto 2015 n. 140, il Comitato esecutivo della Comunità della valle di Cembra ha recepito le previsioni contenute nella delibera delle G.P. n. 1554 del 20 luglio 2012 e di conseguenza ha deliberato di istituire uno sportello di consulenza, di norma ogni tre settimane, svolta dal membro della Commissione nominato in rappresentanza della Provincia Autonoma di Trento, a favore dei progettisti/privati che ritengano necessario un confronto prima di presentare un progetto per l'autorizzazione paesaggistica oppure discutere un progetto per il quale è stata decisa una sospensione.

Nel corso del 2020, l'attività di sportello si è così svolta:

- n. 14 sedute;
- n. 27,15 ore di presenza;
- n. 47 tecnici/privati intervenuti.

Pianificazione territoriale

Nel quadro della pianificazione territoriale, che si articola nei tre livelli, Piano Urbanistico Provinciale (PUP), Piano territoriale della Comunità (PTC) e Piano regolatore generale (PRG), in coerenza con il nuovo ordinamento istituzionale, la legge provinciale di pianificazione urbanistica e governo del territorio 4 marzo 2008, n. 1 come revisionata della legge provinciale per il governo del territorio 4 agosto 2015, n. 15, ha previsto una ridistribuzione delle competenze fra la Provincia e le Comunità di Valle in materia di urbanistica e della tutela del paesaggio.

Competenze

L'articolo 23 della Legge provinciale per il governo del territorio 4 agosto 2015 n. 15, indica il Piano Territoriale della Comunità (PTC) quale strumento di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della Comunità con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali.

L'articolo 35 della citata L.P. 15/2015 stabilisce che il PTC può essere adottato e approvato anche per stralci tematici, corrispondenti ad uno o più dei contenuti previsti dall'art. 2e tra i quali “l'individuazione della viabilità e delle reti per la mobilità di valenza sovracomunale”.

Excursus adozione piano stralcio al PTC

Il Comitato esecutivo della Comunità con deliberazione 3 aprile 2017 n. 48 ha affidato all'arch. Giuseppe Gorfer l'incarico per l'espletamento di tutte le attività professionali circa l'elaborazione delle proposte di intervento e delle normative di attuazione finalizzate alla redazione della pianificazione territoriale a stralcio con l'individuazione della viabilità e delle reti per la mobilità di valenza sovracomunale, nell'ambito delle attività di redazione del Piano Territoriale di Comunità. Durante il mese di maggio dello stesso anno si sono tenuti presso le sedi comunali degli incontri con gli amministratori al fine di arrivare, attraverso una forma partecipativa e condivisa, all'elaborazione del piano stralcio al PTC

A dicembre 2017 l'arch. Giuseppe Gorfer ha presentato la bozza di “Piano stralcio in materia di viabilità e delle reti per la mobilità di valenza sovracomunale”. La proposta è stata quindi sottoposta all'esame della Conferenza dei Sindaci tenutasi il 6 febbraio 2018 e successivamente rielaborata secondo le osservazioni pervenute dai Comuni.

Prima della sua adozione da parte del Consiglio della Comunità, la proposta del Piano stralcio è stata sottoposta ad una preliminare verifica urbanistica e metodologica presso il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio e successivamente presso il Servizio Opere Stradali e Ferroviarie della PAT. Quest'ultimo Servizio si è espresso formalmente in data 26 luglio 2019.

Da ultimo, la proposta di piano è stata sottoposta al procedimento partecipativo disciplinato dall'articolo 17 quater decies della legge provinciale 3/2006 e approvato dall'Autorità per la partecipazione locale della PAT.

Adozione Piano stralcio al PTC

Dopo il complesso iter procedurale, il Consiglio della Comunità, in data 31 ottobre 2019, ha adottato, in prima adozione il progetto del “Piano stralcio in materia di viabilità e delle reti per la mobilità di valenza sovracomunale”

Ai sensi all'articolo 32 della L.P. 15/2015, a partire dalla data del 12 novembre 2019 il progetto di piano è stato depositato per novanta giorni, in tutti i suoi elementi, a disposizione del pubblico presso gli uffici della Comunità e pubblicato sul suo sito istituzionale. Le date di deposito del piano sono state rese note mediante avviso pubblicato su un quotidiano locale.

Contemporaneamente al deposito, in data 8 novembre 2019 il progetto di piano è stato trasmesso alla Provincia per l'espressione, da parte della CUP, del parere sulla coerenza con il PUP, con gli strumenti di pianificazione provinciali e con la programmazione di settore. Successivamente, in data 12 novembre 2019 il progetto di piano è stato trasmesso ai Comuni del territorio della Comunità e alle Comunità limitrofe per l'espressione dei pareri di competenza.

In data 31 dicembre 2019, a seguito della sua pubblicazione, è pervenuta agli uffici della Comunità una osservazione da parte di un privato cittadino, alla quale verrà reso conto dal Consiglio della Comunità nell'adozione definitiva del “Piano stralcio in materia di viabilità e delle reti per la mobilità di valenza sovracomunale”.

Con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 3 del 16 aprile 2020 si è adottato definitivamente ai sensi degli articoli 23, 32 e 35 della L.P. 15/2015, il Piano stralcio in materia di viabilità e delle reti per la mobilità di valenza sovracomunale della Comunità della Valle di Cembra.

Permessi per raccolta flora e funghi

Sono di competenza del Servizio gli adempimenti di cui alla L.P. 23 maggio 2007, n. 11 e Regolamento di Attuazione “Legge Provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura”, che prevede l'istruttoria e il rilascio delle autorizzazioni di competenza per la raccolta di flora, fauna e funghi.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 2.005,00	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 12.114,60
Acquisto beni e servizi	€ 81.776,11	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 12.114,60
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ 13.991,92		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 97.773,03	TOTALE COMPLESSIVO	€ 109.887,63

All'interno del programma sono ricomprese le spese generali dell'ente per utenze, servizi di pulizia, servizi assicurativi, canoni di concessione, forniture necessarie al normale funzionamento di tutti i servizi della Comunità (quali ad es. cancelleria, materiali di consumo, fotocopiatori, ecc.) secondo criteri di economicità, uniformità e omogeneità, tenendo conto dei fabbisogni annuali preventivati; adempimenti connessi alla gestione del parco automezzi della Comunità (bolli auto e formalità connesse, revisioni, ecc.) della cura degli immobili della Comunità e dei beni mobili e attrezzature (manutenzione ordinaria, noleggio fotocopiatrici, ecc.);.

Manutenzione degli uffici sede della comunità e dei Centri Servizi

Fra i compiti del Servizio, vi è la manutenzione sia ordinaria che straordinaria della sede di Palazzo Barbi, dei Centri Servizi "Il Mughetto" e "Oasi" e di tutti i beni.

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 07 – Diritto allo studio:

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -
Trasferimenti correnti	€ 8.574,11
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ 761,92
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 9.336,03

Assistenza scolastica

I servizi legati all’Assistenza scolastica sono gestiti dalla Comunità della Valle dei Laghi, capofila della Gestione Associata con la Comunità Rotaliana-Königsberg, Valle di Cembra, Altopiano della Paganella, e il Territorio Val d’Adige a seguito della convenzione nr. 3 del 1 marzo 2012. Tale gestione si esplica nell’attività di erogazione del servizio di mensa scolastica per gli utenti frequentanti gli Istituti scolastici con sede nei territori delle Comunità e nella concessione e liquidazione di provvidenze scolastiche (assegni di studio e facilitazioni di viaggio), secondo quanto previsto dalla L.P. 5/2006 e del suo regolamento attuativo (Decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg.).

Il servizio di mensa scolastica è garantito per gli utenti che frequentano attività didattiche pomeridiane curriculari obbligatorie nel limite del monte ore annuale del percorso scolastico o formativo frequentato rispettivamente per la scuola primaria, per la scuola secondaria di primo e secondo grado, nonché per la formazione professionale e per studenti che alloggiano fuori famiglia che possono fruire anche del pasto serale.

Il servizio di mensa scolastica è gestito, tramite appalto o convenzione, da enti, cooperative e associazioni che siano in grado di assicurarne il buon funzionamento sotto il profilo educativo, igienico e dietetico.

Il servizio di ristorazione è realizzato mediante la compartecipazione delle famiglie al costo stesso ed il regime tariffario è graduato in relazione alla capacità economica del nucleo familiare valutata secondo quanto stabilito dall’art. 11 del regolamento attuativo.

Con propri provvedimenti le Comunità e il Territorio Valle dell’Adige, appartenenti alla gestione associata, hanno approvato il regime tariffario di fruizione del servizio mensa che stabilisce Per l’anno scolastico 2020/2021 la quota ordinaria per l’accesso al servizio mensa è stata fissata in € 4,88.

Borsa di studio della Valle di Cembra

Dal 2016 la Comunità della Valle di Cembra gestisce l’attività amministrativa delle erogazioni agli studenti e delle attività inerenti la Borsa di Studio Valle di Cembra. Dal 2017 è stata costituita la Commissione per la Borsa di studio della Valle di Cembra, che si è sostituita nell’attività del Comitato organizzatore.

Per l’anno scolastico 2019-2020 l’organizzazione della Borsa di Studio Valle di Cembra non si è potuta organizzare causa emergenza COVID 19.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020	
Redditi da lavoro dipendente	€	-
Imposte e tasse a carico dell'ente	€	-
Acquisto beni e servizi	€	516,44
Trasferimenti correnti	€	69.748,50
Interessi passivi	€	-
Altre spese per redditi da capitale	€	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	-
Altre spese	€	-
TOTALE SPESE CORRENTI	€	70.264,94

Erogazione contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni

Conformemente al Regolamento per l'erogazione di contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni sono stati concessi per il 2020 contributi ad associazioni/comitati/enti operanti sul territorio della Valle di Cembra.

Inoltre sono stati concessi i seguenti contributi straordinari;

- All'Associazione Tempora Onlus un contributo di € 3.000,00 per l'adesione al progetto “Comunità e narrazione – Contest di Giornalismo Partecipativo – 4° edizione 2020;
- All'Associazione Sorgente 90 di € 4.000,00 per lavori di manutenzione straordinaria della sede associativa;
- Alla Proloco di Giovo un contributo di € 4.000,00 per il progetto “Pro Loco in movimento”;
- All'Associazione Transdolomiten un contributo di € 1.500,00 per il finanziamento dello studio “Ferrovia delle Valli dell'Avisio, valutazione di un collegamento ferroviario fra Trento e le Valli dell'Avisio”

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 01 – Sport e tempo libero

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€	-
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€	-
Contributi agli investimenti	€	221.550,42
Altri trasferimenti in conto capitale	€	-
Altre spese in conto capitale	€	-
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€	221.550,42

Sono ricompresi in questo programma due contributi agli investimenti all'Associazione Atletica Valle di Cembra per i lavori di completamento della pista di atletica leggera a Masen di Giovo, finanziamento attivato attraverso il Fondo strategico territoriale – seconda classe di azioni “Progetti di sviluppo locale” di cui all’art. 9, comma 2 quinque, della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m.;

Programma 02 – Giovani

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020	
Redditi da lavoro dipendente	€	-
Imposte e tasse a carico dell'ente	€	246,72
Acquisto beni e servizi	€	25.819,50
Trasferimenti correnti	€	25.458,01
Interessi passivi	€	-
Altre spese per redditi da capitale	€	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	-
Altre spese	€	-

TOTALE SPESE CORRENTI	€ 51.524,23
------------------------------	--------------------

Piano Giovani di Zona della Valle di Cembra

Considerato che il Piano giovani 2020 prevedeva per il 2020 la realizzazione dei seguenti progetti:

TITOLO	PROPONENTE	Importo finanziamento PGS
Quale Domani?	Filodrammatica di Verla di Giovo	2.560,00
Giovani amministratori	Comune di Altavalle	2.000,00
Val di Cembra HUB TV	Associazione .DOC	11.080,00
Strade dell'idea	Pro Loco di Giovo APS	3.680,00
Mente locale	Pro Loco di Giovo APS	7.680,00
Nuove opportunità di lavoro e di promozione del territorio	Comitato Mostra Valle di Cembra	6.560,00
Valle di Cembra Smart	APT Pinè Cembra	6.920,00
Progetto strategico PGZ Valle di Cembra	Comunità della Valle di Cembra	1.928,67
Totale finanziamento		42.408,67

Con deliberazione n. 102 del 24 giugno 2020 il Comitato esecutivo della Comunità ha approvato il finanziamento con i fondi del PGS della Valle di Cembra dei progetti presentati dalle Associazioni, dall'Istituto comprensivo di Cembra e dai Comuni e approvati dal Tavolo del Confronto e della Proposta in data 27 maggio 2020

I progetti sono stati completati e i dati rendicontativi vengono sotto riportati:

TITOLO	PROPONENTE	Costo totale dei progetti	Autofinanziamento dei proponenti	Totale concesso su Piano 2020
Quale Domani?	Filodrammatica di Verla di Giovo	2.540,00	508,00	2.032,00
Giovani amministratori	Comune di Altavalle	0,00	0,00	0,00
Val di Cembra HUB TV	Associazione .DOC	13.661,70	2.732,34	10.929,36
Strade dell'idea	Pro Loco di Giovo APS	4.510,01	903,89	3.606,12
Mente locale	Pro Loco di Giovo APS	4.435,00	887,00	3.548,00
Nuove opportunità di lavoro e di promozione del territorio	Comitato Mostra Valle di Cembra	5.240,12	1.048,02	4.192,10
Valle di Cembra Smart	APT Pinè Cembra	8.696,45	1.996,45	6.700,00
Totale progetti		39.083,28	8.075,70	31.007,58

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 75.165,12	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 3.772,77	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 790,89	Contributi agli investimenti	€ 151.677,84
Trasferimenti correnti	€ 3.750,21	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 151.677,84
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ 400,01		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 83.879,00	TOTALE COMPLESSIVO	€ 235.556,84

Interventi di edilizia abitativa:

L'ufficio edilizia abitativa si occupa delle seguenti attività:

- L.P. 9/2013 artt. 1 e 2 – interventi per la ristrutturazione, l’acquisto e la costruzione delle prima casa
- L.P. 21/1992 - L.P. 20/2005 - L.P. 23/2007 - L.P. 19/2009 – L.P. 1/2014 art. 54 - contributi in conto interessi (rate semestrali 30.06 e 31.12 di ogni anno)

L.P. 9/2013 art. 1 e 2 – interventi per la ristrutturazione, l’acquisto e la costruzione della prima casa

Per fronteggiare la difficile situazione del settore edilizio con l’articolo 1 della Legge Provinciale 15 maggio 2013, n. 9 è stato istituito un fondo destinato alla concessione di contributi in conto capitale per interventi su edifici esistenti e con l’articolo 2 della medesima legge è stata introdotta la possibilità di concedere contributi in annualità della durata di dieci anni per l’acquisto e la costruzione della prima casa di abitazione.

Nel corso del 2020 sono state erogate le seguenti somme:

- €17.096,34 per il pagamento del saldo di una pratica relativa al contributo concesso per interventi di risanamento su edifici esistenti di cui all’articolo 1
- € 101.225,44 per il pagamento della rata annuale concessa per interventi di acquisto e costruzione della prima casa di abitazione di cui all’articolo 2.

L.P. 21/1992 - L.P. 20/2005 - L.P. 23/2007 - L.P. 19/2009 - L.P. 1/2014 art. 54 – contributi in conto interessi (rate 30.06.2020 – rate 31.12.2020)

La Comunità della Valle di Cembra eroga ogni semestre (rate semestrali) contributi in conto interesse sui mutui agevolati a suo tempo stipulati per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa di abitazione.

Al 30.06.2020 sono stati erogati € 23.701,33

Al 31.12.2020 sono stati erogati € 22.751,07

RINEGOZIAZIONE e SOSPENSIONE DELLE RATE DEI MUTUI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA.

Nel corso del 2019 si sono rivolte presso gli uffici persone con richieste di informazione per la rinegoziazione in autonomia di mutui agevolati secondo le diverse tipologie indicate dalle deliberazioni della Giunta Provinciale nonché alcune richieste di chiarimento in merito alla possibilità di sospensione delle rate di mutuo. L'ufficio ha fornito le necessarie indicazioni affinché i richiedenti potessero rivolgersi all'istituto di credito presso il quale hanno stipulato il contratto di mutuo e provvedere così alle operazioni di rinegoziazione ad iniziativa utente o di sospensione.

SURROGAZIONE PER I MUTUI AGEVOLATI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA.

Con deliberazione n. 3099 di data 28 dicembre 2007 la Giunta provinciale ha deliberato in merito alla portabilità del mutuo agevolato ad altra banca convenzionata stando la necessità di adeguare le disposizioni attuative della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 al Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 sulle liberalizzazioni Bersani bis che, coordinato con la legge di conversione 2 aprile 2007, n. 40, detta alcune misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese.

Nel corso del 2019 sono pervenute richieste di informazione in merito alla possibilità di surrogare il mutuo agevolato. L'ufficio ha fornito le necessarie indicazioni affinché i richiedenti potessero rivolgersi agli istituti di credito convenzionati con la Provincia Autonoma di Trento per provvedere così alle operazioni necessarie al perfezionamento della surroga del mutuo agevolato.

VERIFICHE PERIODICHE

Le varie normative di settore dispongono che siano effettuati dei controlli a campione del rispetto dei vincoli previsti dalle leggi provinciali in materia di edilizia abitativa. Le verifiche sono effettuate annualmente secondo le direttive approvate dal comitato esecutivo della Comunità.

Ogni anno, in base al disciplinare interno e ai vari atti d'indirizzo assunti dalla Comunità, sono disposti i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio presentate in fase di rendicontazione finale della spesa nell'anno precedente quello delle verifiche. Nel corso dell'anno sono stati avviati i controlli su n. 2 dichiarazioni presentate.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 20120	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditii da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 30.539,33
Acquisto beni e servizi	€ 45.768,75	Contributi agli investimenti	€ 11.541,88
Trasferimenti correnti	€ 2.421,63	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 42.081,21
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 90.271,59
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 48.190,38		

Contributi relativi agli interventi per favorire e promuovere il recupero del territorio in Valle di Cembra

La Comunità della Valle di Cembra ha sempre ritenuto il settore agricolo un elemento strategico per lo sviluppo economico, sociale e culturale della valle, tanto che sono stati in essere una serie di interventi, iniziative e progetti volti alla valorizzazione e al potenziamento del settore medesimo.

In tale contesto sono stati proposti negli anni 2014, 2016, 2017, 2018 dei bandi per la concessione di contributi relativi agli interventi per favorire e promuovere interventi di recupero e bonifica di terreni da destinare ad arativo o coltivazione nel territorio della Valle di Cembra ed in particolare al:

- ✓ taglio specie erbacee e arbustive infestanti e loro trinciatura ed asporto delle ceppaie, interventi di livellamento, spietramento;
- ✓ costruzione e rifacimenti di murature di sostegno della tipologia “a secco” o “finto secco”;

Nel corso del 2020 si è approvato il un nuovo bando per gli interventi di recupero e bonifica di terreni da destinare ad arativo o coltivazione nel territorio della Valle di Cembra. Si sono proseguiti i controlli delle contabilità finali dei lavori ammessi ai precedenti bandi per la successiva liquidazione.

Rete delle Riserve

La Comunità ha approvato con deliberazione del Consiglio n. 25 dd. 18.11.2019 un Accordo di programma finalizzato all'attivazione della “Rete di Riserve Val di Cembra - Avisio” (L.P. 23 maggio 2007 n. 11 e ss.mm.) sul territorio dei Comuni di Altavalle, Capriana, Segonzano, Valfloriania, Cembra Lisignago, Lona Lases, Albiano per gli anni 01.07.2020-31.12.2022. Con questo nuovo Accordo la Comunità è diventa Ente Capofila dell'Accordo.

Nel corso del 2020 sono stati approvati i relativi provvedimenti:

Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 56 dd. 16.04.2020 “Avviso pubblico per manifestazione di interesse finalizzato all’individuazione di operatori economici interessati all’affidamento dell’incarico di n. 1 Coordinatore tecnico e n. 1 figura a supporto della rete delle riserve Val di Cembra-Avisio.”

Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 82 dd. 03.06.2020: “Delibera a contrarre gara telematica per l’affidamento delle prestazioni professionali di: n. 1 Coordinatore tecnico e n. 1 figura a supporto della Rete delle riserve Val di Cembra-Avisio”

Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 95 dd. 24.06.2020 “Affidamento delle prestazioni professionali di Coordinatore e Figura a supporto della Rete delle Riserve Val di Cembra – Avisio.”

E’ stata inoltre data esecuzione alle seguenti iniziative deliberate in Conferenza di Rete:

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico, Appalti e Contratti n. 35 di data 25 febbraio 2020 “Rete di Riserve Val di Cembra – Avisio. Approvazione del bando “Tessere la rete” anno 2020, per il sostegno alle associazioni che svolgono attività di animazione territoriale coerente con la Rete delle Riserve Val di Cembra-Avisio”

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico, Appalti e Contratti n. 134 di data 16.07.2020 Rete di Riserve Val di Cembra – Avisio. Incarico a Mattia Nardin.

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico, Appalti e Contratti n. 52 di data 6 marzo 2020 Rete di Riserve Alta Val di Cembra – Avisio. Approvazione convenzione di compartecipazione personale L.P. 32/90 per interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale.

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico, Appalti e Contratti n. generale 138 di data 31 luglio 2020 “Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarichi di accompagnamento sul territorio e per altre attività di animazione.”

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico, Appalti e Contratti n. generale 139 di data 31 luglio 2020 “Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Realizzazione cartografia della Rete di Riserve.”

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico, Appalti e Contratti n. generale 154 di data 21 agosto 2020 “Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico di relatore evento Malga Sass.”

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico, Appalti e Contratti n. 161 di data 24 agosto 2020 Rete di Riserve Val di Cembra – Avisio. Concessione contributi riferiti al bando “Tessere la rete” anno 2020, per il sostegno alle associazioni che svolgono attività di animazione territoriale coerente con la Rete delle Riserve Val di Cembra-Avisio.

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico, Appalti e Contratti n. generale 253 di data 15 dicembre 2020 Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarichi a relatori per interventi on line sul “Valore del muro a secco”.

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico, Appalti e Contratti n. generale 254 di data 15 dicembre 2020 Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico stampa opuscolo.

Progetti per i quali si è presentata domanda di contributo al GAL – Trentino Centrale

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader prevede la possibilità di ottenere un finanziamento, tramite un apposito bando pubblicato nel 2018 dal Gruppo di Azione Locale GAL Trentino Centrale, per alcune tipologie di interventi. In quest’ottica la Comunità della Valle di Cembra ha presentato domanda di contributo per cinque interventi di seguito riassunti.

1. Intervento di ripristino ad uso agricolo di un’area il località Greggion a Grumes nel Comune di Altavalle.

Si tratta del recupero di aree un tempo coltivate ed oggi abbandonate per una spesa a preliminare complessiva di € 98.668,16 dei quali € 49.420,00 coperti da contributo. Nel corso del 2019 si preveduto a trasmettere il progetto esecutivo a firma del tecnico forestale Alessandra Gomiero, approvato in linea

tecnica, ai competenti servizi provinciali per l'espressione del parere e al GAL per l'approvazione del finanziamento.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 44 dd. 16.03.2020 si è deliberato il “Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader — Operazione 19.2.1 - Azione 4.3.a “Recupero dei terreni inculti “Intervento di ripristino ad uso agricolo di un'area in località “Greggion” a Grumes nel Comune di Altavalle. Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo.”

2. Studio per l'iscrizione della Valle di Cembra nel Registro Nazionale del Paesaggio Rurale Storico.

Si tratta della predisposizione del dossier necessario alla presentazione per l'iscrizione nel Registro Nazionale del Paesaggio Rurale Storico per una spesa complessiva di € 24.400,00 dei quali € 16.000,00 coperti da contributo.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 107 dd. 20.07.2020 è stata deliberata l’ “Approvazione del dossier di candidatura al Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico del MIPAAFT della Valle di Cembra.”

Con decreto del Commissario n. 43 dd. 23.12.2020 si è deliberata l’“Approvazione in linea tecnica del Progetto candidatura riconoscimento GIAHS (Globally Important Agricultural Heritage Systems) “Val di Cembra” al fine della presentazione della domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.6 – Edizione 2020.”

3. Riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico in Valle di Cembra.

Si tratta della riqualificazione della segnaletica stradale verticale urbana ed extraurbana, dell'identificazione di alcuni percorsi per mountain bike dotati di opportuna segnaletica e della posa di n. 7 strutture info point per una spesa complessiva di € 200.684,41 dei quali € 131.596,34 coperti da contributo. Nel corso del 2019 è stato predisposto il progetto esecutivo con le relative autorizzazioni e conformità urbanistiche e trasmesso al G.A.L. per la concessione del finanziamento.

Nel corso del 2020 sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 35 dd. 02.03.2020 “Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo di Riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico in Valle di Cembra.”

Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 132 dd. 14.09.2020 “Delibera a contrarre gara telematica per l'affidamento del servizio di assistenza, consulenza e amministrazione del sistema informativo ed informatico della Comunità della Valle di Cembra.”

Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 139 dd. 06.10.2020 “Presa d'atto aggiudicazione gara telematica per l'affidamento del servizio di assistenza, consulenza e amministrazione del sistema informativo ed informatico della Comunità della Valle di Cembra.”

Decreto del Commissario n. 04 del 29.10.2020”Approvazione a tutti gli effetti del progetto esecutivo di “Riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico in Valle di Cembra” (parte segnaletica pubblica) e affidamento delle forniture e lavori relativamente alla segnaletica Mountain Bike extraurbana e Info Point.”

Determinazione del Servizio Tecnico, Appalti e Contratti n. 233 dd. 01.12.2020 “Affidamento dei lavori di posa in opera segnaletica percorsi Mountain Bike e strutture Infopoint”

Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 128 dd. 07.09.2020 “Affidamento incarico al p.ed. Nardin Mauro di direzione lavori, piano di sicurezza e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico della Valle di Cembra.”

4. Riqualificazione del sistema informativo per il percorso europeo E5 in Valle di Cembra (Manifestazione n. 2).

Si tratta della predisposizione di opportuna segnaletica e posa di strutture info point a servizio del sentiero descritto con la Manifestazione n. 1 per una spesa complessiva a preventivo di € 33.423,60 dei quali € 17.111,12 coperti da contributo. Il G.A.L. ha previsto la costituzione di un “gruppo di lavoro interterritoriale” che definisca i contenuti della progettazione.

Nel corso del 2020 è stato approvato il Decreto del Commissario n. 44 dd. 23.12.2020 “Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo di “Riqualificazione del sistema informativo per il percorso europeo E5 in Valle di Cembra” - manifestazione di interesse n. 2 ai fini della richiesta di finanziamento sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 19 L.E.A.D.E.R. - Operazione 19.3.1. sotto operazione 19.3.1.2.”

Con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 4 dd. 16.04.2020 è stato approvato lo schema **dell’Accordo di Programma** tra la Comunità della Valle di Cembra, i Comuni di Altavalle e Segonzano e il Consorzio dei Comuni B.I.M. dell’Adige per la fruizione turistico ambientale del torrente Avisio nella Valle di Cembra.

Gli interventi previsti nel suddetto accordo sono i seguenti:

1. Riqualificazione edificio ex canonica fraz. Gresta di Segonzano con realizzazione di un Centro di documentazione.

Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 110 dd. 03.08.2020 “Approvazione progetto preliminare riqualificazione della canonica Fraz. Gresta di Segonzano e delibera a contrarre per affidamento incarico di progettazione e direzione lavori.”

Decreto del Commissario n. 8 dd. 9.11.2020 “Progetto di riqualificazione della canonica fraz. Gresta di Segonzano: incarico geologo.”

Decreto del Commissario n. 42 dd. 23.12.2020 “Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo dei “Lavori di riqualificazione dell’edificio ex canonica in fraz. Gresta di Segonzano” - ai fini della richiesta di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader — Operazione 19.2.1 Attuazione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo – Azione 7.5.”

Determinazione del Servizio Tecnico, Appalti e Contratti n. 148 dd. 14.08.2020 “Reiterazione procedura di richiesta di offerta per l’affidamento dell’incarico di progettazione e direzione lavori edificio “canonica” fraz. Gresta di Segonzano.”

Determinazione del Servizio Tecnico, Appalti e Contratti n. 155 dd. 24.08.2020 “Affidamento incarico di progettazione e direzione lavori edificio “canonica” fraz. Gresta di Segonzano.”

2. Progetto di cooperazione sentiero europeo E5: territori in comunicazione (Manifestazione n. 1).

Si tratta della realizzazione, in parte ex novo e in parte sistemando percorsi esistenti, di un tratto di sentiero che collegherà la località La Rio nel Comune di Altavalle al paese di Gresta nel Comune di Segonzano prevedendo pure la realizzazione di un ponte sospeso sul torrente Avisio per una spesa a preliminare complessiva presunta di € 550.000,00. Nel corso del 2019 sono stati affidati gli incarichi tecnici di progettazione definitiva, esecutiva, D.L. all’ing. Cestari Lorenzo della Pro Enrgineering srl di Trento e l’incarico di geologo e di responsabile della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione al dott. Stefano Paternoster dello studio associato Geologia applicata.

Nel corso del 2020 è stato approvato il Decreto del Commissario n. 15 dd. 16.11.2020 “Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo di “Realizzazione di un percorso pedonale di collegamento tra i territori dei comuni di Altavalle e Segonzano in prossimità del torrente Avisio” - manifestazione di interesse n. 1 – ai fini della richiesta di finanziamento sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020”.

3. Realizzazione seconda passerella pedonale sul torrente Avisio tra gli abitati di Gresta e Grumes

Nel corso del 2020 sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Decreto del Commissario n. 17 dd. 23.11.2020 “Approvazione in linea tecnica del progetto di “Realizzazione di una seconda passarella pedonale sul torrente Avisio tra gli abitati di Gresta e Grumes” - ai fini della richiesta di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.”

Decreto del Commissario n. 25 dd. 30.11.2020 “Affidamento incarico di progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, contabilità e certificato di regolare esecuzione del percorso pedonale di collegamento tra le fraz. di Gresta (Segonzano) e Grumes (Altavalle).”

Decreto del Commissario n. 45 dd. 23.12.2020 “Affidamento incarico di redazione Relazione geologica, Relazione geotecnica, Direzione lavori “ufficio geologo” e Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione lavori di realizzazione del secondo percorso pedonale di collegamento tra le fraz. di Gresta (Segonzano) e Grumes (Altavalle).”

E’ in corso di studio la progettazione definitiva dell’intervento.

Programma 4 – Servizio idrico integrato

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell’ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell’ente	€ 2.069,05	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 16.255,98
Acquisto beni e servizi	€ 47.250,77	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 16.255,98
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 49.319,82	TOTALE COMPLESSIVO	€ 65.575,80

Gestione acquedotto intercomunale

Dal 2012 la Comunità gestisce l'attività ordinaria e straordinaria del Consorzio acquedotto Bassa Val di Cembra.

Con deliberazione a contrarre n. 88 dd. 06.06.2019 è stata indetta la Richiesta di Offerta tramite Mercurio n. 82038 prot. N. 3085 dd. 10.06.2019 per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'acquedotto intercomunale.

Con contratto rep. 155-2019 di data 29 luglio 2019 si è affidato il servizio alla Ditta Nardon s.r.l. per il periodo 01/08/2019 – 31/07/2022, aggiudicataria dell'appalto, per un importo di € 139.680,00 (esclusa IVA) comprensivo del costo per la manutenzione straordinaria pari ad € 23.280,00.

Nel corso del 2020 si è provveduto ad affidare alla ditta M.G.i.T. s.n.c. di Civezzano (TN) l'incarico di fornitura e posa di un nuovo misuratore di portata DN 80 PN 16 su scarico di troppo pieno e sostituzione testa elettronica del misuratore di portata in ingresso presso il serbatoio di Ville.

Con determinazione del Responsabile del Servizio tecnico, appalti e contratti n. 28 febbraio 2020 è stato assunto l'impegno di spesa per costo traffico per il periodo di 24 mesi di n. 2 schede telefoniche della compagnia Vodafone Italia S.p.A. a servizio della trasmissione dati del sistema di telecontrollo installato sull'acquedotto potabile intercomunale.

Nel corso del 2020 si è approvato con Decreto del Commissario n. 10 dd. 09.11.2020 il “consuntivo delle prestazioni di manutenzione straordinaria per l'**acquedotto** intercomunale Bassa Valle di Cembra relative ai periodi 01.07.2020 – 30.09.2020 eseguite dall'Impresa Nardon s.r.l. con sede a Cembra Lisignago (TN).”

Interventi di potenziamento acquedotto intercomunale

Il Fondo strategico territoriale con riguardo alla seconda classe di azioni, relativa ai “Progetti di Sviluppo Locale” prevede di destinare l'importo di € 2.000.000,00 per i lavori di adeguamento dell'Acquedotto potabile intercomunale Bassa Valle di Cembra.

Il progetto preliminare, a firma dell'ing. Luca Gottardi, attestante un costo complessivo di € 6.330.656,29.=, di cui € 4.762.587,44.= per lavori ed € 1.568.068,85.= per somme a disposizione dell'amministrazione, è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 5 di data 30 gennaio 2017.

Nel corso del 2019 si è dato il via alla progettazione definitiva di alcuni interventi ritenuti prioritari ed urgenti, suddividendo l'opera in lotti funzionali. L'ing. Luca Gottardi ha provveduto a consegnare il progetto definitivo del tratto del Comune di Giovo. Nel corso del 2020 l'ing. Luca Gottardi ha provveduto a consegnare il progetto definitivo del tratto Albiano loc. Poste. Si è provveduto ad inoltrarlo agli uffici PAT competenti per i vari pareri/autorizzazioni ed al Comune di Albiano per la relativa conformità urbanistica.

Collegamento tratto di tubazione a Fadana

Con deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità n. 30 di data 13 marzo 2017 era stato approvato il progetto definitivo dell'opera di collegamento a Fadana, a firma dell'ing. Ruggero Andreatta, attestante un costo complessivo di € 64.828,96 di cui € 43.915,51 per lavori ed € 20.913,45 per somme a disposizione dell'Amministrazione. Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 69 di data 10 aprile 2017 la Comunità ha affidato all'Impresa Nicolodi s.r.l. di Cembra Lisignago (TN) gli interventi di ricerca tubazioni e realizzazione di collegamenti provvisori nell'ambito dei lavori di completamento della posa della tubazione dell'acquedotto potabile intercomunale in località Fadana. Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 146 di data 13 novembre 2017 si approvava la Relazione sul Conto Finale e lo Stato Finale dei Lavori eseguiti dall'Impresa Nicolodi s.r.l. riportante un importo complessivo da liquidare all'Impresa pari ad € 29.262,19 (IVA esclusa). In particolare gli interventi hanno riguardato la messa in funzione del tratto di tubo che dalla zona dello svincolo tra la Strada delle Piramidi e la S.P. Fersina – Avisio scende fino all'Avisio e il collaudo della stessa e prevedeva anche il collaudo dell'altro tratto di tubazione che dal torrente Avisio risale fino all'interruzione del tubo a valle della località Fadana. Proprio nell'esecuzione di questo collaudo sono emerse una serie di problematiche che hanno costretto l'impresa ad eseguire una serie di sondaggi effettuando scavi in prossimità di pozzetti e curve. Si è così evidenziato che alcuni tratti di tubazioni risultavano scollegati e mancavano completamente i blocchi di ancoraggio delle tubazioni.

Nel corso del 2019 è emersa quindi l'intenzione dell'Amministrazione proseguire le operazioni per la sistemazione del tubo precedentemente posato e che dal torrente Avisio risale fino alla località Fadana e quindi di poter finalmente completare la posa della parte di tubo mancante in modo da mettere in esercizio tutta la tubazione. Nel corso del 2020 è stato progettato l'intervento ed inviato con lettera prot. n. 3797 dd.

25.08.2020 al Comune di Cembra Lisignago per la conformità urbanistica. Sono emerse quindi delle problematiche relative alla proprietà di alcune aree interessate all'intervento sulle quali il Comune dovrà procedere ad acquisizione.

Centraline elettriche sull'acquedotto potabile intercomunale

L'Amministrazione della Comunità Valle di Cembra ha valutato l'opportunità di sfruttare sotto il profilo idroelettrico l'Acquedotto potabile intercomunale Bassa Valle di Cembra al fine di produrre energia elettrica da fonte rinnovabile. Questo sia per scopi ecologico-ambientali sia per finalità economiche (usufruendo gli incentivi GSE e risparmiando sull'energia consumata presso gli impianti).

Nel corso del 2017 si è messo in funzione un impianto per la produzione di energia elettrica in località Brusago in prossimità della vasca di disconnessione a servizio delle opere di presa Vasoni e Spruglio. Si è quindi ottenuto l'accesso agli incentivi GSE previsti. Nel corso del 2020 si è verificata la resa della centralina e incamerati i relativi introiti.

Misone 10 – Trasporto e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 – Trasporto pubblico locale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020	
Redditi da lavoro dipendente	€	-
Imposte e tasse a carico dell'ente	€	-
Acquisto beni e servizi	€	95.166,95
Trasferimenti correnti	€	285,00
Interessi passivi	€	-
Altre spese per redditi da capitale	€	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	-
Altre spese	€	-
TOTALE SPESE CORRENTI	€	95.451,95

Gestione della mobilità e dei trasporti

Nell'ambito dei trasporti, nell'Assemblea del 5 settembre 2013 la Comunità aveva stabilito l'avvio di un servizio integrativo di trasporto pubblico in Valle ad integrazione delle corse esistenti e con il fine di favorire il collegamento tra le due sponde della Valle, attualmente del tutto assente, per una maggior mobilità interna in funzione dei servizi e strutture presenti (uffici Comunità, Casa di Riposo, ambulatori ecc.). Si è conferito l'incarico al Consorzio Trentino Autonoleggiatori di Trento. Il servizio ha avuto inizio il 17 febbraio 2014 e fino al 31 dicembre 2015 è rimasto attivo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, mentre dal 1 gennaio 2016 si è potenziato il servizio portandolo a cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. Nel corso del 2019, sempre confermando il servizio esteso a cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì e integrando il servizio con delle corse pomeridiane nel periodo non scolastico, si è rinnovato l'incarico al Consorzio Trentino Autonoleggiatori di Trento fino al 31 agosto 2020 nel rispetto delle condizioni indicate nel capitolato speciale d'appalto per servizi di trasporto speciale a favore degli alunni e portatori di handicap della Provincia e servizi integrativi alla linea per gli anni scolastici 2017-2021 allegato alla determinazione del Dirigente del Servizio Trasporti della P.A.T. n. 139 di data 28 settembre 2015.

Nel corso del 2020 si è approvata la Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 118 dd. 27.08.2020 “Rinnovo dell'affidamento al C.T.A. “Consorzio Trentino Autonoleggiatori” del servizio di trasporto pubblico sperimentale di linea integrativo alle corse esistenti nella Valle di Cembra per il periodo 01.09.2020-31.08.2022.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€	-
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terrenti	€	37.419,35
Contributi agli investimenti	€	24.357,57
Altri trasferimenti in conto capitale	€	-
Altre spese in conto capitale	€	-
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€	61.776,92

Collegamenti fra le due sponde della valle di Cembra

Sempre all'interno del Progetto Avisio vi sono anche i collegamenti tra le due sponde, in prossimità di Grumes-Sover e Cembra-Lona, che hanno l'obiettivo di rendere più agevoli gli spostamenti tra le due sponde della valle, in campo agricolo, turistico e migliorare gli scambi economici-culturali tra i diversi paesi, Migliorando in definitiva il senso di appartenenza ad un unico territorio.

Nel 2019 sono state stipulate le convenzioni con i Comuni di Cembra Lisignago, Altavalle, Segonzano e Lona-Lases con le quali si stabilisce che i relativi lavori vengono eseguiti dai Comuni e la Comunità trasferirà agli stessi i relativi fondi.

Il progetto Avisio destina al collegamento tra Lona e Cembra € 1.185.993,33 (soggetto attuatore Cembra-Lisignago) e per il collegamento tra Grumes e Sover € 700.000,00 (soggetto attuatore Altavalle).

All'interno del progetto Avisio è inoltre inserito l'intervento di realizzazione del collettore fognario Lona-Piazzole-Sevignano per un importo di € 400.000,00 con soggetto attuatore il Comune di Lona Lases ed il fitodepuratore di Altavalle con soggetto attuatore lo stesso Comune.

Percorso turistico “Via dell’Uva”

La Comunità prevede il recupero di alcune tratte di viabilità agricola al fine di permettere l'individuazione di un percorso tra le zone coltivate a vigneto della Valle di Cembra, denominato “Via dell’Uva”;

Nel corso del 2018 è stato affidato all'arch. Sergio Paolazzi l'incarico per la predisposizione del progetto definitivo ed esecutivo della viabilità del percorso definito come “Via dell’Uva” compresa la revisione della guida relativa e la relativa acquisizione dei pareri autorizzativi. Nel corso del 2019 è proseguita la progettazione definitiva dell’opera, affidato l’incarico al geologo Gianni Piffer e richiesto ai competenti servizi provinciali i relativi pareri sul progetto definitivo presentato.

Nel corso del 2020 si è approvato il Decreto del Commissario n. 13 dd. 16.11.2020 “Adeguamento della parcella dell’incarico affidato all’arch. Sergio Paolazzi di Riva del Garda (TN) per la predisposizione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo e PSC della viabilità del percorso definito come Via dell’Uva compresa la revisione del testo per la stampa della guida ed assistenza in fase grafica.”

Con Decreto del Commissario n. 14 dd. 16.11.2020 si è approvato in linea tecnica il progetto definitivo del percorso denominato “Via dell’Uva”. E’ stata richiesta la conformità urbanista al Comune di Cembra Lisignago che dovrà emetterla dopo l’approvazione da parte della Giunta provinciale della variante generale al PRG.

Pista ciclabile – “CicloAvvia”

Con deliberazione dell’Assemblea della Comunità n. 19 di data 21 ottobre 2019 è stato approvato il progetto preliminare dei nuovi percorsi ciclabili in Valle di Cembra denominato “Cicloavvia”.

Per la realizzazione della “Cicloavvia”, che ha come obiettivo quello di collegare tutti i paesi della valle tra di loro e tra le 2 sponde, collegando inoltre la ciclabile che passa a Lavis con quella della Valle di Fiemme, il Progetto Avisio prevede un finanziamento complessivo di € 11.468.730,00.

Nel corso del 2020 sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 53 dd. 16.04.2020 “Delibera a contrarre per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori delle opere di mitigazione del rischio, redazione relazioni geotecnica e geologica riguardanti i lavori di realizzazione della pista ciclopedonale “CicloAvvia” della Valle di Cembra– tratti: “Lases-Piramidi di Segonzano” e “Grauno-Capriana”.

Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 54 dd. 16.04.2020 “Delibera a contrarre per l'affidamento dell'incarico di Coordinatore della sicurezza per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di realizzazione della CicloAvvia della Valle di Cembra – Tratti Lases-Piramidi di Segonzano e Grauno-Capriana”

Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 72 dd. 18.05.2020 “Aggiudicazione gara telematica per l'affidamento dell'incarico di Coordinatore della sicurezza per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di realizzazione della CicloAvvia della Valle di Cembra – Tratti Lases-Piramidi di Segonzano e Grauno-Capriana”

Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 60 dd. 04.05.2020 “Delibera a contrarre per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, misura e contabilità riguardanti i lavori di realizzazione della pista ciclopedonale “CicloAvvia” della Valle di Cembra – tratto “Lisignago-Cembra”

Decreto del Commissario n. 33 dd. 18.12.2020 “Affidamento incarico di redazione Relazione geologica, Relazione geotecnica e Direzione lavori “ufficio geologo” riguardanti i lavori di realizzazione della pista ciclopedonale “Cicloavvia della Valle di Cembra” - Tratto Lisignago-Cembra”

Determinazione del Servizio Tecnico, Appalti e Contratti n. 219 dd. 19.11.2020 “Affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, misura e contabilità riguardanti la realizzazione della pista ciclopedonale “CicloAvvia” della Valle di Cembra – tratto Cembra-Lisignago.”

Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 105 dd. 20.07.2020 “Aggiudicazione gara telematica per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e contabilità delle opere di mitigazione del rischio, redazione relazioni geotecnica e geologica riguardanti i lavori di realizzazione della CicloAvvia della Valle di Cembra – Tratti Lases-Piramidi di Segonzano e Grauno-Capriana.”

Determinazione del Servizio Tecnico, Appalti e Contratti n. 56 dd. 11.03.2020 Affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, misura e contabilità riguardanti la realizzazione della pista ciclopedonale “CicloAvvia” della Valle di Cembra – tratti: “Lases-Piramidi di Segonzano” e “Grauno-Capriana”.

Decreto del Commissario n. 28 dd. 04.12.2020 “Affidamento incarico di redazione Studio di fattibilità opere di mitigazione del rischio Cicloavvia Tratto Grauno-Capriana.”

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 143 di data 30 dicembre 2011 sono state trasferite, ai sensi dell'art. 8 della L.P. 3/2006, n. 3, le funzioni amministrative già esercitate dal Comprensorio della Valle dell'Adige alla Comunità della Valle di Cembra a far data dal 01 gennaio 2012

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1116 di data 29 luglio 2019 è stato approvato il Primo Stralcio del Programma Sociale Provinciale per la XVI Legislatura e il finanziamento delle attività socio assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021.

La situazione pandemica che si è sviluppata nel corso del 2020 ha inciso profondamente sull'organizzazione dei servizi e sulla realizzazione degli stessi.

L'emergenza ha richiesto la **ridefinizione di tutti gli interventi socio-assistenziali** per garantire allo stesso tempo risposte ai bisogni primari e tutela della salute di utenti ed operatori. Le azioni intraprese hanno seguito scrupolosamente quanto previsto dai DPCM nazionali e le indicazioni degli Uffici provinciali competenti.

In particolare nella fase iniziale (marzo –aprile 2020) sono state sospese tutte le attività non rispondenti a bisogni essenziali con il contestuale mantenimento, con eventuale ridefinizione delle modalità di svolgimento, dei servizi essenziali e non differibili.

Successivamente si è avuta una graduale ripresa e rimodulazione dei servizi secondo quanto previsto dalle Linee di indirizzo per l'erogazione in sicurezza dei Servizi socio assistenziali e socio sanitari in ambito domiciliare, semi residenziale, residenziale.

Le linee guida vengono aggiornate periodicamente dagli Uffici provinciali con la conseguente ridefinizione dell'organizzazione dei servizi e delle misure di sicurezza.

L'esperienza concreta e gli studi epidemiologici evidenziano la centralità della rigorosa osservanza delle misure di prevenzione del contagio con particolare riferimento agli ambienti comunitari e alle fasce più vulnerabili, maggiormente esposti ai rischi connessi alla pandemia e alla ripresa di focolai pandemici.

A fronte della situazione creatasi è stato necessario riorganizzare le modalità di lavoro degli Uffici interni prevedendo attività in smart working alternate alle attività in sede per tutti gli operatori e sono stati definiti dei protocolli di sicurezza per la prevenzione del contagio da Covid-19 puntualmente aggiornati in base all'evoluzione dell'emergenza.

Per garantire risposte ai bisogni primari della popolazione nella fase del lockdown è stato istituito il servizio **#RESTAACASAPASSOIO** per la consegna di generi di prima necessità e farmaci a domicilio. L'attività ha richiesto l'attivazione di un numero telefonico dedicato e un forte impegno degli operatori del Servizio Sociale per assicurarne il buon funzionamento.

Le assistenti sociali hanno inoltre gestito, come da indicazioni provinciali, la raccolta e la valutazione delle richieste di **BONUS ALIMENTARE** presentate dai cittadini. Per la Comunità della Valle di Cembra sono state presentate 205 domande delle quali ne sono state accolte 198.

PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ

Con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 2 dd. 16.04.2020 è stato approvato il Piano Sociale della Comunità della Valle di Cembra.

Il Piano sociale di comunità, secondo quanto previsto dall'articolo 12 della L.P. 13/2007, costituisce lo strumento di programmazione delle politiche sociali del territorio e concorre alla formazione del programma sociale provinciale.

Il piano è costituito dai seguenti elementi:

- bisogni riscontrati e risorse del territorio;
- analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti;
- priorità d'intervento;

- interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali specificate dal programma sociale provinciale;
- forme e strumenti comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al sistema delle politiche sociali.

Il Consiglio di Comunità ha approvato il piano sulla base della proposta formulata dal Tavolo territoriale, organo di consulenza e di proposta per le politiche sociali locali (art. 13).

Al Tavolo territoriale è assegnato il compito di raccogliere le istanze del territorio nel settore delle politiche sociali e socio-sanitarie, di contribuire all'individuazione e all'analisi dei bisogni e di formulare la proposta di piano sociale di comunità.

La pianificazione sociale permette di coinvolgere le diverse realtà del territorio nella programmazione delle politiche sociali locali.

Le azioni individuate sono volte ad aumentare il senso di appartenenza e di radicamento al territorio e a promuovere un welfare come bene comune, né privato né pubblico, che appartiene alla società, che sta nelle relazioni quotidiane, negli scambi concreti, nel trovare soluzioni per risolvere problemi comuni.

Viene riconosciuto ai cittadini il ruolo di soggetti attivi, capaci di agire, di definire i problemi, di assumere responsabilità per il benessere della comunità.

Le azioni individuate nel Piano sociale della Comunità della Valle di Cembra sono in totale 47.

In particolare sono state individuate:

- 13 azioni per l'ambito “Prendersi cura”, 9 con priorità media e 4 con alta priorità;
- 9 azioni per l'ambito “Educare”, 3 con media priorità e 6 con priorità alta;
- 6 azioni per l'ambito “Lavorare”, 4 con media priorità e 2 con priorità alta;
- 4 azioni per l'ambito “Abitare”, 1 con media priorità e 3 con alta priorità;
- 15 azioni per l'ambito “Fare Comunità” 6 con media priorità e 9 con alta priorità.

Si presentano di seguito gli interventi effettuati dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità della Valle di Cembra indicati seguendo la classificazione prevista dalla Legge Provinciale 13/2007 e dagli atti di indirizzo provinciali.

INTERVENTI DI SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E SEGRETIARIATO SOCIALE (Art. 32 L.P. 13/2007)

Il lavoro dell'assistente sociale si concretizza in attività a diretto contatto con l'utenza, in collaborazione o con il coinvolgimento di altri Enti, Istituzioni e Associazioni (riunioni, incontri, verifica e progettazione di interventi, ecc.) e in attività svolte all'interno del Servizio stesso (momenti istituzionalizzati di confronto interno al servizio). L'attività dell'assistente sociale si esplica attraverso colloqui, visite domiciliari, incontri presso altri enti e servizi (educativi, sanitari, residenziali, semiresidenziali). L'assistente sociale riceve gli utenti su appuntamento o, negli orari di recapito. Gli assistenti sociali operano secondo le seguenti aree di competenza, definite sulla base dell'età anagrafica degli utenti:

- ✓ **minori e famiglie:** nuclei familiari all'interno dei quali vi è la presenza di minorenni (0-18 anni) o di una donna in stato di gravidanza;
- ✓ **adulti:** singoli o nuclei familiari all'interno dei quali non vi è la presenza di minorenni; la fascia di età degli utenti seguita va dal compimento del 18esimo anno al compimento del 65esimo anno di età;
- ✓ **anziani:** singoli e nuclei familiari all'interno dei quali sono presenti persone con età superiore a 65 anni.

Le principali attività del personale assistente sociale sono:

Interventi di servizio sociale professionale

Gli interventi di servizio sociale professionale consistono in attività di valutazione e presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi.

Sono interventi specifici dell'assistente sociale che costruisce un progetto di aiuto individualizzato, condiviso con la persona/nucleo familiare, volto ad affrontare le sue problematiche. La progettazione dell'intervento ha inizio con una valutazione approfondita del bisogno presentato dall'utente, si sviluppa in un processo di supporto e di accompagnamento, con l'obiettivo di chiarire, affrontare e, per quanto possibile, risolvere le situazioni di difficoltà nell'ottica di promuovere l'autonomia personale e familiare dell'utenza.

Segretariato sociale

Consiste in attività di informazione e di orientamento rivolte alla cittadinanza sui servizi di rilevanza sociale, sulle risorse disponibili sul territorio e sulle modalità per accedervi. La conoscenza delle risorse sociali disponibili sul territorio in cui i cittadini vivono consente di fornire informazioni utili ad affrontare le loro esigenze personali e familiari.

Sostegno psico sociale

E' un intervento realizzato attraverso l'attività professionale dell'assistente sociale che consiste nell'aiutare direttamente l'utente a meglio identificare e ad affrontare i propri problemi, a cercare di risolverli valorizzando le risorse personali, e, in generale, ad accompagnarlo verso una maggiore autonomia. Viene effettuato un ciclo significativo di colloqui di approfondimento e di aiuto con la persona al fine di avviare il processo di cambiamento.

Interventi di aiuto per l'accesso ai servizi

Si tratta di interventi professionali che consentono all'utente di accedere a servizi o agevolazioni, erogati direttamente dagli Enti Gestori o da soggetti esterni. L'intervento implica una valutazione professionale e si concretizza nella stesura di relazioni sociali o attestazioni che permettono l'accesso a detti servizi.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROMOZIONE – MINORI E FAMIGLIE (Art. 33 L.P. 13/2007)

Gli interventi sono finalizzati ad evitare l'insorgenza del disagio o di forme di emarginazione, facilitare le relazioni e l'integrazione operativa tra le risorse presenti sul territorio, promuovere progettualità sociali coordinandole con quelle sanitarie, educative, delle politiche giovanili, del volontariato, del lavoro, abitative e con gli altri settori che concorrono alla promozione del benessere sociale.

PROGETTO MENTORING

Dai tavoli di pianificazione sociale e dal confronto tra Servizio Sociale Territoriale e Istituto Comprensivo Val di Cembra è emersa la necessità di sviluppare e mettere in atto azioni di prevenzione e di **supporto educativo territoriale** flessibili e adattabili ai bisogni rilevati dei ragazzi e delle famiglie.

Con delibera n° 26 del 13 febbraio 2020 il Comitato Esecutivo ha approvato il progetto denominato "Mentoring" incaricando la Cooperativa sociale Kaleidoscopio per la realizzazione delle attività.

Attraverso il progetto si intende sperimentare un modello di intervento socio-educativo che si basa sulla figura del Mentor. Una figura che agisce un supporto concreto sul campo, modellando la sua azione educativa in funzione della situazione/problema osservata.

Il Mentor è individuabile in un adulto significativo ed esperto non sovrapponibile con la figura genitoriale e/o docente ma che agisce sia nel contesto scolastico che territoriale.

L'auspicio è quello di poter attivare delle relazioni di prossimità e di supporto tra famiglie, scuola e territorio al fine di favorire lo sviluppo di punti di riferimento e contesti socio-educativi territoriali diffusi ed efficaci ed educanti.

Destinatari del progetto Mentoring sono i bambini della scuola primaria date le sollecitazioni che in questo momento provengono da questo ordine di scuola, con l'intento di prevenire/contrastare l'insorgere di disagi più grandi in età adolescenziale.

Il progetto partito nel corso del 2020 ha i seguenti obiettivi:

- favorire l'emersione delle situazioni di fragilità e povertà educative non intercettate o di difficile aggancio;
- allestire contesti educativi distribuiti sul territorio;
- sviluppare alleanze significative tra i vari attori del territorio;
- coinvolgere i gruppi informali dei genitori nella progettazione e nella realizzazione delle attività del progetto;
- rafforzare il presidio territoriale e le azioni di prevenzione già messe in campo.

Nel corso del 2020 sono state realizzate diverse azioni del progetto non è stato però possibile a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19 portare a termine le attività a diretto contatto con i bambini.

Nel periodo del lockdown, all'interno del progetto, è stata realizzata un'azione comunitaria denominata "Un messaggio per la Comunità" che ha visto il coinvolgimento degli istituti scolastici e delle famiglie.

INTERVENTI INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI DI FUNZIONI PROPRIE DEL NUCLEO FAMILIARE (Art. 34 L.P. 13/2007)

Gli interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare vengono attuati per aiutare, sostenere o, nei casi più gravi, sostituire la famiglia, dove questa presenti difficoltà. La volontà è quella di fornire degli strumenti allo sviluppo della capacità esistenti e all'apprendimento di quelle mancanti. Gli

interventi sono volti a garantire il buon funzionamento della famiglia e ad offrire un ambiente di vita adeguato per i componenti del nucleo. In quest'ambito di intervento è possibile richiedere il supporto di altre figure professionali oltre all'assistente sociale.

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 35.919,10
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 2.190,88
Acquisto beni e servizi	€ 766.339,11
Trasferimenti correnti	€ 26.775,91
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ 142,86
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 831.367,86

AFFIDAMENTO E ACCOGLIENZA FAMILIARE DEI MINORI

L'affidamento familiare dei minori è finalizzato ad assicurare al minore, temporaneamente privo del proprio ambiente familiare idoneo, il diritto a vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia. L'intervento di affidamento consiste nel mettere a disposizione del minore una famiglia affidataria preferibilmente con figli minori o una persona singola, opportunamente individuati e preparati, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e relazioni affettive di cui ha bisogno e, contemporaneamente, aiutare la famiglia d'origine a riacquistare le competenze necessarie per poter riaccogliere il figlio. L'affidatario deve accogliere presso di sé il minore e provvedere al suo mantenimento, alla sua educazione ed istruzione, tenendo conto delle indicazioni degli esercenti la potestà genitoriale e osservando le prescrizioni e gli accordi stabiliti dall'autorità affidante. Alla famiglia affidataria viene corrisposto un contributo forfetario mensile a copertura parziale delle spese sostenute per il mantenimento del minore affidato o accolto.

MEDIAZIONE FAMILIARE

La mediazione familiare è un servizio volto a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela in particolare dei minori. Si caratterizza come un servizio a favore di coppie di genitori in fase di separazione o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli. Nello specifico è finalizzato ad aiutare i genitori a recuperare la capacità genitoriale di gestire, di comune accordo, il rapporto con i figli e la quotidianità connessa. L'intervento viene realizzato con la collaborazione degli operatori provinciali o liberi professionisti formati per garantire questa tipologia di servizio. Nel corso del 2020 non sono stati attivati interventi di mediazione familiare.

INTERVENTI DI TUTELA

Sono attivati a seguito di un mandato autoritativo che obbliga e legittima l'intervento del Servizio Sociale. I Provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria comportano un obbligo normativo di intervento per il Servizio Sociale, anche senza il consenso dell'utente.

Al Servizio Sociale possono pervenire Provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che contengono:

- richieste di indagine conoscitiva su persone o nuclei familiari;
- decreti contenenti delle prescrizioni che devono essere attuate dal Servizio Sociale.

SERVIZI A CARATTERE RESIDENZIALE PER MINORI

I servizi residenziali per minori sono strutture che accolgono bambine e bambini, ragazze e ragazzi con una situazione familiare pregiudizievole per la loro crescita e la loro realizzazione umana tale da non garantire l'espressione dei loro diritti. Si configurano come residenzialità a carattere familiare. L'inserimento in comunità è temporaneo e si propone di assicurare tutte le attività necessarie alla crescita ed allo sviluppo del minore, soddisfacendo i suoi bisogni di cura, di relazione, di educazione, di formazione e di avvio professionale ed al lavoro, oltre ai suoi bisogni sanitari e riabilitativi. Qualora la famiglia di origine sia di pregiudizio al minore l'intervento residenziale assume anche il significato della tutela che viene esercitato con mandato dell'Autorità giudiziaria. Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1013 di data 24 maggio 2013 la Provincia provvede direttamente al pagamento delle rette per affidi residenziali di minori mentre restano a carico delle Comunità la presa in carico e la richiesta della quota di partecipazione a carico delle famiglie di origine.

SERVIZI A CARATTERE SEMIRESIDENZIALE

I servizi a carattere semiresidenziale offrono accoglienza diurna e hanno la finalità di supportare la permanenza della persona nel suo ambiente di vita attraverso interventi che integrano le funzioni del nucleo familiare, assicurando servizi e prestazioni adeguati alle esigenze della persona. In relazione alla tipologia degli utenti, all'interno del servizio semiresidenziale possono essere realizzate attività riabilitative, socio-educative, formazione e lavoro finalizzate all'acquisizione di competenze ed abilità che favoriscano l'integrazione sociale.

Servizi a carattere semiresidenziale sono fruibili da tutte le fasce d'utenza: minori, adulti e anziani.

INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE

Intervento finalizzato a sostenere lo sviluppo della persona (minore o disabile) e a favorire il recupero delle competenze educative del/dei genitori o delle figure parentali di riferimento. Le finalità dell'intervento sono: la crescita e il benessere all'interno del proprio contesto familiare e nell'ambiente di vita; il sostegno delle capacità genitoriali; la promozione dell'autodeterminazione del nucleo familiare in una logica progettuale centrata sull'azione, la partecipazione e il coinvolgimento. L'intervento può integrarsi con altri servizi e si svolge prevalentemente presso il domicilio, e/o presso altre sedi dislocate sul territorio significative per l'inserimento nel contesto di vita.

SPAZIO NEUTRO

L'intervento si attiva nei casi in cui si rende necessario un contesto vigilato per l'esercizio del diritto di visita del minore ai propri genitori e familiari, con la finalità di rendere possibile il mantenimento della relazione. Il servizio si svolge in un luogo fisico neutro e allo stesso tempo protetto, all'interno del quale si svolge l'incontro alla presenza di un educatore, del minore con i propri familiari l'educatore svolge funzioni osservative e di facilitazione rispetto alla relazione, sostenendo il minore e il genitore.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PRINCIPALI INTERVENTI INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI DI FUNZIONI PROPRIE DEL NUCLEO FAMILIARE DEL PROGRAMMA EROGATI NEL 2020

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	N. utenti o famiglie	COSTO DEL SERVIZIO
Servizi semiresidenziali in favore di minori di cui		
intervento domiciliare educativo	11 minori	€ 40.020,69
servizio di spazio neutro	8 minori	
	3 minori	
Affidamenti familiari		
n. minori affidati e rette corrisposte alle famiglie affidatarie	3 minori	€ 12.454,88

PROGETTO DIPENDENZE

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1292 dd. 20.07.2018 veniva previsto un finanziamento per progetti di inclusione sociale rivolti alle vittime di fenomeni di tossicodipendenza, stabilito per la Comunità della Valle di Cembra nell'importo di € 22.797,93.

Con delibera del Comitato Esecutivo n. 151 dd. 11.10.2018 veniva approvato il progetto “Tossicodipendenza e prevenzione: la responsabilità delle figure educative nella relazione” presentato dall’Associazione provinciale per le Dipendenze patologiche Onlus.

Attraverso la collaborazione con l’Apdp sono stati svolti degli incontri presso gli istituti comprensivi coinvolgendo anche i genitori. È stato proposto un questionario a tutte le famiglie, che ha evidenziato l’importanza di continuare a parlare di questa tematica. Sono rimasti a disposizione dei fondi che si prevedeva di utilizzare nell’anno 2020 secondo un progetto concordato con l’associazione e gli istituti comprensivi. A causa della chiusura delle scuole conseguente all’emergenza sanitaria in corso non è stato possibile portare avanti il progetto.

SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

I Comuni della Valle di Cembra hanno trasferito dal 2018 alla Comunità l’esercizio delle loro competenze sui servizi educativi per la prima infanzia, che comprendono la gestione del servizio nido intercomunale della Valle di Cembra e la gestione del servizio nido familiare - tagesmutter.

SERVIZIO NIDO

Il nido d’infanzia è un servizio educativo e sociale che concorre con le famiglie allo sviluppo dei bambini e delle bambine, di età compresa tra 3 mesi e 3 anni residenti nei Comuni della Valle di Cembra, in tutte le loro potenzialità e capacità sia personali che sociali, assicurando interventi adeguati sul piano delle stimolazioni sensoriali, motorie, affettive, intellettive e sul piano igienico-sanitario.

Il nido d’infanzia interagisce con la comunità, con il territorio e con le strutture educative e socio-sanitarie, al fine di offrire alle famiglie spazi di intervento, occasioni di partecipazione, crescita, maturazione e di promuovere la diffusione di informazioni sulle problematiche relative all’infanzia. Si pone inoltre in collegamento con le scuole dell’infanzia del territorio, al fine di ricercare una continuità educativa avvalendosi anche della collaborazione e della consulenza del Coordinatore pedagogico.

Il servizio di nido di nido d’infanzia intercomunale della Valle di Cembra è erogato su n. 3 sedi dislocate rispettivamente nei Comuni di Albiano, Comune di Cembra Lisignago e Comune di Giovo ed è gestito dalla Cooperativa La Coccinella.

Dall’anno educativo 2018-2019 la Comunità si occupa della gestione dell’intero servizio, articolato sulle tre sedi di Giovo, Cembra Lisignago e di Albiano. Compete all’ufficio la raccolta delle domande di ammissione al servizio, la loro istruttoria, i controlli, l’approvazione della graduatoria e la successiva ammissione al servizio, i rapporti con le famiglie, con la coordinatrice referente del nido, con il Comitato Consultivo, l’APSS, e la contabilizzazione delle quote dovute da famiglie e Comuni, oltre ai rapporti finanziari con la Provincia.

Nel contempo va mantenuta l’attenzione sul corretto funzionamento delle strutture e delle relative attrezzature, procedendo, in accordo con i Comuni, alla sostituzione/integrazione di quanto necessario, ed alle manutenzioni straordinarie.

Nel corso dell’anno sono stati adottati tutti gli atti procedurali necessari, alla gestione funzionale del servizio nonché la predisposizione di tutta la modulistica necessaria alle famiglie (dalla presentazione della domanda, all’accettazione del posto, al cambio di orario ecc). Di seguito i provvedimenti principali:

- approvazione dei criteri e modalità di presentazione delle domande, formazione delle graduatorie, assegnazione e accettazione del posto del nido ed eventuali modifiche e integrazioni;
- definizione della capienza del nido intercomunale di valle in relazione alla ricettività delle tre sedi per ogni anno educativo;
- definizione dell’orario giornaliero del servizio di nido;
- approvazione delle graduatorie di ammissione al nido d’infanzia intercomunale per ogni anno educativo;
- definizione del calendario delle chiusure del nido per ogni anno educativo
- proposta alle famiglie per l’avvio del servizio di anticipo e posticipo dell’orario di entrata e di uscita.

A seguito delle richieste delle Amministrazioni comunali è stata aumentata la capacità ricettiva del nido intercomunale iniziale di 70 posti dislocati in n. 22 presso il nido di Albiano, n. 24 presso il nido di Cembra Lisignago e n. 24 presso il nido di Giovo:

1. con la delibera del Comitato Esecutivo n. 25 di data 25 febbraio 2019 è stata approvata la modifica temporanea della capacità ricettiva della struttura preposta al servizio della sede di Albiano da n. 22 a 24 bambini.
2. con la delibera del Comitato Esecutivo n. 43 di data 25 marzo 2019 è stato approvato in linea tecnica il progetto redatto dal Comune di Cembra Lisignago relativo ai lavori da realizzare all'asilo nido di Lisignago per adeguamento della p.ed 246 alle normative in seguito all'aumento della ricettività della struttura.

A seguito dei lavori la capacità ricettiva della struttura è aumentata di nove posti e i posti disponibili al nido intercomunale sono ora complessivamente 81, di cui 24 nella struttura del Comune di Albiano, 33 nella struttura del comune di Cembra Lisignago e 24 nella struttura del comune di Giovo.

Dal 1 marzo al 29 maggio 2020 (apertura del bando per la graduatoria ordinaria 2020) sono state presentate per l'ammissione al servizio di nido d'infanzia complessivamente n. 47 domande suddivise in n. 42 per il tempo pieno e n. 13 per il tempo parziale (i richiedenti possono chiedere nella stessa domanda di essere ammessi sia a tempo pieno che a tempo parziale) La graduatoria è stata approvata con delibera del Comitato Esecutivo n. 97 del 24 giugno 2020.

In base alla sopracitata graduatoria e alla capienza del nido d'infanzia intercomunale si è provveduto alle ammissioni di n. 30 bambini per l'anno educativo 2020/2021 di cui n. 9 nella struttura di Albiano, n. 11 in quella di Cembra Lisignago e 10 in quella di Giovo .

Successivamente all'apertura del primo bando di raccolta delle domande di ammissione al servizio di nido d'infanzia sono pervenute alla Comunità, fuori termine, ulteriori n. 20 richieste per le quali il Comitato Esecutivo ha approvato le seguenti graduatorie. Nello specifico:

- periodo dal 1 giugno al 31 agosto 2020: presentate n. 8 domande. Delibera approvazione graduatoria n. 125 del 7 settembre 2020
- periodo dal 1 settembre al 31 dicembre 2020: presentate n. 7 domande. Approvazione graduatoria con Decreto del Commissario della Comunità n.1 del 11/01/2021
- periodo dal 1 gennaio al 30 aprile 2021 sono state presentate n. 5 domande.

Nella primavera del 2020 l'attività ordinaria del nido intercomunale è stata condizionata dalla necessità del contenimento degli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica COVID-19 in ottemperanza alle disposizioni normative emanate dal Decreto Legge N. 18 del 17 Marzo 2020 - Cura Italia convertito con L. 27 del 24 aprile 2020 al quale sono seguiti diversi DPCM e ordinanze del Presidente della Provincia Autonoma di Trento. L'attività del nido è stata interrotta con il 5 marzo 2020 a seguito dell'emanazione del DPCM di data 4 marzo 2020 che ha previsto la sospensione delle attività dei servizi socioeducativi della prima infanzia a decorrere dal giorno successivo e fino al 15 marzo 2020; con ordinanza prot. D327/2020/153612/1 di data 6 marzo 2020 il Presidente della Provincia Autonoma di Trento è stata confermata la chiusura dei servizi pubblici e privati per la prima infanzia fino al 15 marzo 2020.

Sono seguite nel perdurare di uno stato di incertezza diverse proroghe in merito alla riapertura dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

In seguito con l'ordinanza del Presidente della Provincia di data 1 giugno 2020 prot. n. 296859/1 in tema servizi socio educativi pubblici e privati per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia provinciali a decorrere dall'8 giugno 2020, è ammessa la ripresa dei predetti servizi. Lo svolgimento di tali servizi è stato subordinato al puntuale rispetto delle Linee di indirizzo per la tutela della salute e sicurezza, connesse all'emergenza da Covid-19, predisposte in collaborazione con APSS ed adottate con deliberazione della Giunta provinciale. A tal fine, il Comitato provinciale di Coordinamento in materia di Salute e Sicurezza (all'interno del quale operano rappresentanti dell'APSS), ha predisposto tra l'altro il "Protocollo salute e sicurezza nelle scuole – covid -19 nidi d'infanzia e micro-nidi (0 - 3 anni) e servizio tagesmutter - nidi familiari" (ver.1 – 03 giugno 2020);

Con deliberazione n. 739 del 3 giugno 2020 la Giunta provinciale ha adottato , ai fini dell'ordinanza del Presidente della Provincia di data 1 giugno 2020 prot. n.296859/1, il "Protocollo salute e sicurezza nelle

scuole – covid -19 nidi d’infanzia e micro-nidi(0 - 3 anni) e servizio tagesmutter - nidi familiari” (ver.1 – 03 giugno 2020).

Quindi, per la loro riapertura, i servizi di nido d’infanzia della Valle di Cembra vanno adeguati nella loro organizzazione e gestione secondo quanto previsto dal Protocollo Salute e Sicurezza nelle Scuole – COVID-19 – Nidi d’infanzia e micro-nidi (0-3 anni) e, in considerazione degli spazi fisici dei nidi, di conseguenza le capienze risultano ridotte e più precisamente:

- n. 15 bambini per la struttura di Albiano;
- n. 25 bambini per la struttura di Cembra – Lisignago;
- n. 15 bambini per la struttura di Giovo.

Preso atto dell’intenzione del Comitato esecutivo di proporre alle famiglie con bambini iscritti all’asilo nido intercomunale della Valle di Cembra la riapertura dei servizi nido per il 15 giugno, si è richiesto alle stesse famiglie di presentare domanda di adesione alla riapertura;

Alla luce delle domande presentate da parte delle famiglie, saranno presenti complessivamente n. 34 bambini di cui n. 10 presso l’asilo nido di Albiano, n. 13 presso l’asilo nido di Cembra – Lisignago e n. 11 presso l’asilo nido di Giovo.

Nella seduta del 22 luglio u.s., la Giunta provinciale ha convenuto sugli indirizzi per la programmazione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e per le scuole dell’infanzia per l’anno educativo/scolastico 2020-2021 e ha dato mandato al competente Assessore di predisporre quanto necessario per l’adozione dei conseguenti atti per la programmazione delle attività educative e scolastiche 2020/2021. Nell’adottare tali indirizzi, la Giunta provinciale è stata supportata dall’analisi dell’andamento dell’epidemia Covid-19 e dalle indicazioni per la riapertura delle scuole in provincia di Trento, aggiornamento al 15 luglio 2020, fornite dal Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda provinciale per i servizi sanitari con nota del 22 luglio u.s. (allegata alla presente). Ferme restando le indicazioni dei Protocolli salute e sicurezza nelle scuole dell’infanzia (3-6 anni) e nei nidi d’infanzia, micro nidi e servizio Tagesmutter (0 – 3 anni) adottati alla Giunta provinciale con la deliberazione n. 739 del 3 giugno 2020, il Dipartimento di Prevenzione dell’APSS, in considerazione dell’attuale situazione epidemiologica documentata dall’analisi ha ritenuto che sia i parametri educatore/insegnante/bambini sia gli orari di apertura dei servizi educativi/scolastici possano ritornare alla situazione precedente all’inizio della pandemia. Nelle indicazioni fornite si evidenzia che “Sarebbe auspicabile, se possibile, una dilatazione dell’orario di accesso al servizio scolastico. Inoltre, alla luce di quanto potrebbe accadere nei mesi invernali e dell’esperienza maturata in tema di contact tracing è ritenuto opportuno stressare il concetto di “gruppo aula” o “gruppi sezione”. Nello specifico:•per la fascia 0-3 anni si indica come parametro massimo del “gruppi sezione” educatore/bambino: 1 -6 fino a 18 mesi e 1 -9 fino a tre anni con spazi che garantiscono almeno 2,5 mq bambino. I “gruppi sezione” devono mantenersi uniformi nella composizione durante l’attività educativa e qualora venisse previsto un prolungamento dell’orario del servizio non deve essere attuato l’accorpamento dei “gruppi sezione” (o parte degli stessi) al fine di limitare le misure di isolamento e quarantena dei contatti qualora si manifestasse un caso di infezione.”

Preso atto che in relazione a quanto sopra indicato, a partire dal mese di settembre p.v., all’interno di tutte e tre le strutture di nido d’infanzia di Albiano, Cembra Lisignago e Giovo sarà possibile tornare ad ospitare fino ad un massimo di 79 bambini.

A settembre 2020 nel rispetto delle normative emanate hanno iniziato la frequenza all’anno educativo 2020-2021 del nido intercomunale della Valle di Cembra n. 68 bambini. Particolare attenzione è stata rivolta alla programmazione dell’ambientamento per i bambini che hanno fatto il loro primo ingresso al nido. E’ stato concordato, prima dell’inizio dello stesso, un momento con tutti i nuovi iscritti per approfondire le tematiche in questione ed inoltre è stato programmato, con le educatrici, un colloquio con ogni famiglia.

Per la fruizione del servizio di nido d’infanzia, la Comunità, mensilmente, calcola l’importo dovuto dalle famiglie della retta mensile stabilita tenuto conto dei giorni di presenza dei bambini nonché delle condizioni familiari, reddituali e patrimoniali della famiglia, differenziata per il tempo pieno e il tempo parziale determinata sulla base del sistema tariffario ICEF applicando, ove previste, le agevolazioni stabilite nel provvedimento di determinazione delle rette di frequenza richieste dal genitore al momento dell’accettazione del posto al nido.

Nel periodo di chiusura del servizio per l’emergenza epidemiologica le rette addebitate alle famiglie sono state rimodulate in considerazione della mancata fruizione del servizio.

SERVIZIO TAGESMUTTER

Compete al servizio la raccolta delle domande di ammissione al servizio, la loro istruttoria ed ammissione, i rapporti con le famiglie, i rapporti con il soggetto affidatario del servizio e i rapporti con la Provincia, per il relativo finanziamento, compatibilmente con le risorse che la Provincia renderà disponibili.

Con Decreto del Commissario della Comunità n. 19 di data 25/11/2020 è stato approvato il Regolamento relativo alla promozione e sostegno del servizio di nido familiare – servizio Tagesmutter della Comunità della Valle di Cembra.

Con successivi Decreti del Commissario della Comunità n. 20 di data 25/11/2020 e n. 22 di data 30/11/2020 sono state approvate le convenzioni con la Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso di Trento e con il Centro Servizi Opere Educative Mons. Lorenzo Dalponte per la promozione e sostegno del servizio di nido familiare servizio tagesmutter della Comunità della Valle di Cembra.

Attualmente si avvalgono del servizio n. 4 bambini, 3 residenti nel Comune di Giovo e 1 nel Comune di Altavalle.

Programma 02 - Interventi per la disabilità

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 862.693,04
Trasferimenti correnti	€ 231.675,53
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 122,00
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.094.490,57

SERVIZI A CARATTERE RESIDENZIALE PER DISABILI

I servizi a carattere residenziale di norma fanno fronte a bisogni che non trovano adeguata risposta attraverso gli altri interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare. Consistono in attività finalizzate al recupero e al reinserimento sociale degli utenti nell'ambito di programmi di intervento volti a supportare le famiglie.

Questi servizi si configurano inoltre come risposta a bisogni di persone in condizioni di non autosufficienza temporanea o prolungata, attraverso interventi che salvaguardino le loro fondamentali esigenze e assicurando in relazione allo stato di gravità, i necessari servizi specialistici.

Abitare accompagnato per persone con disabilità

Servizio residenziale che accoglie persone con disabilità, che necessitano di sostegno per sviluppare e migliorare le proprie capacità di vita autonoma. L'obiettivo principale è favorire il benessere della persona attraverso l'accompagnamento in un percorso di inclusione sociale e il consolidamento, o il raggiungimento, di alcune competenze personali, relazionali e sociali.

Il servizio promuove percorsi di inclusione sociale tramite due specifiche progettualità:

1. sviluppo di forme di coabitazione e quindi di condivisione del progetto di vita, con altre persone;
 2. percorsi di sperimentazione e di avvicinamento all'abitare in modo autonomo (scuola dell'abitare).
- La persona con disabilità attraverso questa esperienza di "palestra" sperimenta le proprie capacità in termini di autonomie personali.

La soluzione abitativa, che può disporre di dispositivi domotici, è situata in un contesto sociale facilitante lo svolgimento dei diversi atti di vita quotidiana (vicinanza di negozi e servizi pubblici, presenza di una adeguata rete di trasporti, ecc).

L'accompagnamento promuove l'attivazione della comunità locale e dei soggetti pubblici e privati presenti sul territorio, al fine di favorire percorsi di inclusione sociale, anche tramite il coinvolgimento di volontari nei diversi momenti dell'accoglienza.

L'accoglienza comporta l'adesione a un progetto individuale, condiviso con la rete dei servizi e le figure formali e informali di riferimento.

Comunità di accoglienza per persone con disabilità

Servizio residenziale che si caratterizza per l'alto grado di assistenza, protezione e tutela. La risposta assistenziale, che può essere di breve periodo (sollievo) o lungo periodo (accudimento/cura), è flessibile, adeguata a recepire le diverse esigenze delle persone accolte, e integrata con il sistema dei servizi territoriali.

La comunità si caratterizza come un contesto di convivenza fra persone che necessitano di supporto di tipo educativo, relazionale ed assistenziale. Vi si svolgono interventi mirati e personalizzati per lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, individuali o di gruppo, attività di supporto alla vita quotidiana, igiene e cura di sé. La soluzione abitativa, può disporre di dispositivi domotici.

L'accoglienza prevede un lavoro di rete con i soggetti pubblici e privati del territorio, in una logica di inclusione, anche tramite il coinvolgimento di volontari nelle diverse attività.

Sono previsti percorsi di accompagnamento al lavoro in collaborazione con altri servizi del territorio.

La comunità assicura il raccordo con i servizi semiresidenziali del territorio.

La comunità promuove

- l'attivazione e la partecipazione alle iniziative territoriali, al fine di favorire un contesto in cui le persone con disabilità sviluppano relazioni e legami sociali a forte connotazione inclusiva;
- l'integrazione con la rete dei servizi pubblici e privati del territorio;
- Il mantenimento dei rapporti con la rete familiare e sociale.

Comunità familiare per persone con disabilità

Servizio residenziale che accoglie persone con disabilità che convivono in modo continuativo e stabile con uno o due operatori sociali, o adulti di riferimento con o senza figli.

Il servizio è finalizzato a favorire un percorso di crescita psicologica, relazionale e sociale e la valorizzazione delle potenzialità personali. Il servizio mantiene regolari rapporti di collaborazione con la famiglia e con la rete dei soggetti pubblici e privati, sollecitando esperienze di socializzazione e integrazione con il territorio.

Comunità integrata

Servizio residenziale a forte valenza assistenziale. La risposta assistenziale, che può essere di breve periodo (sollievo) o lungo periodo (accudimento/cura) è flessibile, adeguata alle esigenze delle persone accolte e funzionale al loro benessere. La presenza di spazi esterni, la scelta di ritmi adeguati alle persone, la proposta di attività volta al mantenimento delle capacità cognitive, alla promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo, al supporto assistenziale, alle attività espressive e/o creative e fisiche hanno l'obiettivo di garantire benessere ed eliminare i fattori ambientali di stress.

La struttura di fatto si configura come l'abitazione delle persone accolte ed è da considerarsi equiparata alla stessa per quanto riguarda l'eventuale accesso a servizi integrativi di natura domiciliare. La comunità favorisce occasioni di incontro, frequentazione e relazione nel territorio di riferimento della casa.

INTERVENTI PER L'INCLUSIONE DI PERSONE CON DISABILITÀ'

Il servizio offre percorsi che mirano al benessere delle persone con disabilità, secondo un approccio personalizzato. Il servizio, sulla base delle caratteristiche dell’utenza accolta e delle esigenze del territorio, si sviluppa valorizzando due potenziali direzioni:

- interventi che privilegiano finalità educative, comunicative, di socializzazione e di inclusione oltre che attività di supporto alle attività di vita quotidiana;
- interventi che privilegiano lo sviluppo o il potenziamento delle abilità e lo sviluppo di capacità pratico-manuali e socio-relazionali. Nel primo caso il servizio assicura un elevato grado di assistenza e protezione, è finalizzato, oltre che al sostegno e supporto alle famiglie, alla crescita evolutiva dei soggetti accolti mettendo al centro i bisogni ed i desideri della persona e quindi il loro benessere.

Il servizio attiva una progettazione individualizzata per lo sviluppo dell’autonomia personale e sociale e l’acquisizione e/o il mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo- relazionali. Nel secondo caso il servizio promuove il potenziamento delle abilità pratico-manuali, anche in funzione di un percorso che potrebbe trovare continuità nei laboratori per l’acquisizione dei pre-requisiti lavorativi. All’interno del servizio possono essere sviluppati percorsi rivolti specificamente ai giovani.

LABORATORIO PER L’ACQUISIZIONE DEI PRE-REQUISITI LAVORATIVI

Servizio diurno per lo svolgimento di attività finalizzate all’apprendimento dei pre-requisiti lavorativi, all’acquisizione di abilità pratico-manuali nonché di idonei atteggiamenti, comportamenti e motivazioni che consentono di affrontare in modo adeguato l’inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro.

PROGETTO “CANONIC’APERTA”

A decorrere dall’anno 2016 è stato attuato il progetto Canonic’aperta, attuato in collaborazione tra Unità Operativa 1 di Psichiatria dell’APSS, Servizio Sociale della Comunità della Valle di Cembra e Valle Aperta, per rispondere a bisogni che non sono di natura esclusivamente abitativa ma che riguardano la possibilità di sperimentare un percorso residenziale nel quale sia possibile consolidare le capacità di gestione della vita quotidiana, in vista di una vita in autonomia o in coabitazione e raggiungere gli obiettivi individuali.

Canonic’aperta può ospitare fino a 7 persone, in carico al Servizio Socio territoriale o all’Unità Operativa di Psichiatria dell’Ambito Territoriale Ovest (o ad entrambi) che presentino una situazione di fragilità per precarietà o inadeguatezza delle condizioni abitative e/o relazionali, in momentanea difficoltà a provvedere in maniera del tutto autonoma ai propri bisogni.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 175 di data 22/12/2016 è stata affidata all’Associazione Valle Aperta la gestione del progetto dall’1 aprile 2016 al 31 marzo 2017 ed è stata approvata la convenzione, sottoscritta tra l’Associazione Valle Aperta, l’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e la Comunità di Valle.

Con deliberazioni del Comitato Esecutivo n. 33 di data 31/03/2017 e n. 55 del 29/03/2018 è stata autorizzata la prosecuzione del progetto rispettivamente per il periodo 01/04/2017 – 31/03/2018 e 01/04/2018 – 31/03/2019.

Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 41 dd. 25.03.2019 è stata disposta la prosecuzione del progetto fino al 31.07.2019, con successiva deliberazione n. 120 dd. 29.07.2019 la proroga fino al 31.12.2019 . Da ultimo con deliberazione del Comitato esecutivo n. 204 dd. 23.12.2019, il progetto è stato prorogato fino al 31.12.2020.

Considerata la situazione di emergenza dovuta a Covid 19 il servizio è stato rimodulato ed è stata garantita anche in collaborazione con gli operatori del servizio di assistenza domiciliare della Comunità di Valle, l’assistenza agli ospiti durante tutta la giornata.

LABORATORIO OCCUPAZIONALE PER ADULTI A GRUMES – L.P. 35/83

Nel Comune di Altavalle a Grumes è attivo un Centro occupazionale per disabili/laboratorio per l’acquisizione dei prerequisiti lavorativi, struttura finanziata ai sensi della ex L.P. 35/83 ed evidenziata nell’allegato 6 della deliberazione 1013/2013, gestito dalla Cooperativa C.S.4 Società Cooperativa Sociale ONLUS.

Presso il centro sono inserite persone con disabilità psicologiche in carico al Servizio Sociale e/o al Centro di Salute Mentale.

Con Deliberazione del Comitato Esecutivo n° 205 di data 23.12.2019 si è provveduto ad impegnare la spesa di € 166.459,00 per le attività di laboratorio occupazionale dell’anno 2020.

Nel corso del 2020 l’attività del Centro è stata rimodulata a causa dell’emergenza sanitaria da Covid –Sars-19 nel rispetto delle Linee Guida Provinciali che disciplinano l’accesso ai servizi.

PROGETTO PROMOZIONE DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO NELLA COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA

In relazione al bando provinciale 2020-2021 per la presentazione di proposte per lo sviluppo territoriale dell'amministratore di sostegno è stato presentato un progetto per il territorio della Valle di Cembra (approvato dal Comitato Esecutivo con deliberazione n° 27 del 13/02/2020) in collaborazione con l'Associazione Comitato per l'amministratore di sostegno. L'iniziativa prevede le seguenti attività:

- serate informative di sensibilizzazione rivolte agli amministratori comunali;
- sostegno al servizio sociale in particolare attraverso attività di consulenza e la stesura di una guida pratica con le procedure interne per l'attivazione della nomina;
- attività di sensibilizzazione territoriali rivolte in particolare alle associazioni e agli enti di Terzo Settore.

Il progetto è stato approvato e finanziato dalla Provincia autonoma di Trento.

A causa della situazione di emergenza sanitaria nel corso del 2020 è stato possibile realizzare solo alcune attività programmate. Si prevede di portare a termine le iniziative nel corso del 2021.

SUSSIDIO ECONOMICO PER L'ASSISTENZA A FAMILIARI NON AUTOSUFFICIENTI (ART. 8 L.P. 6/98)

Tali interventi vengono attuati per aiutare le famiglie che assistono una persona non autosufficiente nel proprio ambiente evitando il ricovero in residenze sanitarie e assistenziali. Si attuano attraverso l'erogazione mensile di un contributo corrisposto in seguito a valutazione della situazione sanitaria della persona non autosufficiente, a valutazione sociale ed economica del nucleo familiare sia dell'assistito che del richiedente. Dal mese di novembre 2012 le domande per la concessione dell'assegno di cura vengono raccolte dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, ora titolare per la concessione del beneficio e prosegue l'erogazione dei contributi previsti dalla L.P. 6/98 agli utenti già beneficiari dell'intervento e in carico alla Comunità della Valle di Cembra. Al 31.12.2020 erano in carico 2 situazioni e sono stati corrisposti assegni per complessivi € 24.812,59.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PRINCIPALI INTERVENTI INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI DI FUNZIONI PROPRIE DEL NUCLEO FAMILIARE DEL PROGRAMMA EROGATI NEL 2019

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	N. utenti o famiglie	COSTO DEL SERVIZIO
Servizi semiresidenziali in favore di disabili di cui	26 utenti	€ 459.434,36
intervento domiciliare educativo	4 utenti	
servizio semiresidenziale	22 utenti	
Laboratorio occupazionale per adulti	9 utenti	€ 170.540,91
Servizi residenziali in favore di disabili	14 utenti	
residenziale	7 utenti	€ 395.558,68
residenziale presso Istituti	7 utenti	

Potenziamento delle abilità scolastiche per studenti con certificazione di DSA e ADSA

Da qualche anno la Comunità della Valle di Cembra organizza in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Cembra progetti volti a favorire l'apprendimento scolastico degli studenti con certificazione di DSA e ADSA, avvalendosi delle competenze della dott.ssa Ambrosi Mara, psicologa e libera professionista specializzata in "Didattica e Psicopedagogia per i disturbi specifici dell'apprendimento", e della dott.ssa Di Paolo Mara, psicologa e libera professionista.

Nel 2020 si è proseguito in questa attività proponendo l'attivazione di laboratori di potenziamento delle abilità scolastiche per studenti con certificazione di DSA (disturbo specifico dell'apprendimento) e ADSA (disturbo aspecifico dell'apprendimento), volti a rinforzare e a supportare le abilità di base (lettura, scrittura, calcolo) e a indirizzare bambini e ragazzi verso un adeguato metodo di studio autonomo e consapevole, organizzando anche dei campus estivi. La spesa complessiva è stata di € 7.700,00.

Programma 03 - Interventi per gli anziani

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ 367.683,66
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 778,80
Acquisto beni e servizi	€ 219.154,02
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ 679,98
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 588.296,46

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E SERVIZI COMPLEMENTARI

Servizi semiresidenziali per anziani e adulti- Centri servizi

Il Centro servizi è un servizio a carattere semiresidenziale finalizzato a favorire il benessere e a sostenere la permanenza nel proprio ambiente di vita. Il modello organizzativo è basato su un approccio che mira alla prevenzione, all'invecchiamento attivo e alla promozione dell'inclusione sociale, a cui si affiancano le attività di accudimento e cura. Il centro di servizi risponde a bisogni di persone autosufficienti o con un parziale grado di compromissione delle capacità funzionali. In valle di Cembra sono presenti due centri servizi, uno a Albiano "Oasi" e uno presso la RSA di Lisignago "Il Mughetto", con gestione in capo al personale assistente dipendente della Comunità di Valle. L'accompagnamento delle persone ai centri viene garantito attraverso una collaborazione con l'Associazione Stella Bianca. Nell'anno 2020 entrambi i centri servizi sono stati chiusi per lunghi periodi a causa dell'emergenza sanitaria. Agli utenti che non hanno potuto frequentare i centri servizi sono stati attivati su richiesta servizi domiciliari alternativi (pasti a domicilio, sad, ecc.).

Servizio di assistenza domiciliare e servizi complementari

Il servizio di assistenza domiciliare (SAD) è rivolto tutti a coloro che necessitano di aiuto e sostegno, temporaneo o continuativo, per la presenza di limitazioni funzionali, disabilità, o in situazioni che comportino il rischio di emarginazione, e che non dispongono di un adeguato o sufficiente supporto assistenziale. L'obiettivo primario è quello di favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, sia esso un'abitazione privata, una co-abitazione o una struttura socio-assistenziale, e di affiancare i familiari e/o altre persone che si occupano dell'assistenza coinvolgendoli nel percorso assistenziale e fornendo loro supporto e sollievo. Nella prospettiva della promozione del benessere e di una migliore qualità della vita, il servizio concorre assieme ad altri servizi nel prevenire i rischi di disgregazione sociale ed isolamento e rimuovere le condizioni di emarginazione e nell'evitare i collocamenti impropri in strutture residenziali e favorire i rientri nella propria abitazione attraverso progetti di riabilitazione mirati. Gli interventi di assistenza domiciliare comprendono: cura e aiuto alla persona; sostegno relazionale; accompagnamento per l'accesso ai servizi del territorio e per il disbrigo di commissioni personali, attività di

integrazione con la comunità locale; governo della casa. Viene inoltre garantito un servizio di bagno assistito e di lavanderia in favore delle persone che necessitano di tali prestazioni.
Il servizio viene svolto in parte con personale dipendente della Comunità di Valle ed in parte con personale della Cooperativa incaricata (vedi paragrafo successivo).

SERVIZI DI AIUTO DOMICILIARE SVOLTI IN CONVENZIONE

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 60 del 24 aprile 2019 è stato affidato l'incarico alla Cooperativa SAD per l'effettuazione di servizi di aiuto domiciliare per due anni avverso un corrispettivo complessivo di € 201.860,00 + I.V.A. 5%.

Viene inoltre effettuato un servizio di confezionamento e consegna del pasto di mezzogiorno al domicilio dell'utente. Il servizio viene svolto alla Cooperativa Risto3 di Trento.

È anche attivo un servizio di telesoccorso che viene svolto in convenzione con la Comunità della Vallagarina che lo organizza per conto di tutte le Comunità presenti sul territorio provinciale.

PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLE DEMENZE

Con delibera del Comitato Esecutivo n. 46 del 01.04.2019 è stato approvato e realizzato un progetto di iniziative di sensibilizzazione sul tema delle demenze, finanziato con un contributo da parte della Provincia.

Anche per il 2020 la Provincia ha chiesto alle Comunità di presentare dei progetti di sensibilizzazione su questo tema. Purtroppo l'emergenza sanitaria ha rimandato la progettazione e l'approvazione delle iniziative. L'Ufficio politiche sanitarie e per la non autosufficienza della PAT con nota n° 2374 del 04/06/2020 ha previsto come termine ultimo per la presentazione dei progetti il 30 settembre 2020 e ha posticipato i tempi per la realizzazione delle attività al 31/03/2021.

Il progetto presentato dalla Comunità della Valle di Cembra prevedeva:

- percorso formativo per operatori sociali e sanitari sul tema del deterioramento cognitivo realizzato in collaborazione con la cooperativa sociale Le Rais;
- incontri Alzheimer Cafè, progetto #INSIEME ANDRA'MEGLIO, tenuti dalla dott.ssa Paola Taufer rivolto agli operatori, ai familiari e a tutti coloro che si trovano a contatto con persone affette da deterioramento cognitivo;
- apertura del Centro d'ascolto Alzheimer rivolto alle persone che hanno bisogno di uno spazio individuale per affrontare situazioni di difficoltà legate al deterioramento cognitivo;
- mostra fotografica di sensibilizzazione "Non vedo più il mio sentiero" in collaborazione con l'associazione Rencureme.

Considerata la seconda ondata di contagi dovuti al virus COVID – SARS -2 non è stato possibile realizzare le iniziative nel 2020. Il percorso formativo in collaborazione con la Cooperativa Sociale Le Rais è stato realizzato nei primi mesi del 2021.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PRINCIPALI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE EROGATI NELL'ANNO 2020

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	N. utenti o famiglie	COSTO DEL SERVIZIO	N. prestazioni
Assistenza domiciliare in convenzione Cooperativa SAD	26	€ 84.444,28	2716,50 ore totali
Assistenza domiciliare con personale dipendente	42		3729,50 ore totali
Telesoccorso	9		4205 giorni
Entrata per quote di compartecipazione servizi			
numero utenti servizio di assistenza domiciliare	68		
numero utenti pasti presso centri servizi	30		
numero utenti pasti consegnati a domicilio	26	€ 74.044,92	
numero utenti servizio di lavanderia	1		
numero utenti telesoccorso	9		
Soggiorni protetti - utenti e spesa	0		Non organizzati causa emergenza Covid 19
Soggiorni protetti - Entrata e percentuale incassi su spesa			Non organizzati causa emergenza

			Covid 19
Accompagnamento utenti ai centri servizi		€ 6.305,60	
PASTI			Numero pasti
Pasti erogati presso il centro servizi Lisignago		€ 6.147,02	420
Pasti erogati presso il centro servizi Albiano		€ 8.519,71	640
Servizio di preparazione e consegna di pasti a domicilio		€ 64.335,66	1.060

Trasporto utenti per terapie Levico

Nell'anno 2020, non si è potuto realizzare il trasporto degli utenti dai Comuni della Valle a Levico per usufruire di un ciclo di terapie (fangoterapia e bagni terapeutici o inalazioni) presso le terme, causa emergenza Covid 19.

Finanziamenti ai Comuni per corsi UTED

Nell'anno 2020 i Comuni non hanno potuto organizzare le attività culturali e di educazione motoria rivolte agli anziani, causa emergenza Covid 19.

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 17.188,84
Trasferimenti correnti	€ 6.995,12
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 24.183,96

INTERVENTI ECONOMICI DI SOSTEGNO AL REDDITO (ART. 35 L.P. 13/2007)

Gli interventi di assistenza economica sono attuati in favore di singoli o nuclei familiari che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, o che sono in situazione di emergenza e che non abbiano parenti tenuti agli alimenti e in grado di provvedervi. Gli interventi si attuano attraverso erogazioni monetarie temporanee, rapportate alle specifiche esigenze dei beneficiari o il rilascio di attestazione che dà diritto ad esenzione dai ticket sanitari

Assegno Unico

Con deliberazione n. 1561 dd. 29 settembre 2017 la Giunta Provinciale ha approvato la disciplina di attuazione dell'assegno unico provinciale, un nuovo strumento messo a punto per contrastare la povertà e consentire a tutti i nuclei familiari di raggiungere una condizione economica sufficiente a soddisfare i propri bisogni.

Con questo strumento la Provincia autonoma di Trento intende perseguire obiettivi di equità, semplificazione amministrativa e razionalizzazione degli interventi con l'individuazione di un unico indicatore d'ingresso, omogeneo e trasparente, quello dell'ICEF, ma prevedendo soglie diverse a seconda dell'obiettivo: 0,16 per il sostegno al reddito; 0,30 per il sostegno garantito alle famiglie con figli; 0,40 per le misure a sostegno della

frequenza degli asili nido. Le famiglie con una sola domanda possono accedere ad un beneficio che va ad assorbire una serie di contributi abrogati dall'introduzione dell'AUP (assegno regionale al nucleo familiare, reddito di garanzia, contributo famiglie numerose, assegno integrativo invalidi e detrazione dell'addizionale regionale all'irpef per famiglie con figli) per alcuni dei quali contava l'ICEF, per altri il reddito, per altri ancora il numero di componenti della famiglia.

L'assegno unico provinciale (AUP) si articola in:

- una quota "universalistica di sostegno al reddito" - finalizzata a garantire una condizione economica sufficiente a soddisfare i bisogni generali della vita dei nuclei familiari (misura di contrasto della povertà - in sostituzione del reddito di garanzia);
- una quota diretta a sostenere la spesa necessaria al "soddisfacimento di bisogni particolari della vita", individuati in prima applicazione nel:

- mantenimento, cura, educazione e istruzione dei figli, compreso l'accesso ai servizi per la prima infanzia (in sostituzione dell'assegno regionale al nucleo familiare, contributo famiglie numerose, detrazione dell'addizionale regionale all'irpef per famiglie con figli);
- sostegno alle esigenze di vita dei componenti invalidi civili (in sostituzione dell'assegno integrativo invalidi).

Qualora in un nucleo familiare non vi siano componenti in grado di assumere o riassumere un ruolo lavorativo in possesso della copertura previdenziale oppure qualora il nucleo familiare beneficiario ricada in una delle situazioni previste dall'art. 3, comma 1, lett. b), numeri 2 e 3 del Regolamento, e in ogni caso in cui è richiesta la valutazione dei servizi sociali, l'assegno unico provinciale è concesso sotto la condizione della sospensione della quota A), fino alla conclusione della valutazione di competenza dei servizi sociali.

Il progetto è diretto a rispondere complessivamente, attraverso l'individuazione di soluzioni condivise, ai bisogni che costringono il nucleo in situazioni di dipendenza, al fine di evitare che nei beneficiari dell'intervento si determinino atteggiamenti o posizioni di rinuncia alla ricerca o al ripristino delle proprie autonome capacità di guadagno. L'intervento subordinato all'adesione ad un progetto sociale può essere sospeso, su valutazione del servizio sociale, qualora il nucleo familiare non aderisca con continuità al progetto sociale.

Reddito di Cittadinanza

Il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante *"Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"* ha istituito, a decorrere dal mese di aprile 2019, il Reddito di cittadinanza.

Il Reddito di cittadinanza è una misura di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, destinata a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura, attraverso politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro.

Il Reddito di cittadinanza assume la denominazione di Pensione di cittadinanza quale misura di contrasto alla povertà delle persone anziane, concessa ai nuclei familiari composti esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore ai 67 anni.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto-legge n. 4/2019, ente concessionario del Reddito di cittadinanza è l'INPS, che riconosce il beneficio entro la fine del mese successivo alla trasmissione della domanda all'Istituto.

Destinatari del Rdc sono i nuclei familiari che, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, si trovano in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2 del decreto-legge istitutivo del Rdc.

Il Reddito di cittadinanza prevede l'erogazione di un beneficio economico condizionato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro da parte dei componenti il nucleo familiare maggiorenni, nonché all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, che prevede attività al servizio della comunità, di riqualificazione professionale, di completamento degli studi, nonché altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale.

Il percorso di accompagnamento è definito mediante un Patto per il lavoro, stipulato dai beneficiari con i centri per l'impiego, ovvero un Patto per l'inclusione sociale, stipulato con i servizi sociali dedicati al contrasto alla povertà. Sono esclusi dagli obblighi di attivazione lavorativa e di sottoscrizione dei patti i nuclei familiari in cui tutti i componenti in età attiva risultino occupati o frequentanti regolari corsi di studi. I nuclei familiari in cui sia presente almeno un componente uscito da poco tempo dal mercato del lavoro sono convocati dai Centri per l'impiego. I restanti nuclei sono convocati dai servizi sociali competenti in materia di contrasto alla povertà, al fine di effettuare una valutazione in grado di identificare i bisogni

dell'intero nucleo familiare. La valutazione consente di orientare il percorso successivo, per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale ovvero, nel caso in cui i bisogni del nucleo familiare e dei suoi componenti siano prevalentemente connessi alla situazione lavorativa, per la definizione dei Patti per il lavoro con i competenti Centri per l'impiego.

Interventi una tantum (intervento economico straordinario)

Con deliberazione dell'Organo esecutivo della Comunità n. 159 di data 20.10.2014 sono stati approvati i criteri per la concessione di interventi economici straordinari previsti dall'art. 35 comma 3 della L.P. 13/2007. L'intervento consiste nella concessione di sussidi per sopperire a situazioni di emergenza individuale o familiare. Le necessità presentate devono rispondere a bisogni che determinano, in caso di mancata soddisfazione, la caduta in uno stato reale di emarginazione o l'instaurarsi della cronicizzazione del problema. Gli interventi sono sottoposti alla valutazione di una commissione tecnica che esamina le richieste pervenute e la loro ammissibilità secondo quanto previsto dalla disciplina di riferimento.

Rimborso ticket sanitari

È previsto per persone in condizioni economiche disagiate il rilascio il tesserino rilasciato dall'Ente gestore attestante il possesso dei requisiti per la fruizione gratuita di prestazioni soggette a ticket sanitario

Pacchi viveri

Da anni è attiva la collaborazione con la Cedas di Cembra per la consegna di pacchi viveri destinati a nuclei residenti in Valle di Cembra. Il servizio è volto a sostenere nuclei familiari che non possono accedere agli interventi ordinari di aiuto economico e si trovano in grave disagio finanziario. I pacchi viveri sono consegnati sulla base delle richieste valutate dal Servizio Sociale. La Comunità annualmente concede alla Cedas un contributo a copertura della spesa sostenuta per l'acquisto dei generi alimentari non forniti dal banco alimentare.

Fondo emergenza

La crisi economica degli ultimi anni impone alle Amministrazioni pubbliche, anche locali, di trovare strumenti innovativi per fronteggiare il problema della fragilità economica e sociale che sta colpendo molte famiglie, non da ultima la pandemia mondiale da Coronavirus che avrà delle ripercussioni sui nuclei familiari in un medio-lungo periodo, sino a quando a livello mondiale non sarà cessato l'impatto epidemiologico e tutto quello che questo comporta e implicherà anche a livello socio-economico.

L'unico intervento di carattere economico a disposizione del Servizio sociale della Comunità, con lo scopo di sostenere i nuclei familiari in difficoltà è attualmente rappresentato dall'intervento economico straordinario, disciplinato dall'art. 35 della L.P. 13/2007 al comma 3, lett. a). L'altro intervento- Reddito di garanzia – di carattere economico che era a disposizione del Servizio sociale della Comunità è stato ricondotto nell'ambito dell'assegno unico provinciale previsto dall'art. 28 della L.P. 20/2016 le cui disposizioni attuative prevedono l'abrogazione dei commi 2 e 2-bis dell'articolo 35 della legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 (proprio il cd. Reddito di Garanzia) e già a partire dal 1 gennaio 2018 (in seguito ulteriormente modificato con l'introduzione del Reddito di Cittadinanza);

Tali strumenti non sono tuttavia esenti da criticità. Il Servizio socio-assistenziale ha evidenziato in diverse occasioni la iniquità di tale sistema matematico di valutazione, in quanto a fronte di ICEF superiori al limite fissato per l'accesso agli ordinari interventi di sostegno economico, emergono situazioni che sul piano prettamente sociale evidenziano forte precarietà e il rischio concreto di vedere aumentare lo stato di fragilità ed emarginazione dei singoli o dei nuclei familiari.

Pertanto con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 81 dd. 25.05.2020 la Comunità della Valle di Cembra ha istituito un "Fondo Emergenza", un intervento per intervenire con aiuti di tipo economico, a fronte di situazioni che abbiano carattere emergenziale, in favore di persone singole o nuclei familiari residenti in un Comune della Valle di Cembra, che non accedono o non possono accedere all'intervento economico straordinario, ma anche in favore di coloro che pur potendovi accedere versano in gravi situazioni economiche opportunamente valutate dal Servizio Socio Assistenziale. Nell'anno 2020 è stata accolta n. 1 domanda per totale di € 295,95.

INTERVENTI DI PARTICOLARI SERVIZI AUSILIARI DI TIPO SOCIALE

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 22 di data 12 febbraio 2018 è stato approvato il progetto di Intervento 19 per il triennio 2018/2020 denominato "Interventi di particolari servizi ausiliari di tipo sociale". Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 107 di data 18 giugno 2018 la Comunità affidava alla

cooperativa sociale di tipo B Aurora di Trento l'incarico della gestione del Progetto per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili Intervento 19 2018/2020. Il progetto, finanziato parzialmente dall'Agenzia del Lavoro, ha coinvolto nell'anno 2019 tre persone di cui una a 26 ore settimanali, una a 24 e una a 19 ore settimanali. Nell'anno 2020, a causa della pandemia, è stato necessario riorganizzare il servizio, sono stati comunque assunti n. 2 operatori dei quali uno ha effettuato il servizio di accompagnamento e sostegno relazionale a favore di persone anziane e/o sole e l'altro, in collaborazione con il Comune di Segonzano, è stato impiegato inizialmente per mansioni di biglietteria presso le piramidi, e successivamente presso la sede della Comunità per mansioni di custodia, portineria e igienizzazione degli ambienti. Per l'anno 2020 il progetto ha avuto un costo complessivo di € 17.188,84.

Programma 5 – Interventi per le famiglie

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 4.572,42
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 4.572,42

Benessere familiare

Nell'ambito dei progetti legati al benessere familiare in collaborazione con il Distretto Famiglia della Valle di Cembra, si è proseguito il progetto denominato “GIOVANI EDUCATORI PER LA RIDUZIONE DEL DIVARIO DIGITALE”, anche se fortemente ridimensionato a causa dell'emergenza Covid 19.

Inoltre si sono proseguite le attività legate all'acquisizione del marchio “Family Audit”.

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -

Trasferimenti correnti	€ 70.836,66
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 70.836,66

L.P. 15/2005 – interventi di edilizia abitativa pubblica (locazione alloggio pubblico, contributo integrativo per l'affitto, locazione di alloggi a canone moderato)

Le agevolazioni previste dalla L.P. 15/05 consistono nella locazione di alloggi pubblici, nella concessione di contributi integrativi a sostegno del canone di locazione sul libero mercato e nella locazione di alloggi a canone moderato.

Per favorire il diritto all'abitazione la normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica provvede la locazione di alloggi di proprietà o in disponibilità di ITEA S.p.a. o di imprese convenzionate ad un canone di affitto sostenibile, ovvero commisurato alle effettive possibilità del nucleo familiare di far fronte alle spese per l'alloggio, la locazione di alloggi a canone moderato o la concessione di un contributo sul canone di affitto per chi è in locazione sul libero mercato.

Con riferimento alla determinazione n. 167 di data 30 luglio 2019, con la quale è stato concesso il contributo integrativo sul canone di locazione relativamente alle domande presentate nel 2° semestre 2018, si precisa che l'importo totale impegnato per l'anno 2020 è di € 44.208,01 relativo a n. 7 mensilità a partire dal mese di gennaio fino al mese di luglio.

Con determinazione n. 135 di data 22/07/2020 è stato concesso, per n. 12 mensilità a partire dal mese di agosto, il contributo integrativo sul canone di locazione relativamente alle domande presentate nell'anno 2019 , nello specifico:

- le n. 37 domande presentate dai cittadini comunitari sono state tutte ammesse a finanziamento per un totale concesso di € 73.568,16.

- delle n. 21 domande presentate dai cittadini extracomunitari sono state tutte ammesse a finanziamento per un totale concesso di € 41.786,52.

L'importo totale del contributo integrativo impegnato per l'anno 2020 risulta di € 48.064,45 relativo a n 5 mensilità a partire dal mese di agosto.

Nel corso del 2020 sono stati inoltre assegnati n. 2 alloggi, di cui n. 1 per emergenza abitativa di un cittadino extra-comunitario e il secondo a un nucleo familiare inserito nella graduatoria dei cittadini comunitari.

Dal 16 agosto al 13 dicembre 2019 sono state presentate:

- n. 8 domande per la locazione di alloggio pubblico cittadini comunitari

- n. 9 domande per la locazione di alloggio pubblico cittadini extracomunitari

- n. 37 domande per il contributo integrativo per l'affitto cittadini comunitari

- n. 24 domande per il contributo integrativo per l'affitto cittadini extracomunitari

Le graduatorie sono separate per cittadini dell'Unione Europea (UE) e per cittadini stranieri (extra UE) e differenziate per interventi di locazione di alloggio pubblico e contributo integrativo del canone di locazione su libero mercato.

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2020	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
----------------	-------------------------	-------------------------	-------------------------

Redditi da lavoro dipendente	€ 239.423,04	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 20.533,07	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terrenti	€ 29.800,00
Acquisto beni e servizi	€ 20.475,19	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 5.541,08	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 29.800,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 58.887,97		
Altre spese	€ 10.823,17		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 355.683,52		
		TOTALE COMPLESSIVO	€ 385.483,52

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Programma 1 – Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terrenti	€ -
Contributi agli investimenti	€ 400.512,57
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Altre spese in conto capitale	€ -
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 400.512,57

Fondo strategico territoriale

Con Deliberazione n. 1234 del 22 luglio 2016 la Giunta Provinciale ha stabilito il riparto tra le Comunità della quota derivante dal bilancio provinciale e stabilito le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale.

L'allegato n. 1 alla stessa Delibera stabilisce criteri e modalità di utilizzo dello stesso Fondo Strategico Territoriale, individuando:

- al punto 2a) la prima classe di azioni denominata “Adeguamento della qualità/quantità dei servizi”: a tali azioni sono prioritariamente finalizzate le risorse conferite dai Comuni;
- al punto 2b) la seconda classe di azioni denominata: “Progetti di Sviluppo locale”: a tali azioni sono

finalizzate principalmente le risorse attribuite dalla Provincia al nostro territorio;

Con riguardo alla prima classe di azioni, la Conferenza dei Sindaci ha elaborato una proposta d'intesa sulla destinazione delle risorse conferite dai comuni per il piano strategico di valle, che ha ricevuto il parere positivo da parte del Consiglio della Comunità con deliberazione n. 12 del 27 ottobre 2016, come previsto dal comma 2 quinque dell'articolo 9 della L.P. 3/2006, come introdotto dalla L.P. 21/2015.

Complessivamente, le risorse rese disponibili dai Comuni del territorio ammontano ad € 2.202.652,31.= di cui € 2.011.997,36.= verranno utilizzate per interventi finanziabili sul Fondo Strategico Territoriale prima classe di azioni (Adeguamento della qualità/quantità dei servizi) e la rimanenza pari ad € 190.654,95.= confluirà nel punto 2.b) dell'Allegato alla citata deliberazione della Giunta provinciale "Seconda classe di azioni: progetti di sviluppo locale".

L'intesa sul Fondo Strategico Territoriale di rilevanza comunale prevede il finanziamento dei seguenti interventi:

n.	Comune	Intervento	Importo riservato Euro
1	Albiano	Allestimento completo della struttura ricettiva denominata "Borgo antico" sita in Albiano	400.000,00
		Riqualificazione delle pertinenze dell'edificio scolastico	800.000,00
2	Altavalle	Rifacimento dei sottoservizi e della pavimentazione in porfido nel centro storico dell'abitato di Faver	460.000,00
3	Cembra Lisignago	Lavori di sistemazione del polo scolastico in C.C. di Cembra	60.895,08
		Realizzazione 1° stralcio strada di accesso alle aree soggette a lottizzazione e realizzazione parcheggi pubblici in Via Salina in C.C. di Lisignago	53.929,89
		Manutenzione straordinaria per la sostituzione della tubazione dell'acquedotto che collega i serbatoi dell'acquedotto di Lisignago su p.f. 1599 in C.C. di Lisignago alla rete acquedottistica comunale	31.762,06
4	Giovo	Completamento del marciapiede di Verla	165.410,33
5	Lona Lases	Interventi sull'impianto di illuminazione pubblica	40.000,00
	TOTALE		2.011.997,36

Nell'anno 2017 sono stati impegnati la somma complessiva di € 52.708,77 per il Comune di Cembra (€ 26.298,43 per il polo scolastico, € 26.410,34 per l'acquedotto).

Nell'anno 2018 sono stati impegnati la somma complessiva di € 530.590,13, per le opere del Comune di Altavalle (€ 460.000,00 Rifacimento dei sottoservizi e della pavimentazione in porfido nel centro storico dell'abitato di Faver), del Comune di Lona Lases (€ 36.000,00 Interventi sull'impianto di illuminazione pubblica) e il Comune di Cembra Lisignago (€ 34.590,13 Lavori di sistemazione del polo scolastico),

Nell'anno 2019 sono stati impegnati la somma complessiva di € 30.970,88, per le opere del Comune di Cembra Lisignago (€ 5.294,00 per l'acquedotto e € 25.676,88 per la realizzazione parcheggi pubblici), rinviando al 2020 l'impegno residuo per le opere di cui sopra;

Nell'anno 2020

Per la seconda classe di azioni, relativa ai “Progetti di Sviluppo Locale” si prevede che il Presidente della Comunità avvalendosi del supporto del Servizio Autonomie Locali della Provincia e sulla base di uno schema di analisi proposto, avvii un tavolo tecnico di percorso partenariale fra i soggetti istituzionali aperto alle parti portatrici di interessi o di conoscenze rilevanti sui temi della programmazione, al fine di definire uno schema di Accordo di Programma. Poi lo schema di Accordo va approvato da tutti gli Enti partecipanti, infine lo stesso va sottoscritto digitalmente ed acquisisce efficacia con la pubblicazione sul B.U.R.

Le procedure di cui sopra sono state tutte concluse, è attualmente in corso la firma digitale dell’Accordo che verrà pubblicato sul B.U.R. in Gennaio 2018. Nel 2018-2020 si darà quindi attuazione all’accordo, finanziando le opere dallo stesso previste, che sono le seguenti:

COMUNE su cui insiste l'opera	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	RISORSE FONDO STRATEGICO QUOTA A e B	ALTRÉ RISORSE
COMUNI VARI	Adeguamento acquedotto di valle	€ 2.000.000	€ 1.907.293	€ 92.707
COMUNI VARI	<u>CONTRIBUTO</u> Collegamento della Valle di Cembra con l’Altopiano di Pinè	€ 300.000	€ 300.000	
GIOVO	<u>CONTRIBUTO</u> Pista di atletica	€ 125.000	€ 125.000	
CEMBRA LISIGNAGO	<u>CONTRIBUTO</u> Arredo Teatro di Cembra	€ 80.000	€ 80.000	
COMUNI VARI	QUOTA COMPARTECIPAZIONE – La ciclabile Cicloavvia –	€ 200.000	€ 200.000	
TOTALE		€ 2.705.000	€ 2.612.293	€ 92.707
RISORSE DEL FONDO STRATEGICO ASSEGNAME			€ 2.421.638	
risorse provenienti dalla quota A del fondo strategico messe a disposizione dai comuni			€ 190.655	

Per questi interventi, all’interno di questa Missione e Programma, sono previste gli interventi contributivi della Comunità per “Collegamento della Valle di Cembra con l’Altopiano di Pine”, “Pista di atletica” e “Arredo Teatro di Cembra”.

Per il 2018 sono state fatte le concessioni per tutti e tre gli interventi, di cui è stato portato a conclusione con erogazione del contributo dell’intervento del Comune di Cembra Lisignago Arredo Teatro di Cembra.

Per il 2019 è stato portato a conclusione con erogazione del contributo dell’intervento del Comune di Giovo per la realizzazione della pista d’atletica;

Per il 2020 sono stati finanziati lavori del Comune di Cembra Lisignago per il progetto di riqualificazione turistico ambientale del Lago Santo per un importo pari ad € 55.779,12.

Inoltre si è provveduto con i fondi dell’avanzo di amministrazione per € 350.000,00 complessivi a finanziare i Comuni della Valle di Cembra per l’abbellimento dei centri storici. Nel 2019 sono stati impegnati € 44.890,50, mentre nel 2020 € 107.827,40..

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLO STATO PATRIMONIALE 2020

1. PREMESSA

La rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale è prevista e disciplinata dall'art. 232 del d.lgs. 267/2000. Con la legge di conversione del decreto fiscale collegato alla Manovra di bilancio 2020 (legge n. 157 del 19/12/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 24/12/2019). L'art. 57 del decreto n. 124 del 26/10/2019, ha riformulato ll'art. 232 del TUEL., stabilendo che: "Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente". La facoltà in parola è quella riconosciuta ai soli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non adottare la contabilità economico-patrimoniale (C.E.P.). Per quegli enti locali che, avvalendosi di detta facoltà decidono di non tenere la C.E.P., **permane il solo obbligo di redigere annualmente la situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente.** Questa dovrà essere predisposta secondo la modalità semplificata prevista dal decreto del M.E.F. del 11 novembre scorso (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 283 del 03/12/2019). La situazione patrimoniale così ricostruita dovrà essere poi allegata alla deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto dell'esercizio.

Preso atto che con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 16 del 5 agosto 2019 si è stabilito di avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale negli esercizi 2019 e 2020. Per l'anno 2020 verrà allegata al rendiconto, una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10

1.1 GLI ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI – CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Costi capitalizzati – criterio di valutazione – al costo come previsto dal documento n. 24 dell'OIC. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426 n. 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali – sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili ed indisponibili. Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali atti di assegnazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione al netto delle quote di ammortamento. Se non è disponibile il costo di acquisto al valore catastale. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato nell'ambito delle scritture di assestamento mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in essi indicati.

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito il valore da iscrivere a bilancio è il valore normale, determinato a seguito di apposita relazione di stima. Allo stesso modo anche per i beni immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito è necessario far ricorso ad una relazione di stima.

Le manutenzioni sono capitalizzate solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o sebbene realizzati non ancora utilizzabili. Sono valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto rettificato dalle perdite di valore che alla data di chiusura dell'esercizio si ritengano durevoli. Le partecipazioni azionarie in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto". Gli utili derivanti dall'applicazione del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio netto. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Attivo circolante

Rimanenze di magazzino. Le eventuali giacenze di magazzino vanno valutate al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria al netto degli eventuali utilizzi degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

Crediti da finanziamenti contratti dall'ente. Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti. I crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate sono iscritti al valore del residuo attivo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore fra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide. Sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ratei e risconti

Sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Patrimonio netto

Alla chiusura del bilancio il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti voci:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;

Essendo rappresentato il stato patrimoniale non viene valorizzato il risultato economici positivi o negativo di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio ed in particolare l'eventuale perdita deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto escluso il fondo di dotazione non dovesse essere capiente rispetto alla perdita di esercizio la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile.

Nella valutazione dei fondi per oneri occorre tener presente i principi generali di bilancio in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

Debiti

Debiti di finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.

I *ratei passivi* sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I *risconti passivi* sono rappresentati dalla quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Le *concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti* comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta quindi di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente e che di conseguenza non sono stati registrati in contabilità economico-patrimoniale.

Le voci – rischi, impegni, beni di terzi, non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio. Tali conti consentono di acquisire informazioni su un fatto accaduto ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per poter essere registrato in contabilità generale.

E' obbligatoria l'indicazione prevista dall'art. 2424 comma 3 del codice civile delle garanzie prestate fra fidejussioni, avalli e garanzie reali.

3. LO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2020

Lo stato patrimoniale riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Gli inventari, risultano aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2020.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2020
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	136.737,54
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.466.902,45
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	44.743,07
RIMANENZE	0,00
CREDITI	3.187.543,92
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.510.557,54
RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,00

TOTALE	12.346.484,52
VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	3.862.045,19
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	339.296,38
DEBITI	1.746.349,55
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	6.398.793,40
TOTALE	12.346.484,52

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

3.1 LE VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni

Trattasi degli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente.

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità al punto 6.1 del principio. La loro esposizione non è mutata rispetto al Conto del Patrimonio del precedente esercizio rimanendo suddivise in tre classi:

B I) Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Tra questi vi sono compresi i costi capitalizzati (tra cui costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali), i diritti di brevetto industriale, l'avviamento, i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee e le immobilizzazioni in corso ed acconti. Al 31.12.2020 i beni ricompresi in questa categoria sono pari a € 136.737,54 e ricomprendono le manutenzioni su beni di terzi per € 97.733,57 e nuove immobilizzazioni immateriali per € 39.003,95 riferite allo "STUDIO PER ISCRIZIONE AL REGISTRO NAZIONALE DEL PAESAGGIO RURALE" e al "PIANO STRALCIO DELLA MOBILITÀ"

B II) Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e altre immobilizzazioni materiali. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'Amministrazione Pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, per i criteri relativi all'iscrizione nello Stato Patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento O.I.C. n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- I costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- I costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- I costi indiretti nel limite di ciò che è specificatamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese tra i costi di produzione interni di immobilizzazione le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio che si commenta sono state calcolate, per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, nella misura indicata per ogni categoria dal principio n. 4.18:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
Automezzi ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto aerei	5%
Mezzi di trasporto marittimi	5%
Macchinari per ufficio	20%
Impianti e attrezzature	5%
Hardware	25%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
Equipaggiamento e vestiario	20%
Materiale bibliografico	5%
Mobili e arredi per ufficio	10%
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Strumenti musicali	20%
Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%

Le quote sono state determinate a partire dall'esercizio in cui il cespote ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente. Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro **6.466.508,41**, al netto dei relativi fondi di ammortamento, e più precisamente:

VOCE	IMPORTO	INCIDENZA
Terreni	78.023,62	1,21%
Fabbricati	6.055.168,01	93,63%
Impianti e macchinari	0,00	0,00%
Attrezzature industriali e commerciali	670,81	0,01%
Mezzi di trasporto	26.408,41	0,41%
Macchine per ufficio e hardware	8.801,39	0,14%
Mobili e arredi	27.490,02	0,43%
Immobilizzazioni in corso e acconti	270.340,59	4,18%
TOTALE IMMOBILIZZAZINI MATERIALI	6.466.902,85	100,00%

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare, si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale 4.15, il quale prevede che *“ai fini dell’ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquistati congiuntamente”*, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell’edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall’art. 36 comma 7 del D.L. luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall’art. 2 comma 18 del D.L. 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286: *“Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell’anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni”*. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all’ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell’anno di imposizione, rivalutato del 5 per cento ai sensi dell’articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1. Per i terreni agrcoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all’ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell’anno d’imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell’articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

Nel caso specifico dell’Ente, l’immobile “RSA di Lisignago” è stato costruito su terreni acquisiti il cui valore trova riscontro alla voce TERRENI delle Immobilizzazioni materiali. Il Valore iniziale dell’ Immobile era pari ad € 7.463.938,97. Al 31.12.2020 il fabbricato medesimo registra un valore di € 6.055.168,01.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce “immobilizzazioni in corso e acconti” comprende, nel caso di immobilizzazioni materiali (B.II.4):

- Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione;
- gli anticipi a fornitori per l’acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Quindi ricomprendono le immobilizzazioni in corso di costruzione non ancora ultimate e gli acconti ai fornitori per l’acquisto delle stesse

Per quanto riguarda la Comunità della Valle di Cembra nella voce “immobilizzazioni in corso e acconti” trovano posto le seguenti opere in fase di realizzazione:

Opere in corso	
Ciclabile	212.144,02
Il Intervento di manutenzione acquedotto intercomunale	12.881,55
Opera Via dell'uva	15.937,77
Opere finanziarie in parte con Fondi GAL	29.377,25
Totale	270.340,59

B IV) Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Come le azioni, le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

Relativamente alla Comunità della Valle di Cembra, tra le immobilizzazioni finanziarie vi sono le seguenti quote di partecipazione:

SOCIETA' PARTECIPATA	TIPO PARTECIPAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	PARTECIPATA	0,11%
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	PARTECIPATA	0,05%
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTRINI	PARTECIPATA	0,51%

Ai fini della formazione del rendiconto economico-patrimoniale 2020, non avendo ancora a disposizione i dati di bilancio delle partecipate sopra menzionate relativamente all'ultimo esercizio finanziario, si è preso a riferimento il valore del patrimoni netto al 31.12.2019.

Di seguito le risultanze:

SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019	VALORE AL 31.12.2019
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,11%	3.353.744,00	17.104,09
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	0,05%	4.471.283,00	4.936,30
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTRINI	0,51%	42.674.200,00	22.702,67
VALORE COMPLESSIVO PARTECIPATE AL 31/12/2019			44.743,06

Attivo circolante

I valori che compongono questa classe sono esposti in modo molto articolato, consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani ed hanno interessato l'Ente relativamente alle seguenti voci:

C II) Crediti

All'interno di tale voce si trovano i crediti di funzionamento, iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazione giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il totale dei crediti pari a € 3.187.543,92 coincide con i residui attivi al 31.12.2020 (€ 3.191.786,26) al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato con il Risultato di Amministrazione 2020 (€ 5.524,34) più il credito I.V.A. al 31.12.2020 (1.282,00) ed i crediti stralciati al 31.12.2020 (0,00).

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali. Di seguito la scomposizione secondo quanto previsto dalla normativa:

TIPO DI CREDITO	VALORE AL 01.01.2020	VALORE AL 31.12.2020	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2020

Crediti di natura tributaria	0,00	0	0,00	0,00%
Crediti per trasferimenti e contributi	3.652.490,57	2.857.545,26	-794.945,31	89,65%
Di cui:				
verso amministrazioni pubbliche	3.652.490,57	2.857.545,26	-794.945,31	89,65%
Verso altri soggetti	0	0	0	0,00%
Crediti verso clienti e utenti	140.521,76	109.831,02	-30.690,74	3,45%
Altri crediti	185.409,75	220.167,64	34.757,89	6,91%
Di cui:				
verso l'erario	1.282,00	1.282,00	0,00	0,04%
per attività svolta per c/terzi	63.493,12	66.994,82	3.501,70	2,10%
Altri	120.634,63	151.890,82	31.256,19	4,77%
TOTALE	3.978.422,08	3.187.543,92	-790.878,16	100,00%

C IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: "Conto di tesoreria" (distinto in "Istituto tesoriere" e "Presso Banca d'Italia"), "Altri depositi bancari e postali", "Denaro e valori in cassa" e "Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente".

Ai fini dell'esposizione nello Stato Patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il Tesoriere e coincide con il fondo finale di cassa al 31.12.2020 pari a € 2.510.557,54.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi € **8.428.990,76** ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

ATTIVO CIRCOLANTE	VALORE AL 01.01.2020	VALORE AL 31.12.2020	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2020
Crediti	3.978.422,08	3.187.543,92	-790.878,16	55,94%
Disponibilità liquide	830.901,87	2.510.557,54	1.679.655,67	44,06%
TOTALE	4.809.323,95	5.698.101,46	888.777,51	100,00%

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, c.c..

I risconti attivi, voce valorizzata all'interno del Rendiconto della Comunità della Valle di Cembra, sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi e i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto riguarda l'Ente, non sono stati rilevati ratei e risconti attivi..

3.2 LE VOCI DEL PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello Stato Patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali una relativa alla misurazione del Patrimonio Netto.

Il Patrimonio netto coincide con il fondo di dotazione, che rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

L'ammontare del Patrimonio Netto al termine dell'esercizio è pari ad € 3.862.045,19

B) Fondi per rischi e oneri

Fanno la prima apparizione nel passivo dello Stato Patrimoniale i fondi per rischi e oneri, che conferiscono rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte.
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica.

Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

- a. Fondi di quiescenza e obblighi simili.

Il fondo per rischi e oneri è stato quantificato in € 0,00.

C) Trattamento di fine rapporto

In questa voce sono ricompresi € 339.296,38 corrispondente all'accantonamento T.F.R. al 31 dicembre 2020.

D) Debiti

I debiti al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 1.746.349,55 riassunti in aggregato, nella seguente tabella:

DEBITI	VALORE AL 01.01.2020	VALORE AL 31.12.2020	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2020
Debiti di finanziamento	0	0	0	
Di cui:				
verso banche e tesoriere	0	0	0	
Debiti verso fornitori	378.968,52	340.911,25	-38.057,27	20%
Debiti per trasferimenti e contributi	735.056,04	1.044.968,13	309.912,09	60%
Di cui:				
verso amministrazione pubbliche	513.932,22	808.226,34	294.294,12	46%
altri soggetti	221.123,82	236.741,79	15.617,97	14%
Altri debiti	260.433,52	360.470,17	100.036,65	21%
Di cui:				
tributari	6.664,04	38.437,96	31.773,92	2%
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	36.909,33	50.431,63	13.522,30	3%
altri	216.860,15	271.600,58	54.740,43	16%
TOTALE DEBITI	1.374.458,08	1.746.349,55	371.891,47	100%

Il totale dei debiti coincide con i residui passivi al 31.12.2020, pari a € 1.746.349,55.

E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti

E II) Risconti passivi - Contributi agli investimenti

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di Stato Patrimoniale dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespote, fino al completamento del processo di ammortamento.

Si prevede inoltre che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare l'effetto economico della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso.

Al 31 dicembre 2019 la quota era pari a € 3.679.665,58 che è diventata pari a € 6.398.793,40 al 31 dicembre 2020.

Conti d'ordine

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo Stato Patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le “voci” poste nei conti d’ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni conclusive di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l’insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei “conti d’ordine” è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Per quanto riguarda l’Ente, nei Conti d’ordine, nella Voce “Impegni su esercizi futuri”, è stato contabilizzato il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale, pari a € 796.163,12.

Elenco dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI - ANNO 2020

PERIODO	TOTALE DEBITO	NUMERO FORNITORI	TOTALE DEBITO SCADUTO	NUMERO FORNITORI
2020 1^ TRIMESTRE	€ 98.236,65	17	€ 8.737,01	4

I° trimestre 2020					
Ragione sociale/ Cognome	Nome	N. documento	Data documento	Importo scaduto	
APSP LEVICO CURAE		16/B	13-feb-20	5.001,92	
RISTO 3 SCRL		20SP00169	13-feb-20	2.575,10	
PROGETTO 92 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		58	31-gen-20	1.096,99	
CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI SOCIETA' COOPERATIVA		25 FNS	13-feb-20	63,00	

8.737,01

PERIODO	TOTALE DEBITO	NUMERO FORNITORI	TOTALE DEBITO SCADUTO	NUMERO FORNITORI
2020 2^ TRIMESTRE	€ 192.819,12	31	€ 94.732,21	12

II trimestre 2020				
Ragione sociale/ Cognome	Nome	N. documento	Data documento	Importo scaduto
ANFFAS TRENTO ONLUS		367 P	30-apr-20	21.427,82
ANFFAS TRENTO ONLUS		456 P	19-mag-20	2.169,35
ANFFAS TRENTO ONLUS		455 P	19-mag-20	2.530,26
ANFFAS TRENTO ONLUS		495 P	31-mag-20	22.142,08
ANFFAS TRENTO ONLUS		520 P	31-mag-20	2.530,26
ANFFAS TRENTO ONLUS		521 P	31-mag-20	2.169,35
APSP LEVICO CURAE - CENTRO UNICO RIABILITATIVO ASSI. EDUCATIVO	82/B	21-mag-20		4.898,00
APSP LEVICO CURAE - CENTRO UNICO RIABILITATIVO ASSI. EDUCATIVO	101/B	31-mag-20		5.061,20
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTE SOCIETA' COOPERATIVA	25 FNS	13-feb-20		63,00
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTE SOCIETA' COOPERATIVA	861 FNS	24-giu-20		81,00
CONSORZIO LAVORO AMBIENTE SOC. COOP.	A635	26-mag-20		6.792,96
COOPERATIVA SOCIALE VILLA MARIA	370 PA	30-apr-20		4.434,34
COOPERATIVA SOCIALE VILLA MARIA	371 PA	30-apr-20		2.109,79
COOPERATIVA SOCIALE VILLA MARIA	372 PA	30-apr-20		1.928,86
COOPERATIVA SOCIALE VILLA MARIA	467 PA	31-mag-20		2.180,13
ECOOPERA SOC. COOP.	1052 FET	27-mag-20		270,84
GRUPPO SENSIBILIZZAZIONE HANDICAP COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	125 PA	30-apr-20		291,50

KALEIDOSCOPIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	341 E	27-mag-20	1.305,34
LABORATORIO SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	103 PA	30-apr-20	3.298,06
POSTE ITALIANE SPA ALT N/EST INC. CONT. CRED.	8720046550	10-apr-20	219,89
POSTE ITALIANE SPA ALT N/EST INC. CONT. CRED.	8720061064	22-mag-20	59,02
RISTO 3 SCRL	20SP00667	15-mag-20	2.632,88
RISTO 3 SCRL	20SP00668	15-mag-20	3.656,02
STUDIO PIRAS SAS DI PIRAS RICCARDO & C.	22/PA	30-apr-20	1.443,26
STUDIO PIRAS SAS DI PIRAS RICCARDO & C.	31/PA	22-mag-20	1.037,00
			94.732,21

PERIODO	TOTALE DEBITO	NUMERO FORNITORI	TOTALE DEBITO SCADUTO	NUMERO FORNITORI
2020 3^ TRIMESTRE	€ 93.571,88	24	€ 22.333,74	9

III trimestre 2020				
Ragione sociale/ Cognome	Nome	N. documento	Data documento	Importo scaduto
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	25 FNS		13-feb-20	63,00
POSTE ITALIANE SPA ALT N/EST INC. CONT. CRED.	8720076793		20-lug-20	118,62
GRUPPO SENSIBILIZZAZIONE HANDICAP COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	209 PA		31-lug-20	291,50
COOPERATIVA SOCIALE VILLA MARIA	595 PA		30-lug-20	4.479,97

POSTE ITALIANE SPA ALT N/EST INC. CONT. CRED.		1020223803	03-ago-20	145,41
PROGETTO 92 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		440	19-ago-20	470,14
ANFFAS TRENTO ONLUS		729 P	31-lug-20	2.530,26
ANFFAS TRENTO ONLUS		730 P	31-lug-20	2.169,35
RISTO 3 SCRL		20SP00841	13-ago-20	2.551,03
RISTO 3 SCRL		20SP00842	13-ago-20	3.587,81
TRENTINO DIGITALE SPA		1020670761	28-ago-20	1.220,00
KALEIDOSCOPIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		571 E	31-ago-20	4.706,65
				22.333,74

PERIODO	TOTALE DEBITO	NUMERO FORNITORI	TOTALE DEBITO SCADUTO	NUMERO FORNITORI
2020 4^ TRIMESTRE	€ 14.061,93	6	€ 5.743,65	2

IV trimestre 2020				
Ragione sociale/ Cognome	Nome	N. documento	Data documento	Importo scaduto
KALEIDOSCOPIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		571 E	31-ago-20	4.706,65
STUDIO PIRAS SAS DI PIRAS RICCARDO & C.		67/PA	30-set-20	1.037,00

nota d'accropito nel
2021

5.743,65



ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

**ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE (*)**

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA

10/05/2021

SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Accantonate al 1/1/2020	Risorse Accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -)	Risorse Accantonate Stanziate nella spesa del Bilancio dell'esercizio 2020	Variazione Accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse Accantonate nel risultato di Amministrazione al 31/12/2020
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ					
SCHEMA Nr. 1					
5700/0 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'	5.710,90	0,00	0,00	-186,56	5.524,34
TOTALE SCHEMA Nr. 1	5.710,90	0,00	0,00	-186,56	5.524,34
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	5.710,90	0,00	0,00	-186,56	5.524,34
ALTRI ACCANTONAMENTI					
SCHEMA Nr. 2					
1221/51 INDENNITA' PREMIO FINE SERVIZIO - SERVIZIO AFFARI GENERALI	345.296,38	-6.000,00	0,00	0,00	339.296,38
TOTALE SCHEMA Nr. 2	345.296,38	-6.000,00	0,00	0,00	339.296,38
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI	345.296,38	-6.000,00	0,00	0,00	339.296,38
TOTALE RISORSE ACCANTONATE	351.007,28	-6.000,00	0,00	-186,56	344.820,72



ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

**ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE (*)**

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

10/05/2021

COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2020	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni eser. 2020 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2020 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimputati nell'esercizio 2020	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2020	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) =(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE										
SCHEDA Nr. 11										
1147/0	ASSEGNAZIONE PROVINCIALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO ASILO NIDO		0,00	0,00	71.510,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.510,00
2169/20	SERVIZIO ASSOCIATO ASILO NIDO - CONTRIBUTO ANAC		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 11				0,00	0,00	71.510,00	0,00	0,00	0,00	71.510,00
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE (i/1)				0,00	0,00	71.510,00	0,00	0,00	0,00	71.510,00

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA

10/05/2021

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2020	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni eser. 2020 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2020 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimputati nell'esercizio 2020	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2020	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) = (a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 3										
1101/0 ASSEGNAZIONE FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DI GESTIONE		13.815,99	0,00	2.536,51	0,00	0,00	0,00	0,00	2.536,51	16.352,50
1220/0 ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER LA CULTURA		0,00	0,00	32.897,72	0,00	0,00	0,00	0,00	32.897,72	32.897,72
2102/0 CONCORSO DEI COMUNI PER PIANO GIOVANI		0,00	0,00	11.090,00	0,00	0,00	52,00	0,00	11.090,00	11.038,00
2375/0 CONCORSI E RIMBORSI NELL'AMBITO DI ALTRI SERVIZI PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, BIBLIOTECHE E MUSEI		0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
2377/0 RIMBORSI PER ATTIVITA' LEGATE AL PIANO GIOVANI DI ZONA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2175/0 SPESE PER IMPOSTE E TASSE, CANONI E TRIBUTI PER PIANO GIOVANI	0,00	0,00	0,00	246,72	0,00	-84,15	0,00	-246,72	-162,57
	2213/0 SPESE PER REFERENTE PIANO GIOVANI	0,00	0,00	0,00	19.697,00	0,00	-0,01	0,00	-19.697,00	-19.696,99
	2221/0 PRESTAZIONI DI SERVIZI RIFERITE AL PIANO GIOVANI DI VALLE	0,00	0,00	0,00	6.122,50	0,00	-900,00	0,00	-6.122,50	-5.222,50
	2281/10 PROGETTO GIOVANI DI VALLE - TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI	0,00	0,00	0,00	20.218,21	0,00	0,00	0,00	-20.218,21	-20.218,21
	2281/20 PROGETTO GIOVANI - TRASFERIMENTI AD ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	1.779,80	0,00	-20,00	0,00	-1.779,80	-1.759,80
	2281/30 PROGETTO GIOVANI DI VALLE - TRASFERIMENTI AD IMPRESE	0,00	0,00	0,00	3.460,00	0,00	0,00	0,00	-3.460,00	-3.460,00
TOTALE SCHEDA Nr. 3			0,00	51.524,23	51.524,23	0,00	-952,16	0,00	0,00	14.768,15

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA

10/05/2021

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2020	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni eser. 2020 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2020 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimputati nell'esercizio 2020	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2020	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) = (a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEMA Nr. 3										
13.815,99										
SCHEMA Nr. 4										
30010/0 FINANZIAMENTO PROVINCIALE DA DESTINARE ALL'ORGANIZZAZIONE E ALL'IMPOSTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SOCIO-ECONOMICA E TERRITORIALE			27.383,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.383,03
5395/0 INCARICHI PROFESSIONALI PER PIANO STRALCIO MOBILITA'			0,00	5.226,48	0,00	5.226,48	0,00	0,00	0,00	-5.226,48
TOTALE SCHEMA Nr. 4			27.383,03	5.226,48	0,00	5.226,48	0,00	0,00	0,00	22.156,55

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA

10/05/2021

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2020	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni eser. 2020 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2020 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimputati nell'esercizio 2020	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2020	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2020	
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) = (a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)	
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI											
SCHEDA Nr. 5											
1101/0	ASSEGNAZIONE FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DI GESTIONE		10.029,93	0,00	26.003,64	0,00	0,00	0,00	0,00	26.003,64	36.033,57
1147/0	ASSEGNAZIONE PROVINCIALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO ASILO NIDO		0,00	0,00	491.867,00	0,00	0,00	0,00	0,00	491.867,00	491.867,00
2361/0	PROVENTI DA UTENTI PER SERVIZIO ASSOCIAZIONE ASILO NIDO		0,00	0,00	150.069,24	0,00	0,00	0,00	0,00	150.069,24	150.069,24
2362/0	TRASFERIMENTI DAI COMUNI PER SERVIZIO ASSOCIAZIONE ASILO NIDO		0,00	0,00	48.322,81	0,00	0,00	-1.289,36	0,00	48.322,81	49.612,17
2169/10	SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO ASSOCIAZIONE ASILO NIDO (RILEVANTE AI FINI IVA)		0,00	10.029,93	0,00	726.292,62	0,00	0,00	0,00	-716.262,69	-726.292,62
2169/20	SERVIZIO ASSOCIAZIONE ASILO NIDO - CONTRIBUTO ANAC		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 5			10.029,93	10.029,93	716.262,69	726.292,62	0,00	-1.289,36	0,00	0,00	1.289,36

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA

10/05/2021

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2020	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni eser. 2020 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2020 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimputati nell'esercizio 2020	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2020	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) =(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 6										
1101/0	ASSEGNAZIONE FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DI GESTIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2103/0	ENTRATA COMUNI PER FINANZIAMENTO BORSA DI STUDIO VALLE DI CEMBRA E ISTITUTO COMPRENSIVO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2375/0	CONCORSI E RIMBORSI NELL'AMBITO DI ALTRI SERVIZI PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, BIBLIOTECHE E MUSEI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2283/0	EROGAZIONI BORSE DI STUDIO VALLE DI CEMBRA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2284/0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INIZIATIVA BORSA DI STUDIO DELLA VALLE DI CEMBRA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 6			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SCHEDA Nr. 7										
1110/0	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN CONTO CAPITALE DELLA COMUNITÀ		4.350,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.350,43
2164/0	CONTRIBUTI AI COMUNI PER SISTEMAZIONI LOCALI ADIBITI A MENSA SCOLASTICA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 7			4.350,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.350,43

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)
Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

10/05/2021

COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2020	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni eser. 2020 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2020 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimputati nell'esercizio 2020	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2020	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) = (a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 10										
1162/0 ASSEGNAZIONE PROVINCIALE PER SOLIDARIETA' ALIMENTARE		0,00	0,00	71.883,91	0,00	0,00	0,00	0,00	71.883,91	71.883,91
3134/15 CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER FINALITA' SOCIOASSISTENZIALI		0,00	0,00	0,00	0,00	71.883,91	0,00	0,00	-71.883,91	-71.883,91
TOTALE SCHEDA Nr. 10		0,00	0,00	71.883,91	0,00	71.883,91	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (i/2)		55.579,38	15.256,41	839.670,83	783.043,33	71.883,91	-2.241,52	0,00	0,00	42.564,49
TOTALE RISORSE VINCOLATE (i-i/1+i2+i3+i4+i5)		55.579,38	15.256,41	911.180,83	783.043,33	71.883,91	-2.241,52	0,00	71.510,00	114.074,49

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA

10/05/2021

Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da LEGGE (m/1)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI (m/2)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI (m/3)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate dall'ENTE (m/4)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da ALTRO (m/5)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
 Totale Risorse Vincolate da LEGGE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n1=i/1-m/1)	71.510,00	71.510,00
Totale Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n2=i/2-m/2)	0,00	42.564,49
Totale Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n3=i/3-m/3)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate dall'ENTE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n4=i/4-m/4)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da ALTRO al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n5=i/5-m/5)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n=i-m)	71.510,00	114.074,49



ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

**ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)**

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

10/05/2021

COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Destinate agli Investimenti al 1/1/2020	Entrate Destinate agli Investimenti accertate nell'esercizio 2020	Impegni eser. 2020 finanziati da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2020 finanziato da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di Amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi costituiti da risorse destinate o eliminazione della destinazione su quote del Risultato di Amm.ne (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Destinate (-) (gestione dei residui)	Risorse Destinate agli Investimenti al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a)+(b)-(c)-(d)-(e)
AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI							
SCHEMA Nr. 8							
1115/0 SOVRACANONI ELETTRICI LETT. E		10.086,82	85.988,02	0,00	0,00	0,00	96.074,84
	5441/0 CONTRIBUTI AL CONSORZIO FONDIARIO DI SECONDO GRADO DELLA VALLE DI CEMBRA PER LAVORI SUI TORRENTI AVISIO E REGNANA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5444/0 CONTRIBUTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA MURETTI A SECCO - AZIENDE	0,00	0,00	0,00	28.646,00	-5.217,42	-23.428,58
	5445/0 CONTRIBUTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA MURETTI A SECCO - SOGGETTI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	67.428,84	-6.676,00	-60.752,84
TOTALE SCHEMA Nr. 8		10.086,82	85.988,02	0,00	96.074,84	-11.893,42	11.893,42
SCHEMA Nr. 9							
1114/0 SOVRACANONI ELETTRICI LETTERA A		10.213,67	0,00	0,00	0,00	0,00	10.213,67
1410/0 ASSEGNAZIONE PROVINCIALE PER FONDO STRATEGICO DI 2° CLASSE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5387/0 INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE LAVORI SUL SENTIERO EUROPEO C5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5398/0 INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE PISTA CICLABILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEMA Nr. 9		10.213,67	0,00	0,00	0,00	0,00	10.213,67
TOTALE AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI		20.300,49	85.988,02	0,00	96.074,84	-11.893,42	22.107,09
TOTALE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI (f)		20.300,49	85.988,02	0,00	96.074,84	-11.893,42	22.107,09

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA

10/05/2021

Totale Quote Accantonate nel Risultato di Amministrazione riguardanti le Risorse Destinate agli Investimenti (g)	0,00
Totale Risorse Destinate nel Risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (h=f-g)	22.107,09

(ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBR

Esercizio 2020

CONTABILITA' GENERALE 118

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Esercizio 2020

CONTABILITA' GENERALE 118

COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA

12/05/2021

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2020	2019	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,01	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	97.733,59	234.432,96	BI6	BI6
9	Altre	39.003,95	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	136.737,54	234.432,97		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
1	Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	6.196.561,86	6.329.985,18		
2.1	Terreni	78.023,62	78.023,62	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	6.055.168,01	6.216.031,44		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	109,49	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	670,81	720,44	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	26.408,01	4.934,01		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	8.801,39	6.899,64		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Esercizio 2020

CONTABILITA' GENERALE 118

COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA

12/05/2021

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2020	2019	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
2.7	Mobili e arredi	27.490,02	23.266,54		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	270.340,59	230.825,40	BII5	BII5
IV		Totale immobilizzazioni materiali		6.466.902,45	6.560.810,58
		Immobilizzazioni Finanziarie (1)			
		Partecipazioni in	44.743,07	41.536,17	BIII1
		a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a
		b imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b
		c altri soggetti	44.743,07	41.536,17	
		2 Crediti verso	0,00	0,00	BIII2
		a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	BIII2a
		b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2b
		c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2c
		d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2d
I		3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3
		Totale immobilizzazioni finanziarie		44.743,07	41.536,17
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		6.648.383,06	6.836.779,72
		C) ATTIVO CIRCOLANTE			
		Rimanenze	0,00	0,00	CI
		Totale rimanenze		0,00	0,00
		II			
		Crediti (2)			
		1 Crediti di natura tributaria	0,00	0,00	
		a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	
		b Altri crediti da tributi	0,00	0,00	
		c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	
		2 Crediti per trasferimenti e contributi	2.857.545,26	3.652.490,57	
		a verso amministrazioni pubbliche	2.857.545,26	3.652.490,57	
		b imprese controllate	0,00	0,00	CII2
					CII2

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Esercizio 2020

CONTABILITA' GENERALE 118

COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA

12/05/2021

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2020	2019	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	109.831,02	140.521,76	CII1	CII1
4	Altri Crediti	220.167,64	185.409,75	CII5	CII5
a	verso l'erario	1.282,00	1.282,00		
b	per attivita' svolta per c/terzi	66.994,82	63.493,12		
c	altri	151.890,82	120.634,63		
III	<u>Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		3.187.543,92	3.978.422,08	
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
<u>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			0,00	0,00	
IV	<u>Disponibilita' liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	2.510.557,54	830.901,87		
a	Istituto tesoriere	2.510.557,54	830.901,87		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00		CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		CIV2 e CIV3
<u>Totale disponibilita' liquide</u>			2.510.557,54	830.901,87	
<u>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</u>			5.698.101,46	4.809.323,95	
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
<u>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</u>			0,00	0,00	
<u>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</u>			12.346.484,52	11.646.103,67	

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

(ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBR

Esercizio 2020

CONTABILITA' GENERALE 118

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Esercizio 2020

CONTABILITA' GENERALE 118

COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA

12/05/2021

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2020	2019	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	3.862.045,19	3.246.683,63	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
II	a da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
II	b da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
II	c da permessi di costruire	0,00	0,00		
II	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
II	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.862.045,19	3.246.683,63		
1	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
1	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	339.296,38	345.296,38		
1	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
1	a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1 e D2	D1
1	b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
1	c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
1	d verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	340.911,25	378.968,52	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.044.968,13	735.056,04		
4	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
4	b altre amministrazioni pubbliche	808.226,34	513.932,22		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b).

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.

Esercizio 2020

CONTABILITÀ GENERALE 118

COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA

12/05/2021

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)					
	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2020	2019	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
5	c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
	e altri soggetti	236.741,79	221.123,82		
	Altri debiti	360.470,17	260.433,52	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a tributari	38.437,96	6.664,04		
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	50.431,63	36.909,33		
	c per attivita' svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
	d altri	271.600,58	216.860,15		
	TOTALE DEBITI (D)		1.746.349,55	1.374.458,08	
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	6.398.793,40	6.679.665,58	E	E
1	Contributi agli investimenti	6.398.793,40	6.679.665,58		
	a da altre amministrazioni pubbliche	6.398.793,40	6.679.665,58		
2	b da altri soggetti	0,00	0,00		
	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		6.398.793,40	6.679.665,58	
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		12.346.484,52	11.646.103,67
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		796.163,12	806.129,50		
2) beni di terzi in uso		0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi		0,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate		0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate		0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese		0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE		796.163,12	806.129,50

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b).

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.